

SICILIACQUE SPA

Sede in VIA GIOACCHINO DI MARZO, N.35 - 90144 PALERMO (PA) Capitale sociale Euro 400.000,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2016

Stato patrimoniale attivo	31/12/2016	31/12/2015
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	24.654	29.427
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	614.408	718.815
7) Altre	14.495.267	15.223.284
	15.134.329	15.971.526
<i>II Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	265.602	283.091
2) Impianti e macchinario	342.761	344.763
3) Attrezzature industriali e commerciali	133.455	158.121
4) Altri beni	116.563.669	79.864.189
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	29.841.334	57.755.797
	147.146.821	138.405.961
<i>III Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti <i>(di cui concessi in leasing)</i>		
d-bis) altre imprese		500
		500
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		



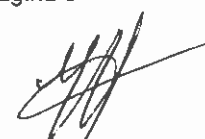
c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d-bis) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	62.267		62.315
		62.267	62.315
		62.267	62.315
3) Altri titoli			
4) Strumenti finanziari derivati attivi (di cui concessi in leasing)		62.267	62.815
Totale immobilizzazioni		162.343.417	154.440.302
C) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		172.590	109.551
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		172.590	109.551
<i>II. Crediti</i>			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	89.266.756		96.940.532
- oltre 12 mesi	17.499.773		26.014.053
		106.766.528	122.954.585
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro 12 mesi			

- oltre 12 mesi		
5-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	4.007.747	3.219.226
- oltre 12 mesi		
		3.219.226
5-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	4.166.706	3.607.909
- oltre 12 mesi		
		3.607.909
5-quater) Verso altri		
- entro 12 mesi	20.567.997	11.277.088
- oltre 12 mesi		
		11.277.088
	20.567.997	11.277.088
	135.508.978	141.058.808
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
<i>IV Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	4.091.435	4.587.486
2) Assegni	(1.426)	(1.859)
3) Denaro e valori in cassa	4.499	3.992
	4.094.508	4.589.619
Totale attivo circolante	139.776.076	145.757.978
D) Ratei e risconti		
	129.637	137.379
Totale attivo	302.249.130	300.335.659
Stato patrimoniale passivo	31/12/2016	31/12/2015
A) Patrimonio netto		
<i>I. Capitale</i>	400.000	400.000
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>	20.000.000	20.000.000
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		
<i>IV. Riserva legale</i>	80.000	80.000

<i>V. Riserve statutarie</i>		
<i>VI. Altre riserve</i>		
Riserva straordinaria	41.773.871	37.488.068
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	(1)
	<u>41.773.872</u>	<u>37.488.067</u>
<i>VII. Riserva operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>	(1.918.634)	
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>		
<i>IX. Utile dell'esercizio</i>		
	3.138.740	4.285.804
Totale patrimonio netto	63.473.978	62.253.871
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Strumenti finanziari derivati passivi	1.918.634	
4) Altri	1.691.976	4.662.136
Totale fondi per rischi e oneri	3.610.610	4.662.136
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	720.189	703.837
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi		16.302.800
- oltre 12 mesi	60.441.600	44.138.800
	<u>60.441.600</u>	<u>60.441.600</u>
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	46.470.460		52.259.027
- oltre 12 mesi	2.823.390		2.809.321
		49.293.850	55.068.348
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	1.896.514		2.018.029
- oltre 12 mesi			
		1.896.514	2.018.029
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	816.622		792.618
- oltre 12 mesi			
		816.622	792.618
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	17.026.365		17.133.706
- oltre 12 mesi	127.456		138.505
		17.153.821	17.272.211
Totale debiti		129.602.407	135.592.806
E) Ratei e risconti		104.841.946	97.123.009
Totale passivo		302.249.130	300.335.659

Conto economico	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.702.916	53.694.584
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	9.335.799	6.186.433
- contributi in conto esercizio		
	<u>9.335.799</u>	<u>6.186.433</u>
Totale valore della produzione	60.038.715	59.881.017
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.580.573	2.036.536
7) Per servizi	18.018.479	19.463.331
8) Per godimento di beni di terzi	7.677.761	3.988.529
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	7.158.234	7.124.374
b) Oneri sociali	2.432.365	2.397.606
c) Trattamento di fine rapporto	482.149	472.213
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	19.298	134.769
	<u>10.092.046</u>	<u>10.128.962</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.467.708	2.020.873
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.285.410	6.288.362
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.621.664	6.515.235
	<u>18.374.782</u>	<u>14.824.470</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(63.039)	80.270
12) Accantonamento per rischi	88.161	228.980
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	294.803	820.308
Totale costi della produzione	57.063.566	51.571.386
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	2.975.149	8.309.631



C) Proventi e oneri finanziari*15) Proventi da partecipazioni:*

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da imprese controllanti
- da imprese sottoposte al controllo di controllanti
- altri

16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
 - altri

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante

d) proventi diversi dai precedenti:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

4.060.353

4.219.553

4.060.353

4.219.553

4.060.353

4.219.553

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- verso imprese controllate
- verso imprese collegate
- verso controllanti
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

2.175.590

5.359.086

2.175.590

5.359.086

*17-bis) Utili e Perdite su cambi***Totale proventi e oneri finanziari**

1.884.763

(1.139.533)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie*18) Rivalutazioni:*

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

19) Svalutazioni:

a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		

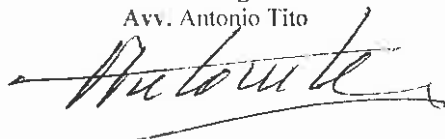
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)		4.859.912	7.170.098
<i>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>			
a) Imposte correnti	2.370.370		4.185.440
b) Imposte relative a esercizi precedenti			
c) Imposte differite e anticipate	(558.797)		(1.036.056)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(90.401)		(265.090)
		1.721.172	2.884.294
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		3.138.740	4.285.804

RENDICONTO FINANZIARIO BILANCIO 2016	2016	2015
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti	65.982.559	42.508.541
Incassi contributi pubblici su investimenti	3.448.761	7.808.966
Altri Incassi	626.441	3.479.282
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	- 2.386.786	- 1.862.709
(Pagamenti a fornitori per servizi)	- 41.879.597	- 22.941.908
(Pagamenti al personale)	- 9.585.560	- 9.915.364
(Altri pagamenti)	-	-
(imposte pagate sul reddito)	- 2.825.997	- 598.350
Interessi incassati	928.340	1.068.233
(Interessi pagati)	- 2.509.092	- 2.467.501
Dividendi Incassati	-	-
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	11.799.070	17.079.189
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	- 11.091.218	- 15.171.226
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	- 1.202.961	- 1.760.679
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 12.294.180	- 16.931.905
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	-	- 9.576.385
<i>Mezzi propri</i>		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	9.576.385
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	- 495.110	9.429.100
	2016	2015
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.589.619	14.018.719
di cui:		
depositi bancari o postali	4.587.486	14.078.012
(asegni emessi viaggianti)	- 1.859	- 65.853
denaro e valori in cassa	3.992	6.559
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	4.094.508	4.589.619
di cui:		
depositi bancari o postali	4.091.435	4.587.486
(asegni emessi viaggianti)	- 1.426	- 1.859
denaro e valori in cassa	4.499	3.992

Palermo, Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2017
 Assemblea dei Soci del 01 agosto 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
 Avv. Antonio Tito



SICILIACQUE S.P.A.

Sede in VIA GIOACCHINO DI MARZO 35 - 90144 PALERMO (PA)
Capitale sociale Euro 400.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2016 riporta un risultato positivo pari a Euro 3.138.740

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La vostra Società, come Vi è noto, è stata costituita il 10 luglio 2003, a seguito del decreto del Presidente della Regione Siciliana del 2 aprile 2002, in attuazione dell'art. 23 della legge regionale n.10/99, che ha previsto la costituzione di una società mista partecipata dall'EAS, dalla Regione Siciliana e da un partner strategico, da scegliere tramite gara, a cui affidare la gestione degli schemi idrici di interesse regionale e la realizzazione dei relativi investimenti.

Con bando pubblicato sulla G.U.R.S. in data 20.09.02 è stata indetta dalla Regione Siciliana e dall'EAS una gara pubblica per l'acquisto, da parte di un partner strategico, del 75% del capitale sociale di Siciliacque.

In data 20 aprile 2004 si è conclusa l'operazione di sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale riservato al Partner Strategico - RTI con Enel S.p.A. mandataria - che, così come previsto nei documenti di gara, è intervenuto a mezzo del terzo nominato IDROSICILIA S.p.A., costituita a tale scopo dai soci del Raggruppamento. Conseguentemente si è proceduto da parte degli azionisti Regione Siciliana, EAS e IDROSICILIA S.p.A. alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio Sindacale.

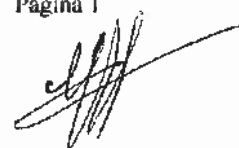
Nella stessa data è stata firmata la Convenzione per l'affidamento alla Società della gestione degli schemi acquedottistici della Sicilia e del relativo servizio di erogazione di acqua per uso idropotabile, n. 10994 di repertorio agli atti dell'allora Assessorato regionale II.pp.

La Convenzione, della durata quarantennale, oltre ad individuare le infrastrutture della Regione di cui la Società dovrà garantire la gestione, prevedere il completamento e/o la realizzazione di altre opere idriche e la successiva gestione, nonché lo svolgimento delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle infrastrutture, disciplina le attività che Siciliacque dovrà svolgere in conformità allo Statuto, e cioè: la presa in consegna delle opere e tutti gli obblighi a carico per effetto dell'affidamento del servizio di approvvigionamento e fornitura della risorsa idrica.

In conformità alla Convenzione del 20 aprile 2004 e per adempiere alle obbligazioni assunte con la stessa, sono state acquisite le risorse necessarie attraverso il Contratto di Finanziamento "non recourse" con Banca Intesa S.p.A. e Unicredit Banca Mediocredito S.p.A., perfezionato in data 6 dicembre 2005, modificato ed integrato con l'addendum firmato nel mese di ottobre del 2011 e quello firmato nel mese novembre 2016.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Palermo sita in Via Gioacchino di Marzo 35 e nelle seguenti unità locali:

- Impianto - Castronovo di Sicilia (PA), località Stretta di Fanaco;
- Impianto - Castronovo di Sicilia (PA), località Piano Leone;
- Impianto - Blufi, contrada Irosa Resuttano;
- Impianto - Sambuca di Sicilia, contrada Baida;
- Ufficio/Impianto - Cammarata, località Piano Amata;
- Ufficio - Agrigento, Via Zunica 101;
- Ufficio - Enna, Via Pergusa 225;
- Impianto - Troina, contrada Calamaro;



- Impianto - Savoca, contrada Rina;
- Impianto - Trapani (TP) via Girolamo Fardella;
- Impianto - Gela (CL), contrada Piana del Signore;
- Ufficio - Santa Ninfa (TP) contrada Magazzinari.

Andamento della gestione

In attuazione della Convenzione del 20 aprile 2004 la Società gestisce gli impianti, affidatigli dalla Regione Siciliana, svolge il servizio di fornitura di acqua all'ingrosso, sta completando gli investimenti previsti nel Piano industriale ed effettua interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete e sugli impianti gestiti.

Il sistema di approvvigionamento idrico gestito della Società riguarda gli Ambiti Territoriali Ottimali di Agrigento, Caltanissetta, Enna e serve anche alcuni Comuni, società di distribuzione e altri clienti delle province di Palermo, Trapani, Messina e Ragusa.

La gestione del sistema acquedottistico (impianti e reti di adduzione) e le attività connesse hanno comportato, anche nel corso dell'esercizio 2016, l'esecuzione di diversi interventi di manutenzione in conseguenza di guasti alle infrastrutture. Inoltre, Siciliaque ha posto attenzione verso gli interventi finalizzati al reperimento di nuove fonti, alla riduzione preventiva delle perdite ed alla produzione di energia elettrica da fonte idraulica (sfruttando i salti nelle condotte della rete di adduzione), al riguardo in particolare si segnala:

- nel maggio del 2016 è stata aggiudicata la gara per i lavori di completamento della centrale Fanaco I, l'ultimazione dei lavori è prevista per il 29 marzo 2017;
- l'ultimazione dei lavori della centrale Alcantara I è prevista entro il 07.12.2017, ultima deadline GSE per l'ottenimento degli incentivi;
- l'entrata in esercizio dell'impianto Blufi I è avvenuta in data 7/12/2016;
- sono in corso di progettazione/autorizzazione le rimanenti centrali (Alcantara 2, Ancipa 1, Ancipa 2, etc).

Con riferimento al Piano di Investimenti previsto dalla Convenzione di affidamento del 20 aprile 2004, e in specie a quelli previsti dall'APQ Ri-Sicilia si segnala, in particolare quanto segue:

1) Favara di Burgio

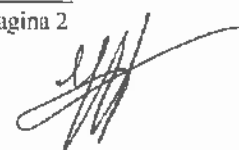
il nuovo acquedotto Favara di Burgio è in pieno esercizio dal 2009 e contribuisce in modo significativo alla gestione.

Relativamente ai principali contenziosi aperti circa la realizzazione dell'acquedotto si segnala quanto segue:

In relazione ai lavori di rifacimento dell'acquedotto Favara di Burgio, due soggetti le cui proprietà sono state oggetto di espropriazione, hanno presentato due distinti ricorsi, i cui esiti sono stati entrambi impugnati innanzi alla Suprema Corte di Cassazione da Siciliaque.

Il primo giudizio ha ad oggetto l'impugnazione della sentenza n.150/2016 resa dal Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, con la quale il TSPA ha confermato, quasi totalmente, la sentenza di primo grado n. 731/2014 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche. I Tribunali aditi hanno i) considerato il Decreto di Esproprio n.7/2011 "inutiliter datum"; ii) condannato Siciliaque in solido con la Regione Siciliana alla corresponsione della indennità di esproprio per una porzione di terreno occupata secondo la valutazione di mercato effettuata dal CTU per un importo pari ad € 92.889 oltre spese di giudizio e di CTU; Siciliaque ha proposto ricorso innanzi alle SS.UU. della Corte di Cassazione. Si è in attesa della relativa fissazione dell'udienza.

Il secondo giudizio ha ad oggetto l'impugnazione della sentenza n. 249/2016 con la quale il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ha dichiarato il decreto impugnato illegittimo; la sentenza non ha dato motivazioni specifiche in merito limitandosi ad affermare che il decreto di esproprio emesso dopo la scadenza di pubblica utilità o dopo la scadenza del termine finale dei lavori deve ritenersi "inutiliter datum". Siciliaque ha proposto ricorso innanzi alle SS.UU. della Corte di Cassazione. Si è in attesa della relativa fissazione dell'udienza.



2) Gela Aragona

Come già riportato nei bilanci precedenti, dopo la risoluzione del contratto di appalto dei lavori dell'acquedotto Gela Aragona -, è insorto un contenzioso con l'ATI appaltatrice.

In data 30 luglio 2015 è stato sottoscritto il contratto di appalto con la CCC, mentre il 15 dicembre 2015 sono stati consegnati i lavori.

In data 7 aprile 2016, il Consorzio Integra ha comunicato ai sensi dell'art. 116 del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, l'affitto di ramo d'azienda tra "Consorzio Cooperative Costruzioni CCC Società Cooperativa" con sede in Bologna via Marco Emilio Lepido 182/2 (concedente) e "Consorzio Integra", il ramo d'azienda oggetto dell'affitto comprende il contratto per il completamento dell'acquedotto Gela-Aragona.

Fino al 31.12.2016 è entrato in funzione circa il 90% dell'acquedotto, il completamento dei lavori è previsto entro il 2017.

Relativamente ai principali contenziosi aperti circa la realizzazione dell'acquedotto si segnala quanto segue:

Come già riportato nei bilanci precedenti successivamente alla risoluzione del contratto di appalto con l'Ati Tecnis Sigenco - appaltatrice dei lavori dell'acquedotto Gela Aragona -, avvenuta alla fine del 2011, è insorto un contenzioso con l'ATI che ha chiesto il pagamento della somma di euro 86.812.333,11. Siciliacque ha dato mandato ai propri legali di chiedere la condanna dell'ATI al pagamento dei danni per il mancato completamento dei lavori. Al riguardo Siciliacque ha ottenuto da Assicurazioni Generali il pagamento di € 2.969.777,16. Il G.I. ha disposto la riunione dei due procedimenti: Assicurazioni Generali c/Siciliacque e ATI TecnisSigenco c/ Siciliacque, e successivamente ha dichiarato interrotto il giudizio per intervenuto fallimento della Sigenco s.p.a. In data 1 aprile 2014 Generali Italia (già Assicurazioni Generali spa) ha depositato ricorso per la riassunzione del giudizio, notificato a Siciliacque, mentre il G.I. ha fissato l'udienza per la prosecuzione del processo per il 29 settembre 2014. A scioglimento della riserva sui mezzi istruttori il G.I., ha disposto l'ammissione della CTU. All'udienza di giuramento del CTU, la causa è stata rinviata al 21.09.2015. La relazione della Consulenza Tecnica di d'Ufficio è ancora in corso di redazione finale.

All'udienza dell'08.02.2016 il G.I., su richiesta delle parti, in considerazione del mancato deposito della CTU, ha rinviato la causa per la medesima attività all'11.07.2016.

Al riguardo si rileva, altresì, che il CTU, in data 29.11.2016 ha depositato nuova istanza di differimento del deposito dell'elaborato peritale concessa dal giudice con provvedimento del 5.12.2016.

L'udienza di trattazione è stata differita al 12.06.2017

A valle della gara esperita dall'UREGA Regionale per il completamento dei lavori dell'acquedotto Gela Aragona, la Commissione di gara ha proceduto, nel mese di ottobre 2014, all'aggiudicazione definitiva all'Impresa CCC- Consorzio Cooperative Costruzioni. L'Impresa terza classificata "ATI Angelo Russello S.p.a.- Celi Energie s.r.l." ha richiesto l'annullamento al TAR Palermo che, all'udienza del 19 dicembre 2014, ha rinviato il giudizio per la prosecuzione della trattazione al 24 febbraio 2015. Successivamente, il TAR ha rigettato la domanda cautelare rinviando al 26.05.2015 l'udienza di merito.

Con sentenza n. 01592/15, depositata in data 2.07.2015, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia - Palermo ha dichiarato il ricorso principale inammissibile.

In data 4.8.2015, la ANGELO RUSSELLO S.P.A. in proprio e nella qualità di capogruppo e mandataria dell'Ati costituita con la società CELI ENERGIA s.r.l. ha presentato ricorso innanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Sicilia per l'annullamento della sentenza n.1592/15 resa nel giudizio di primo grado dal TAR Sicilia - Palermo.

A seguito dell'udienza del 3.09.15, con Ordinanza n. 535 del 4.09.2015 il CGA ha respinto la domanda cautelare e con Sentenza del 18.07.2016 ha definitivamente rigettato l'appello.

In data 30 luglio 2015 è stato sottoscritto il contratto di appalto con la CCC, mentre il 15 dicembre sono stati consegnati i lavori.

Con nota prot. n. 0151051 del 11 novembre 2015, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, sulla scorta di un esposto presentato dallo studio legale Aliquò&Tisa nell'interesse dell'ATI

Russello, ha comunicato a Siciliacque, con riferimento all'affidamento dei lavori per la ricostruzione dell'acquedotto Gela-Aragona, l'"avvio del procedimento ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di vigilanza e accertamenti ispettivi nel settore dei contratti pubblici pubblicato in G.U. n. 300 del 29.12.2014" in merito alla procedura aperta per l'affidamento dei lavori per il completamento dei lavori di ricostruzione dell'acquedotto Gela-Aragona.

Siciliacque con nota del 10.11.2015 ha presentato apposita istanza per l'audizione innanzi l'ufficio procedente.

In data 21 gennaio 2016, si è svolta l'audizione di Siciliacque innanzi al competente Ufficio dell'ANAC durante la quale, da un lato, Siciliacque ha chiarito la propria posizione in merito e, dall'altro, l'ANAC ha chiesto documentazione utile al fine di proseguire le attività istruttorie. Tale documentazione è stata trasmessa all'ANAC dalla Società nei termini dalla stessa indicati. Il procedimento è ad oggi in corso. La Società non ha ricevuto ulteriori notifiche in merito.

3. Montescuro Ovest

A seguito della risoluzione del contratto con la SAFAB, dopo lo scorrimento della graduatoria originaria, i lavori di rifacimento dell'Acquedotto Montescuro Ovest sono stati affidati all'ATI con mandataria CCC. Nel corso dell'ottobre del 2014 l'ATI ha richiesto l'attivazione dell'accordo bonario in riferimento al quale il RUP ha formulato una proposta motivata con riconoscimento all'impresa, a fronte della rinuncia incondizionata alle riserve, l'importo di 2 milioni di euro e la novazione del termine contrattuale di 8 mesi. La proposta è stata accettata.

In data 7 aprile 2016, il Consorzio Integra ha comunicato ai sensi dell'art. 116 del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, l'affitto di ramo d'azienda tra "Consorzio Cooperative Costruzioni CCC Società Cooperativa" con sede in Bologna via Marco Emilio Lepido 182/2 (concedente) e "Consorzio Integra", il ramo d'azienda oggetto dell'affitto comprende il contratto per il rifacimento dell'acquedotto Montescuro Ovest sottoscritto il 25 novembre 2011.

I lavori sono stati ultimati dall'impresa in data 10.03.2017 e sono in corso le attività di collaudo, mentre, il c.d. ramo basso dell'acquedotto è in esercizio dal 2015 contribuendo ad approvvigionare i Comuni dell'agro-ericino.

Relativamente ai principali contenziosi aperti circa la realizzazione dell'acquedotto si segnala quanto segue:

Per quel che attiene la SAFAB s.p.a. ad oggi sono in corso due distinti giudizi.

Il primo, pendente innanzi al Tribunale di Palermo, ha ad oggetto l'azione di risarcimento per i reciproci danni che le parti sostengono di aver subito nell'ambito dei lavori di rifacimento dell'acquedotto Montescuro Ovest.

In particolare, Siciliacque ha proposto formale opposizione avverso il decreto ingiuntivo n. 918/2011, r.g.i. 2078/11, notificato in data 30 marzo 2011, dalla SAFAB S.p.A., domandando il risarcimento del maggior danno subito a causa del comportamento colposo posto in essere dall'Appaltatore nell'esecuzione del contratto. Il relativo giudizio, ad oggi pendente al n. R.G. 6756/2011, è stato trattenuto in decisione all'udienza del 14.09.2016.

Il secondo giudizio ha ad oggetto l'escussione della polizza fideiussoria a prima richiesta prestata dall'assicurazione SACE BT per l'esecuzione del contratto sottoscritto tra Siciliacque e SAFAB ed avente ad oggetto i lavori di rifacimento dell'acquedotto Montescuro Ovest.

Il giudizio di merito è stato definito con la sentenza n. 208/2015 depositata in data 20.01.2015 con la quale il Tribunale di Palermo "in accoglimento della domanda proposta da SAFAB ha dichiarato Siciliacque s.p.a. non legittimata ad escutere la polizza fideiussoria n. 5330.02.27.27299642 stipulata l'11.06.2008 tra SAFAB e Assicuratrice Edile s.p.a."

Siciliacque ha proposto appello avverso la suddetta sentenza chiedendone la riforma. L'udienza di precisazione delle conclusioni è fissata per il 16.02.2018. La risoluzione del contratto nei confronti di SAFAB è stata da quest'ultima ed il relativo giudizio, ad oggi pendente al n. R.G. 6756/2011, è stato trattenuto in decisione all'udienza del 14.09.2016.

4. Condotta di adduzione dal sistema Garcia ai comuni di Marsala, Mazara e Petrosino

Ad esito della gara esperita dall'UREGA provinciale di Trapani, la stessa ha aggiudicato in via provvisoria l'appalto dei lavori di adduzione delle acque dal sistema Garcia ai comuni di

Marsala, Mazara del Vallo e Petrosino alla S.r.l. Funaro Costruzioni. A seguito di informativa interdittiva della Prefettura di Trapani è stato revocato l'atto di aggiudicazione definitiva. Contro tale decisione è stato presentato ricorso. Il TAR ha concesso la sospensiva e successivamente con sentenza depositata il 10 luglio 2015 ha dichiarato il ricorso improcedibile per carenza di interesse in quanto l'impresa, nel corso del mese di luglio 2015, era stata posta in amministrazione giudiziaria. La Prefettura di Trapani nel mese di luglio 2015 ha rilasciato informativa antimafia liberatoria a carico della società.

Come già evidenziato nei bilanci precedenti, la fornitura della tubazione di adduzione ai comuni di Marsala, Mazara del Vallo e Petrosino è stata aggiudicata alla società ACMO; contro l'aggiudicazione ha presentato ricorso al Tar la società Saint Gobain, seconda classificata. Il TAR ha accolto il ricorso della Saint Gobain. Avverso tale decisione l'impresa ACMO ha proposto ricorso al CGA che lo ha respinto. La gara è stata aggiudicata in via provvisoria alla Saint Gobain e sono in corso le attività propedeutiche alla stipula del contratto di fornitura.

Siciliacque resta tutt'ora nella impossibilità di procedere alla stipula dei contratti relativi ai lavori ed alla fornitura delle tubazioni in quanto la Regione, pur avendo emesso il Decreto di Finanziamento in data 08/06/2012, non ha comunicato di aver modificato il capitolo di bilancio corrispondente e pertanto non sono attualmente disponibili le somme relative alla quota pubblica.

5. Lavori di adeguamento del potabilizzatore di Blufi

In data 16.07.2014 è stata esperita la gara dei lavori di adeguamento del potabilizzatore di Blufi aggiudicati alla ditta "Amata Costruzioni srl". Il contratto di appalto è stato stipulato il 19 gennaio 2015, la consegna dei lavori è avvenuta il 6 marzo 2015. Successivamente sono insorte esigenze di approfondimenti tecnici del progetto ed attualmente è in corso di svolgimento la redazione di una perizia di variante da parte della direzione lavori.

Anche nel corso dell'esercizio 2016 è proseguita l'attività di manutenzione ordinaria e/o di miglioramento funzionale della rete.

Nel corso dell'esercizio attraverso la rete di adduzione della Società sono stati vettoriati circa 93,8 milioni di m.c. di acqua e venduti circa 74,6 milioni di m.c..

Relativamente alle obbligazioni connesse al contratto di finanziamento in regime project financing no-recourse, si evidenzia che, come contrattualmente previsto negli atti firmati il 6 dicembre 2005 e nell'addendum al contratto di finanziamento, stilato in data 5 ottobre 2011, sono state effettuate le seguenti principali attività:

- a. mensilmente sono stati inviati/comunicati alla Banca Agente i seguenti documenti:
 - o allegato H previsionale di spesa mensile.
 - o dichiarazione previsionale di spesa mensile.
 - o dichiarazione saldi conti correnti costituiti in pegno in favore dei creditori;
- b. nel periodo sono stati trasmessi alla Banca Agente e/o ai consulenti delle banche finanziatrici i seguenti principali documenti:
 - o documentazione inerente lo stato di avanzamento ed eventuali criticità dei più importanti progetti di investimento;
 - o rendiconti trimestrali gestionali/ finanziari ai sensi art. 17.1;
 - o il Bilancio d'esercizio anno 2016 e Relazione Semestrale, ai sensi degli obblighi dell'art. 17.1 (a).

In data 28 ottobre 2016, successivamente alla gara di rifinanziamento delle linee di credito avviata in data andata 4 settembre 2015 e chiusa in data 29 giugno 2016 (gara dichiarata deserta), è stato firmato con le Banche Finanziatrici il secondo Atto Modificativo e Integrativo del Contratto di finanziamento che ha previsto le seguenti principali variazioni e integrazioni contrattuali:

- sospensione del pagamento delle rate di rimborso dal 30.06.2016 fino al 31.12.2017;
- spostamento della scadenza finale della Linea Base dal 31.12.2020 al 31.12.2025 con il conseguente ricalcolo del piano di rimborso del debito;
- modifica, a partire dal 1 gennaio 2020, del margine di interesse (spread sull'euribor) applicato alla Linea Base: da 1,70% a 1,90% fino al 31 dicembre 2020 e da 1,90% a 2,20% dal 1 gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2025;
- modifica della Clausola di Rimborso Anticipato Obbligatorio inserendo un meccanismo di "Cash Sweep" che prevede il rimborso obbligatorio, esclusivamente alle Date di Calcolo 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno, in caso di Cassa in Eccesso, in dette date, rispetto ad un valore di franchigia, corrispondente al Saldo Minimo Operativo di 5 milioni di euro, da testare sia nel mese della Data di Calcolo che nel mese successivo;
- costituzione e apertura del Conto Riserva Contenziosi, nel quale accantonare, progressivamente ed in funzione della cassa disponibile, le somme necessarie per far fronte ad eventuali contenziosi per i quali sarà valutato un rischio particolare di soccombenza;
- accantonamento nel Conto Transitorio delle somme che saranno incassate dalla Regione, a fronte della attivazione della garanzia solidale di circa 26 milioni di euro sui crediti EAS, al fine di finanziare gli investimenti ed i costi operativi della società, escludendo pertanto detto incasso dalla Clausola di Rimborso Anticipato Obbligatorio.

Le banche, contestualmente alla firma del suindicato Atto Modificativo e Integrativo, al fine di procedere con EAS alla compensazione delle reciproche posizioni credito (per fornitura acqua) e debito (per canone di concessione) hanno proceduto a retrocedere alla società i crediti EAS ceduti in garanzia per un ammontare pari a circa 20,9 milioni di euro. Al riguardo, in data 2 novembre 2016, si è proceduto a notificare ad EAS la suindicata compensazione estinguendo le reciproche posizioni credito debito fino all'importo di euro 20.978.110,43 e, in data 10 gennaio 2017, l'EAS ha comunicato di avere accettato la suindicata compensazione con proprio atto deliberativo n. 146 del 14 dicembre 2016 divenuto esecutivo il 20 dicembre 2016.

Si riporta l'attuale struttura del finanziamento rinegoziato nel mese di novembre 2016:

Linea Credito	Fido/mio euro	Disponib.	Rimborso	Utilizzo/ mio euro	Scadenza	Debito Residuo/mio Euro	Tasso
Base	68	31.12.2013	12 anni	68	31.12.2025	52,4	Variabile
Circolante	8	31.12.2019	Cassa disp	8	31.12.2020	8,0	Variabile
Contributi	16	31.12.2013	Revolving	2,6	30.06.2014	-	Variabile
Iva	15	31.12.2013	Revolving	5,8	30.06.2015	-	Variabile
Fidejussione	10	18.06.2014		10	17.06.2019	10,0	Comm Fissa

Con il decreto n. 201/11, convertito nella legge n. 214/11, sono state attribuite all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas competenze anche in materia di servizi idrici. Infatti, l'articolo 21, comma 19, prevede che: "con riguardo all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, sono trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481".

Di seguito, si riportano le attività poste in essere da Siciliacque in adempimento alle emanate deliberazioni dell'Autorità in materia di regolazione tariffaria nonché lo stato di avanzamento del relativo procedimento.

Periodo di regolazione tariffaria per gli anni 2012-2013 (Regolazione tariffaria Transitoria MTT) e per gli anni 2014-2015 (Primo periodo Tariffario MTT)

- L'Autorità, a seguito del trasferimento delle funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici (legge n. 214 del 22 dicembre 2011), ha emanato, tra le altre, la **determinazione 585/12 "Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013 e la determinazione 643/13 "Approvazione del metodo tariffario idrico (MTI) e delle disposizioni di completamento"** portando così a completamento il percorso di regolazione del sistema tariffario idrico.

Siciliacque e la Regione Siciliana hanno pertanto cercato di condividere un percorso che, fermo restando il principio generale di recupero integrale dei costi e l'applicazione delle regole del MTT-e MTI, consentisse di determinare valori tariffari entro i limiti massimi della naturale evoluzione dei patti convenzionali.

Nell'indeterminatezza circa la completezza della procedura condotta dalla Regione Siciliana per la determinazione tariffaria 2012 e 2013 (in assenza di comunicazioni da parte dell'AEEG circa la necessità di una delibera di Giunta Regionale di approvazione delle tariffe 2012 e 2013), Siciliacque con nota prot. 865 del 24.01.2014 ha avviato la procedura prevista dall'art. 9.2 della delibera 643/2013 presentando l'istanza di aggiornamento tariffario 2012-2013 corredata di tutta la documentazione prevista dalle delibere AEEG per la determinazione tariffaria 2012 e 2013 nonché per l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario e, successivamente, con nota 3474 del 30/08/2014 ha avviato la stessa procedura per l'istanza di aggiornamento tariffario 2014-2015.

Con nota del 27.02.2014 l'AEEG ha pertanto diffidato la Regione a provvedere entro 30 giorni alle determinazioni tariffarie di propria competenza per gli anni 2012 e 2013 avvertendo che, decorso inutilmente detto termine, si sarebbe intesa come accolta la predisposizione tariffaria predisposta da Siciliacque.

Con Delibera di Giunta n° 87 del 26 Marzo 2014 la Regione Siciliana ha provveduto ad approvare le tariffe per gli anni 2012 e 2013 e successivamente con Decreto Assessoriale 979 del 27 giugno 2014 le tariffe per gli anni 2014 e 2015 nonché il Piano Economico e Finanziario di Siciliacque.

Si è riusciti così a mantenere per il 2012 ed il 2013 la tariffa pari a quella da Convenzione [0,5681 €/mc (base 2004) con un aggiornamento annuale mediante l'applicazione del tasso di variazione medio annuo rilevato dall'ISTAT] e si è determinata, per il 2014 ed il 2015, una tariffa media anch'essa pari alla media della naturale evoluzione della tariffa da Convenzione.

Siciliacque ha pertanto provveduto alla applicazione per l'anno 2014 e 2015 della tariffa media pari a €/mc 0,6974.

Stato Approvazione Tariffe del MTT e del MTI

Con nota del 30/04/2014 la Regione Siciliana ha provveduto a trasmettere alla AEEGSI il decreto assessoriale relativo alla determinazione tariffaria 2014-2015 nonché l'aggiornamento del PEF, in accordo con quanto condiviso con Siciliacque.

Per un problema di errata impostazione del software di gestione, sul sito web della AEEGSI, non è stato possibile procedere al corretto inserimento degli dati sul portale. Pertanto si è proceduto, come suggerito dalle varie comunicazioni tra la AEEGSI e la Regione Siciliana, alla trasmissione di detta documentazione via pec.

In data del 17/09/2014 l'AEEGSI ha comunicato alla Regione Siciliana che avrebbe riaperto il portale su web al fine di procedere al caricamento dei dati in precedenza inviati. Si resta ancora ad oggi in attesa dell'apertura del portale e di un riscontro della Autorità che si deve esprimere sulla correttezza del calcolo tariffario.

Periodo di regolazione tariffaria per gli anni 2016-2019, secondo Periodo Tariffario 2016 2019 (MTI II)

- In data 15/01/2015 l'AEEGSI ha emanato, tenuto conto degli esiti della III Conferenza Nazionale sulla regolazione dei servizi idrici del 24 novembre 2014, un provvedimento che adotta il Quadro strategico dell'Autorità riportando, anche per il settore idrico, le linee strategiche della regolazione e i relativi obiettivi: 1) stabilità e chiarezza del quadro regolatorio per favorire gli investimenti infrastrutturali, 2) promozione dell'efficienza gestionale e della sostenibilità dei consumi idrici, 3) tutela degli utenti e riduzione della morosità.

Contemporaneamente ha avviato con deliberazione 6/2015/R/idr il procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 prevedendo di concludere lo stesso procedimento entro il 31/12/2015.

In data 23/12/2015 la AEEGSI ha pubblicato la deliberazione 655/2015/R/IDR "Regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che

lo compongono" e la deliberazione 656/2015/R/IDR " Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra Enti affidanti e Gestori del Servizio Idrico integrato- disposizioni sui contenuti minimi essenziali".

In data 28/12/2015 la AEEGSI ha pubblicato la deliberazione 664/2015/R/IDR "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2)" per il periodo 2016-2019 prevedendo il termine del 30 aprile 2016 per l'approvazione e l'invio, da parte del soggetto competente (nel caso di Siciliacque la Regione Siciliana), all'AEEGSI dello Schema Regolatorio da per la relativa approvazione da parte dell'Autorità.

Successivamente ad alcuni incontri tenutisi con i competenti uffici regionali sono state trasmesse alla Regione le informazioni utili per l'elaborazione e l'invio all'AEEGSI, nei tempi previsti, dello Schema Regolatorio per il periodo 2016/2019.

Alla data del 30 aprile 2016, così come stabilito dall'art.7.3 della Deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/Idr, la Regione Siciliana non ha provveduto alla trasmissione dello Schema Regolatorio. Conseguentemente Siciliacque ha avviato la procedura di cui all'art. 7.5 della Deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/Idr del 28 Dicembre 2015 e, con nota prot. n. 4232/16 del 23 giugno 2016, ha trasmesso alla Regione Siciliana (n.q. di Soggetto Competente) l'istanza di aggiornamento tariffario con il relativo Schema Regolatorio - redatto da Siciliacque conformemente ai criteri della Deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/Idr del 28 Dicembre 2015 - dandone contestuale comunicazione all'Autorità con nota prot. n. 4234 del 23 giugno 2016.

In particolare, poiché la Regione nel corso delle riunioni tenutesi in tema tariffario aveva espresso la propria volontà di rimodulare il valore annuo del canone di concessione, pur rimanendo invariato il valore complessivo già determinato nel precedente periodo regolatorio, al fine di procedere, nell'ottica del contenimento tariffario per la determinazione tariffaria 2016-2019, su valori in linea con quello attuale, Siciliacque aveva proceduto, mediante l'utilizzo del Tool di Calcolo messo a disposizione dall'AEEGSI, all'adeguamento tariffario secondo le linee guida indicate dalla Regione determinando i seguenti valori di VRG, Teta e Tariffa:

	2016	2017	2018	2019
VRG	52.489.587	50.770.539	50.782.035	50.812.898
θ	0,998	0,998	0,998	0,998
tariffa	0,6960	0,6960	0,6960	0,6960

In data 12 luglio 2016, la Regione Siciliana con delibera di Giunta Regionale 243 de 12 luglio 2016, ha emanato le linee di indirizzo da seguire nella elaborazione tariffaria 2016-2019, portate a conoscenza di Siciliacque con nota 30480 del 12 luglio 2016, e di seguito riassunte:

- contenimento dei valori tariffari entro quello attuale (anno 2015);
- rideterminazione del canone annuale di concessione come distribuzione annuale del valore nel residuo periodo di concessione, pur rimanendo nel suo complesso invariato ed ancorato al solo aggiornamento annuale legato al tasso di inflazione.

Nella stessa data, Siciliacque ha pertanto provveduto ad aggiornare l'istanza precedentemente inviata con nota del 23 giugno 2016 e, con nota prot. 4777 del 12 luglio 2016, ha trasmesso la documentazione (già in precedenza prodotta con nota del 23 giugno 2016) escludendo o aggiornando le parti e le elaborazioni non conformi alle linee guida riportate nella suindicata Delibera di Giunta pervenendo ai medesimi valori tariffari precedentemente proposti: €/mc 0,6960 per l'intero periodo 2016-2019 (inferiori a quelli dell'anno 2015 - €/mc 0,6974).

Infine, con nota 8783 del 06/12/2016, Siciliacque, non avendo ancora la Regione proceduto all'approvazione dello schema regolatorio precedentemente inviato, ha riproposto l'istanza di aggiornamento tariffario per il medesimo periodo regolatorio (2016-2019) trasmettendo (sia alla Regione che all'AEEGSI) tutta la documentazione prevista e già inviata senza comunque variare i valori del moltiplicatore e del teta e, quindi, delle tariffe 2016-2019.

Tale riproposizione documentale è derivata dalla necessità di apportare alcune variazioni nel Piano Economico Finanziario in ragione di differenti ipotesi relative, principalmente, alle dinamiche degli investimenti e degli incassi. Ciò conseguentemente all'infruttuoso esperimento della procedura di selezione degli istituti di credito per la rinegoziazione e l'affidamento del nuovo Contratto di Project Financing della Società (che prevedeva nuove Linee di Credito) i

cui esiti non erano ancora noti alla data di trasmissione della precedente documentazione (12 Luglio 2016).

Come già indicato, a seguito della chiusura per "gara dichiarata deserta" della procedura finalizzata alla sottoscrizione di un nuovo contratto di finanziamento, Siciliacque ha proceduto alla rinegoziazione del contratto vigente con le attuali Banche Finanziatrici sottoscrivendo, in data 28 ottobre 2016, il secondo Atto Modificativo ed Integrativo del contratto di Finanziamento.

Da questa nuova e imprevedibile condizione contrattuale è derivata pertanto la necessità di aggiornare PEF dello Schema Regolatorio elaborando la nuova versione trasmessa il 6 dicembre 2016; in detta versione è stato in particolare rielaborato il rendiconto finanziario alla luce delle seguenti ipotesi:

- assenza di nuove linee di credito per la realizzazione degli interventi previsti;
- rimodulazione del debito di Siciliacque nei confronti delle banche finanziatrici secondo le modalità convenute nel secondo atto modificativo ed integrativo sottoscritto in data 28.10.16;
- incasso, a seguito dell'attivazione della garanzia di cui all'art. 23, comma 2, della l.r. 15/2004 nei confronti della Regione Siciliana, del credito di circa 26 milioni di euro vantato nei confronti di EAS per il servizio di fornitura idrica prestato; detto incasso, fondamentale per la realizzazione degli investimenti previsti nel Programma degli Investimenti inviato e, in generale, per l'equilibrio economico/finanziario della concessione, è stato ipotizzato suddividendolo in due annualità: ovvero il 50% nel 2017 ed il restante 50% nel 2018.

Le elaborazioni di cui sopra, trasmesse da ultimo in data 6 dicembre 2016, che saranno quindi oggetto di approvazione, prima, da parte del Soggetto Competente (cioè la Regione), e successivamente, dall'AEEGSI, conducono ai seguenti valori tariffari (€/mc 0,6960):

	2016	2017	2018	2019
VRG	52.508.508	50.773.669	50.780.510	50.807.309
g	0,998	0,998	0,998	0,998
tariffa	0,6960	0,6960	0,6960	0,6960

e si basano, tra le altre, sulla ipotesi di rimodulazione del Canone di Concessione da versare a Regione ed EAS - in linea con quanto indicato dalla delibera della Giunta Regionale -, secondo quanto desumibile dal tool di calcolo, come di seguito indicato, prevedendo che la variazione complessiva del Canone di Concessione per il periodo regolatorio 2016-2019, pari a una riduzione di circa 10.4 milioni di euro sia recuperata nel periodo 2020-2044 (fine concessione) mediante un incremento € 418.000 del Canone di Concessione di ogni singolo anno successivo al 2020.

	2016	2017	2018	2019
Valorizzazione del Canone come da PEF periodo regolatorio 2014-2015 [€]	7.460.000	8.760.000	7.760.000	8.460.000
Rideterminazione del Canone come da PEF periodo regolatorio 2016-2019 [€]	6.800.000	3.900.000	6.200.000	5.100.000
Variazioni annue [€]	660.000	-4.860.000	1.560.000	3.360.000

Per quanto previsto dalla deliberazione 656/15 (Schema tipo Convenzioni di Gestione), Siciliacque, effettuate le opportune verifiche rispetto allo schema tipo, ha proposto, trasmettendolo unitamente alla Schema Regolatorio, un addendum alla Convenzione che, nella sostanza, interviene esclusivamente sugli articoli 13.3 e 13.5 della Convenzione firmata nel 2004 recependo quanto previsto dalla delibera dell'AEEGSI circa la determinazione le procedure di calcolo e approvazione della tariffa applicata da Siciliacque.

Ad oggi la Regione non ha approvato lo schema regolatorio trasmesso da Siciliacque (ex art. 7.5 delibera 664/15) e si è in attesa che l'Autorità emetta provvedimento nei confronti della Regione Siciliana affinché quest'ultima proceda ad adempiere a quanto previsto dalle delibere emesse dall'AEEGSI ai fini della approvazione tariffaria. Si è provveduto ad inviare all'AEEGSI nota di sollecito circa la mancata attivazione della procedura prevista all'art. 7.5 della delibera 664/15)

L'applicazione del MTT e del MTI_I e MTI_II alla Regione Siciliana

Per quanto concerne l'ambito di applicazione della nuova metodologia tariffaria sul territorio regionale, si segnala quanto segue.

La Regione Siciliana ha emanato la LR n. 19/2015, recante "Disciplina in materia di risorse idriche".

La citata legge regionale contiene alcune disposizioni relative alle modalità di approvazione delle tariffe. In particolare, l'art. 11 della LR n. 19/2015 (rubricato "Modelli tariffari") prevede che "La Giunta regionale, su proposta delle Assemblee territoriali idriche, approva i modelli tariffari del ciclo idrico relativi all'acquedotto ed alla fognatura, compreso quello gestito da Siciliacque S.p.A., sulla base di quanto disposto dall'articolo 154 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ossia che la tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata dalla qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento delle Assemblee territoriali idriche, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio 'chi inquina paga'. In relazione al livello di qualità della risorsa idrica ovvero nei casi in cui la stessa non è utilizzabile per fini alimentari, la tariffa è ridotta in una misura pari al 50 per cento. Tutte le quote delle tariffe del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo".

In data 20 ottobre 2015, il Consiglio dei Ministri ha deliberato di impugnare (come di fatto ha impugnato) la LR n. 19/2015 "in quanto numerose disposizioni contrastano con le norme statali di riforma economico sociale in materia di tutela della concorrenza e di tutela dell'ambiente, spesso di derivazione comunitaria, eccedendo in tal modo dai limiti posti alle competenze regionali dall'art. 14, primo comma, dello Statuto speciale della Regione, e violando altresì l'art. 117, secondo comma, lett. e) ed s), Cost., e l'art. 117, primo comma, della Costituzione".

In particolare, per ciò che attiene la regolazione tariffaria, il Consiglio dei Ministri ha rilevato che "nella pur denegata ipotesi in cui si ritenesse che alla Regione Siciliana debbano essere riconosciute particolari forme di autonomia in materia di determinazione tariffaria in coerenza con quanto affermato dalla Corte Costituzionale in relazione alla Regione autonoma Valle d'Aosta, la disposizione impugnata [i.e. l'art. 11 della LR sopra citato] sarebbe comunque illegittima nella parte in cui non prevedono che i provvedimenti regionali debbano comunque conformarsi alle direttrici della metodologia tariffaria statale".

La Regione Siciliana con L.R. 17 marzo 2016, n. 3, "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale", pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 18 marzo 2016, n. 12, S.O. n. 9, ha previsto la modifica alla L.R. n. 19/2015 mediante l'inserimento dell'articolo 13 bis. L'articolo in esame, in particolare, stabilisce:

- da un lato, che "Nelle more della definizione e del concreto avvio del modello tariffario regionale di cui alle disposizioni della presente legge, e comunque non oltre il 31 dicembre 2016, i provvedimenti tariffari dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI) di cui all'Allegato A alla deliberazione n. 474/2015 dell'Autorità medesima (fra i quali, non rientra – non essendo stato adottato- il provvedimento di approvazione tariffaria di Siciliacque), conservano efficacia nella Regione";
- dall'altro, che "Fino alla definizione ed al concreto avvio del modello tariffario regionale di cui alla presente legge, trova applicazione ogni altro eventuale successivo provvedimento dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI)". L'articolo recita, inoltre, espressamente che l'AEEGSI "continua ad esercitare, anche con riferimento alle gestioni operanti nel territorio siciliano, i poteri di cui all'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modifiche ed integrazioni nonché di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012 e successive modifiche ed integrazioni."

Da ultimo, in data 7 Marzo 2017, con Sentenza n.93 del 2017, la Corte Costituzionale si è pronunciata sul ricorso di costituzionalità sopra menzionato. In particolare, per quel che attiene l'impugnazione dell'art. 11 della legge stessa inerente il metodo tariffario idrico regionale, la Consolata ha ritenuto fondata la censura mossa dal Governo affermando che: "l'uniforme metodologia tariffaria adottata dalla legislazione statale garantisce, in primo luogo, un trattamento uniforme alle varie imprese operanti in concorrenza tra loro, evitando che si producano arbitrarie disparità di trattamento sui costi aziendali, conseguenti a vincoli imposti in modo differenziato sul

territorio nazionale. Il nesso della previsione con la tutela della concorrenza si spiega anche perché la regolazione tariffaria deve assicurare l'equilibrio economico-finanziario della gestione e l'efficienza e affidabilità del servizio (art. 151, comma 2, lettere c, d, e, del codice dell'ambiente) attraverso il meccanismo di price cap (artt. 151 e 154, comma 1, del codice dell'ambiente). «diretto ad evitare che il concessionario [recte: gestore] unico abusi della sua posizione dominante» (sentenza n. 246 del 2009, che richiama anche le sentenze n. 335 e n. 51 del 2008). Sotto altro profilo, attraverso la determinazione della tariffa il legislatore statale fissa livelli uniformi di tutela dell'ambiente, perseguendo la finalità di garantire la tutela e l'uso delle risorse idriche secondo criteri di solidarietà e salvaguardando così la vivibilità dell'ambiente e le aspettative e i diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale. La finalità della tutela dell'ambiente è anche posta alla base della scelta delle tipologie dei costi che la tariffa è diretta a recuperare, tra i quali il legislatore ha incluso espressamente quelli ambientali." Pertanto, da detta dichiarazione di incostituzionalità degli articoli e commi oggetto di impugnativa, ne deriva, anche in Sicilia, l'applicabilità della normativa nazionale.

Stato dei contenziosi in materia tariffaria

In riferimento ai ricorsi presentati dalla società avverso le delibere dell'AEEGSI si segnala quanto segue:

- ✓ Delibera AEEGSI 585/2012/R/Idr del 28.12.2012 (Regolazione dei servizi idrici: Approvazione del metodo tariffario transitorio per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013): in merito al ricorso in appello avverso la sentenza n. 1272/14 TAR Lombardia si segnala che, in data 15 maggio 2014, è stata depositata la Sentenza del TAR Lombardia, Milano n. 1272/14 sul ricorso n. 593 del 2013 - integrato da motivi aggiunti - presentato da Siciliacque avverso l'AEEGSI per l'annullamento della Delibera AEEGSI n. 585/2012 del 28.12.12. Con la sentenza di cui sopra il TAR Lombardia ha accolto in parte le censure mosse da Siciliacque, rigettandone altra parte. Siciliacque in data 9 ottobre 2014 ha depositato ricorso innanzi al Consiglio di Stato avverso la Sentenza di primo grado ed il relativo giudizio, iscritto al n. R.G. 8111/2014, è ad oggi in corso. Si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Consiglio di Stato.
- ✓ Delibera AEEGSI 643/2013/R/Idr del 27.12.2013 ("Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento"): in merito al ricorso per l'annullamento della Delibera n. 643/20143R/IDR del 27 dicembre 2013, innanzi al TAR -Lombardia, si segnala che Siciliacque ha presentato ricorso innanzi al Tribunale Regionale Amministrativo - Lombardia, Milano per l'annullamento della suindicata delibera nonché delle deliberazioni e degli atti ad essa connessi. Il giudizio annotato al numero R.G. n. 584/2014 è, ad oggi, in corso e si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Tribunale adito.
- ✓ Delibera AEEGSI n. 656/2015/R/Idr (Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato -Disposizioni sui contenuti minimi essenziali): in merito al ricorso per l'annullamento della Delibera n. 656/2015/R/Idr del 23 dicembre 2015, innanzi al TAR -Lombardia, si segnala che Siciliacque ha presentato ricorso innanzi al Tribunale Regionale Amministrativo - Lombardia, Milano per l'annullamento della suindicata delibera nonché delle deliberazioni e degli atti ad essa connessi. Il giudizio è, ad oggi, in corso e si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Tribunale adito.
- ✓ Delibera AEEGSI n.664/2015/R/Idr (Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio): in merito al ricorso per l'annullamento della Delibera n n.664/2015/R/Idr del 28 dicembre 2015, innanzi al TAR -Lombardia, si segnala che Siciliacque ha presentato ricorso innanzi al Tribunale Regionale Amministrativo - Lombardia, Milano per l'annullamento della suindicata delibera nonché delle deliberazioni e degli atti ad essa connessi. Il giudizio è, ad oggi, in corso e si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Tribunale adito.

Inoltre è opportuno segnalare alcuni fatti di particolare rilievo relativi alla gestione:

- In data 7 aprile 2016, il Consorzio Integra ha comunicato ai sensi dell'art. 116 del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, l'affitto di ramo d'azienda tra "Consorzio Cooperative Costruzioni CCC

Società Cooperativa” con sede in Bologna via Marco Emilio Lepido 182/2 (concedente) e “Consorzio Integra” con sede in Bologna via Marco Emilio Lepido 182/2 (affittuaria), mediante Atto del notaio Tassinari di Bologna del 4 aprile 2016. Il ramo d'azienda oggetto dell'affitto comprende sia il contratto per il completamento dell'acquedotto Gela-Aragona (contratto sottoscritto il 30 luglio 2015) che il contratto per il rifacimento dell'acquedotto Montescuro Ovest (contratto sottoscritto il 25 novembre 2011). Il Consorzio Integra ha trasmesso, ai sensi dell'art. 116, comma 1, D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, in allegato alla comunicazione di affitto del ramo d'azienda, la dichiarazione prevista dall'articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 maggio 1991, n. 187 e la documentazione utile a comprovare il possesso dei requisiti di qualificazione previsti dal codice dei contratti per l'esecuzione degli appalti.

- In data 26 febbraio 2014, nell'ambito dei lavori di riparazione di un manufatto di scarico nei pressi del Torrente Letojanni in gestione di Siciliacque, si è verificato un incidente mortale in cui ha perso la vita il Sig. Salvatore Bongiovanni, subappaltatore della ditta So.Lo. Costruzioni s.r.l.
In data 23.12.2016 ed in data 12.01.2017, sono stati notificati i verbali di contravvenzione, con pagamento “ora per allora” ex art. 21 d.lgs. 758/94.
Siciliacque, ritenendo non sussistere responsabilità a proprio carico, non ha provveduto alla corresponsione degli importi ivi indicati.
Si rimane in attesa delle ulteriori determinazioni del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Messina.
Siciliacque ritiene che non sussista alcun tipo di responsabilità a proprio carico e, in quest'ottica, ha provveduto a nominare un collegio difensivo sia tecnico che legale.
- Relativamente i rapporti con EAS e la Regione, circa la Convenzione di fornitura idrica con l'Ente Acquedotti Siciliani. Si segnala quanto segue.
In data 17.06.2005 è stata sottoscritta fra Ente Acquedotti Siciliani e Regione Siciliana - Assessore ai LL.PP. da una parte, e Siciliacque, dall'altra, la convenzione avente ad oggetto, fra l'altro, il servizio di fornitura idrica ai serbatoi dei Comuni gestiti dall'Ente Acquedotti Siciliani. La convenzione prevedeva, ai sensi dell'art.11 della stessa, l'obbligo per le parti di ridefinire contrattualmente i propri rapporti entro sei mesi prima della scadenza della convenzione ovvero 9 anni dalla sottoscrizione.
Siciliacque, pertanto, con nota prot. n. n. 139/13 del 20.12.2013 ha trasmesso ad EAS ed alla Regione Siciliana la bozza contrattuale conforme a quanto indicato nell'allegato D alla Convenzione rep.10994 richiedendo un incontro al fine di definire il percorso da seguire per la sottoscrizione del nuovo contratto.
In data 17 giugno 2014, Siciliacque, con nota prot. n. 4659/14, ha altresì rilevato ad EAS ed alla Regione Siciliana l'improcrastinabile necessità di provvedere alla formalizzazione dei rapporti intercorrenti fra EAS e Siciliacque.
In mancanza di riscontro, in data 6 novembre 2015, Siciliacque, con nota prot. n.8415/15, fra l'altro, sottolineava che, nelle more della formalizzazione dei rapporti fra le parti, la società avrebbe proseguito la prestazione del servizio di fornitura idrica a favore di EAS alle condizioni e secondo le modalità di cui al contratto sottoscritto in data 17.06.2005. Si ritiene, pertanto, che, ad oggi - in continuità della prestazione del servizio di fornitura idrica da parte di Siciliacque e delle obbligazioni assunte da EAS nella Convenzione di affidamento in gestione del servizio del 20.04.2004 - la convenzione di fornitura del 17.06.2005 sia stata prorogata fra le parti.
- Relativamente al credito vantato nei confronti di EAS per il servizio di fornitura prestato si evidenzia che, in data 2 novembre 2016, si è proceduto a notificare ad EAS lettera di compensazione estinguendo le reciproche posizioni credito/debito fino all'importo di euro 20.978.110,43 e che, con proprio atto deliberativo n. 146 del 14 dicembre 2016 divenuto esecutivo il 20 dicembre 2016, EAS ha proceduto alla accettazione della suindicata compensazione. Successivamente alla formalizzazione di detta compensazione la società vanta un credito di circa 26,2 milioni di euro.
Al fine di incassare detto credito, ormai di importo rilevante, Siciliacque ha chiesto alla Regione Siciliana - Assessorato all'Economia e Ragioniere Generale -, anche precedentemente alla formalizzazione della suindicata compensazione, l'attivazione della garanzia di cui all'art.23, comma 2, della legge regionale n.15/04 per la corresponsione diretta da parte della Regione del debito maturato da EAS nei confronti di Siciliacque.
In particolare, l'attivazione della garanzia è stata richiesta: con nota prot.n. 4014/16 del

17.06.2016, con nota prot. n. 5495/16 del 4.08.2016 e, da ultimo, con nota prot. n. 7947/16 del 10.11.2016, con la quale è stata chiesta la corresponsione diretta dell'importo di circa € 26 milioni, dovuto da EAS a Siciliacque per la fornitura idrica sino al IV Trimestre 2016.

Si segnala altresì che, con nota prot. n. 447 del 13.01.2017, anche l'EAS ha chiesto alla Regione Siciliana – Ragioniere Generale l'attivazione della garanzia solidale, a norma dell'art.23, comma 2, della legge regionale n.15/04, per le fatture emesse da Siciliacque a fronte del servizio di fornitura idrica prestato.

Ad esito delle suindicate richieste la Regione Siciliana all'interno del c.d. "collegato finanziario" alla legge di stabilità 2017 ha inserito l'importo del credito da versare a Siciliacque, che, tuttavia, è ancor oggi in fase di approvazione da parte del legislatore regionale.

In mancanza di ulteriori comunicazioni in merito, tenuto conto del rilevante credito vantato e del continuato ritardato pagamento delle obbligazioni di EAS a fronte, a contrario, della continuità del servizio di fornitura idrica prestato da Siciliacque, la Società si è determinata nel dare mandato ai propri legali di procedere con le opportuni azioni legali nei confronti dell'EAS e della Regione Siciliana per il recupero del credito ad oggi vantato.

- In data 18.10.2016, veniva notificata a Siciliacque l'informazione di garanzia ai sensi dell'art. 369 c.p.p. per i seguenti illeciti amministrativi: 1. Illecito amministrativo di cui all'art. 25 undecies, comma 2, lett. b) sub 1 del d.lgs. 231/2001, per aver reso possibile la contravvenzione di cui agli artt.110, 40, comma 2, e 41 c.p. e all'art.256, comma 1) lett. a) d.lgs. 156/06; 2. Illecito amministrativo di cui all'art.25 undecies, comma 2, lett. f) del d.lgs. 231/2001, per aver reso possibile il delitto di cui all'art. 110 c.p. e all'art.260 D.lgs. 156/06. In generale, relativi a reati presupposti connessi con lo trattamento dei rifiuti non pericolosi. Siciliacque ritiene che non sussista alcun tipo di responsabilità a proprio carico e, in quest'ottica, ha provveduto a nominare un collegio difensivo sia tecnico che legale.
- Siciliacque ha contestato a due dipendenti della stessa - aventi sede lavorativa presso uno degli impianti affidati in gestione - la mancata presenza sui luoghi di lavoro che si sarebbe verificata in data 4.09.2016. A seguito della suddetta contestazione e delle relative osservazioni pervenute, Siciliacque si è determinata nel provvedimento disciplinare del licenziamento, comminato ad entrambi i soggetti. In data 15.01.2017, uno dei due soggetti ha notificato l'impugnazione del licenziamento innanzi la competente autorità giudiziaria. Il giudizio instaurato si è concluso con l'emissione dell'ordinanza di accoglimento del ricorso emessa in data 26.04.2017 ed il soggetto è stato conseguentemente reintegrato. Siciliacque, tuttavia, è in procinto di presentare reclamo avverso la citata ordinanza.
In data 12.04.2017, il secondo licenziato ha notificato l'impugnazione del licenziamento innanzi la competente autorità giudiziaria. L'udienza di discussione del ricorso è ad oggi fissata per il 31.05.2017.
- Nel corso dell'esercizio è stata espletata la gara per la fornitura di energia elettrica per il 2017 che è stata aggiudicata all'impresa GALA S.p.A. Il contratto è in corso di stipula.

Al 31 dicembre 2016 il personale dipendente è di n. 180 unità così distinte:

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	4	4	0
Quadri	9	9	0
Impiegati	69	68	1
Operai	98	102	-4
Totale	180	183	-3

2016					
DESCRIZIONE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	Lavoratori a Tempo Determinato
Numero dei dipendenti	3	9	68	98	2
Età media	54	48	47	47	64
Anzianità lavorativa	12,5	12	12	12	1,5
Assunzioni	0	0	0	0	1
Dimissioni	0	0	1	3	0
Passaggi di categoria	0	0	5	2	0
Ore medie di formazione	38,02	114,05	861,70	1.241,87	8
Titolo di studio: Laurea	3	8	23	0	0
Diploma	0	1	44	45	2
Licenza media	0	0	1	49	0
Licenza elementare	0	0	0	4	0
Ributazione media lorda	159.810	74.298	38.070	32.552	37.565
Ore di malattia	-	360,00	4.873,68	7.023,83	0
Numero di infortuni	0	0	0	3	0
Ore di malattia	0	360,00	4.873,68	7.023,83	0

Attività di formazione

Si segnala, infine, che anche nel corso del 2016 la Società ha continuato a programmare ed effettuare un piano di formazione del personale, che ha ricompreso i più importanti fabbisogni formativi a tutti i livelli e in tutte le Aree della Società. Sono stati effettuati corsi di tipo tecnico, riguardanti dipendenti della sede e dei reparti con particolare attenzione alla formazione riguardante la sicurezza.

Principali dati economici

Il risultato dell'esercizio 2016 evidenzia una riduzione rispetto a quello dell'anno precedente quantificabile in circa 2,3 milioni di euro. Si procede quindi all'analisi del conto economico e dei relativi indici.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte:

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	delta 16 - 15
Valore Aggiunto	16.367.435	23.749.594	20.526.377	(7.382.158)
Margine operativo lordo	6.275.389	13.620.631	10.536.734	(7.345.242)
Risultato prima delle imposte	4.859.912	7.170.098	6.215.796	(2.310.186)

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dei due esercizi precedenti è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO					
RICLASSIFICATO	2016	2015	2014	delta 16 - 15	%
Ricavi Netti	50.702.916	53.694.584	50.971.309	(2.991.668)	-5,6%
Costi Esterni	28.559.957	26.592.313	28.009.393	1.967.644	7,4%
Acc. di Rischi su Crediti (netto riasci)	6.493.731	3.352.677	2.539.552	3.141.054	93,7%
Rilascio fondo svalutaz crediti	(718.207)	-	(104.013)	(718.207)	
Valore Aggiunto	16.367.435	23.749.594	20.526.377	(7.382.158)	-31%
Costo del Lavoro	10.092.046	10.128.962	9.989.642	(36.916)	0%
Margine operativo lordo	6.275.389	13.620.631	10.536.734	(7.345.242)	-54%
Ammortamenti	8.753.118	8.309.235	9.112.543	443.883	5%
Quota Contributi	(4.709.568)	(4.339.193)	(4.749.777)	(370.375)	9%
Risultato Operativo	2.231.839	9.650.590	6.173.968	(7.418.750)	-77%
Proventi e (Oneri) diversi	743.309	(1.340.959)	(1.947.948)	2.084.268	-155%
Proventi e (Oneri) Finanziari	1.884.763	(1.139.533)	642.776	3.024.296	-265%
Risultato Ordinario	4.859.912	7.170.098	4.868.796	(2.310.186)	-32%
Componenti Str. Nette	-	-	1.347.000	-	
Risultato Prima imposte	4.859.912	7.170.098	6.215.796	(2.310.186)	-32%
Imposte	1.721.172	2.884.294	2.623.113	(1.163.122)	-40%
Risultato Netto	3.138.740	4.285.803	3.592.683	(1.147.064)	-27%

Analisi delle principali variazioni delle poste del conto economico:

La variazione dei ricavi, pari a circa euro 2,9 milioni di euro, è determinata, principalmente, dalla dinamica dei conguagli tariffari fatturati e contabilizzati secondo quanto previsto dalle delibere emanate dall'AEEGSI: in particolare, si evidenzia che lo stanziamento relativo al Conguaglio Tariffa 2016 (secondo quanto previsto all'art. 29 dell'allegato A alla delibera 664/15) è pari a circa 0,3 milioni di euro contro i 2,6 milioni di euro del 2015. Il conguaglio 2016 entrerà a far parte del VRG 2018 e sarà fatturato nel medesimo anno.

Relativamente alla voce "costi esterni" del suindicato conto economico riclassificato, si evidenziano di seguito le variazioni particolarmente significative:

- Incremento della voce "costo energia elettrica" da circa 9,7 milioni di euro nel 2015 a circa 9,8 milioni di euro nel 2016. Nonostante la riduzione del prezzo medio dell'energia elettrica posta a base di gara [Euro/kWh] nel 2016 si rileva un incremento dei consumi di energia causati da una riduzione delle fonti a basso costo energetico (sorgenti). Si precisa che il costo per energia elettrica, essendo nella determinazione del VRG inserito tra i costi detti "costi non efficientabili o passanti", pur se maggiore rispetto all'anno 2015, è risultato comunque in linea con i parametri massimi del costo medio massimo [Euro/kWh] indicato dall'AEEGSI.

- b. Decremento della voce "costi per acqua grezza da terzi", da circa 5,4 milioni di euro nel 2015 a circa 3,2 milioni di euro nel 2016, determinato essenzialmente alla riduzione del corrispettivo pagato per i prelievi dall'invaso Ancipa, così come previsto da contratto. Si precisa che detta riduzione di valore non ha influito nella determinazione del conguaglio tariffario 2016 poiché, nella determinazione del VRG 2016 e, quindi, della tariffa, avendo già una previsione del costo per acqua da terzi relativamente al 2016, la Regione - in ottica di mantenimento tariffario - ha comunicato di inserire nel calcolo della tariffa 2016 detto minor valore previsto (rispetto al 2015).
- c. Incremento dei costi per materie prime e sussidiarie, che passano da circa 2,0 milioni di euro del 2015 a circa 2,5 milioni di euro del 2016, riconducibile principalmente alle voci acquisto di reattivi e materiali di manutenzione ordinaria.
- d. Incremento del Canone di Concessione, che passa da circa 3,1 milioni di euro nel 2015 a circa 6,8 milioni di euro nel 2016, come meglio specificato nella presente relazione nel paragrafo relativo ai rapporti con l'AEEGSI e la determinazione tariffaria.
- e. Incremento della voce "Consulenze Societarie", che passa da circa 0,2 milioni di euro del 2015 a circa 0,5 milioni di euro del 2016, determinato, prevalentemente, dai costi sostenuti nel 2016 relativamente alla strutturazione della gara per la stipula del nuovo Contratto di Finanziamento, poi dichiarata deserta, e per la sottoscrizione con le Banche Finanziatrici del secondo Atto Modificativo e Integrativo al Contratto di Finanziamento.

L'incremento degli "accantonamenti per rischi su crediti", da circa 3,3 milioni di euro nel 2015 a circa 5,8 milioni di euro nel 2016 (al netto dei rilasci del fondo svalutazione crediti relativi a stanziamenti esercizi precedenti pari a circa 0,7 milioni di euro), derivanti dall'adeguamento del relativo fondo svalutazione e rischi su crediti in funzione a meglio commentato in Nota Integrativa nella specifica voce.

Il contestuale incremento sia della voce di costo relativa agli "ammortamenti" che di quella di ricavo relativa alla "quota contributi" è riferibile, principalmente, al completamento dei nuovi tratti funzionali degli acquedotti Montescuro Ovest e Gela-Aragona.

Relativamente al saldo proventi e (oneri) diversi, che passa da un saldo negativo (oneri) di circa 1,3 milioni di euro nel 2015 ad un saldo positivo (proventi) di circa 0,7 milioni di euro nel 2016, si segnala che detta variazione deriva, principalmente, all'effetto netto dei seguenti valori:

I "proventi diversi" del 2016, pari a circa 3,9 milioni di si riferiscono prevalentemente a:

- circa euro 2,6 milioni di ricavi e proventi pregressi non tassati derivanti dal rilascio dell'accantonamento al fondo rischio di chiusura del derivato finanziario, fatto nell'esercizio precedente, e basato, nel 2015, sull'ipotesi di stipula di un nuovo contratto di finanziamento con conseguente chiusura dei contratti di hedging.
- circa 0,6 milioni di euro di altri ricavi e proventi pregressi tassati derivanti, prevalentemente, da note credito ricevute per attività di riscossione canoni fognari per circa 0,16 milioni di euro, dall'incasso della porzione di credito derivante da riparto in "prededuazione" del fallimento APS, per la quota di credito svalutato, per circa 0,14 milioni di euro, e dalla prescrizione ex legge di debiti anni precedenti pari a circa 0,17 milioni di euro derivanti;
- circa 0,3 milioni di euro di altri ricavi relativi, prevalentemente, a note di credito ricevute per circa euro 60 mila, a ricavi per vettoramento per circa 148 mila euro e, per la parte residua, a riaddebiti spese legali su contenziosi..
- circa 0,1 milioni di euro relativi a ricavi da produzione energia elettrica.

Gli "Oneri diversi" del 2016, pari ad euro 3.164.713 si riferiscono prevalentemente ai accantonamenti svalutazione interessi di mora attivi verso clienti il cui importo resta in linea con quello del 2015.

Indici di Performance	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Ebitda (MOL)	6.275.389	13.620.631	10.536.734

In sintesi, concludendo, la significativa riduzione del Margine Operativo Lordo rispetto all'anno precedente, pari a circa 7,4 milioni di euro, è stata determinata, prevalentemente, dalla riduzione dei ricavi per circa 2,9 milioni di euro, in particolare del ricavo da congruaggio tariffario 2016, da maggiori costi esterni, per circa 1,9 milioni di euro, i cui valori significativi sono stati precedentemente commentati, e, infine, dal maggior accantonamento di circa 2,6 milioni di euro relativo a rischi su crediti.

Indici di Redditività	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
R.O.S. (MON/Ricavi Netti)	4,4%	18,0%	12,1%
R.O.I. (MON/Capitale Investito)	1,9%	8,2%	5,4%
R.O.E (Utile Netto/Patr. Netto)	4,9%	6,9%	6,2%
Fatt.to x Add.to (Ric.Netti / n.dlp)	281.683	293.413	274.039
T.Rotaz. Attività (Ric.Netti / Attività Totali)	16,8%	17,9%	17,1%

L'indice R.O.S. (redditività delle vendite) si riduce rispetto all'anno precedente passando dal 18%, nell'esercizio 2015, a circa il 4,4 % nell'esercizio 2016 conseguentemente alla riduzione del Margine Operativo netto conseguito dalla società nell'esercizio 2016.

L'indice R.O.I. (redditività operativa in rapporto al capitale investito) passa da 8,2 %, nell'esercizio 2015, a 1,9 %, nell'esercizio 2016, come conseguenza, prevalentemente, della marcata riduzione del Risultato Operativo - che passa da circa 9,6 mio di euro nel 2015 a circa 2,3 milioni di euro nel 2016 - e, dall'altro, dall'incremento del capitale investito conseguente agli investimenti effettuati.

L'indice R.O.E. (redditività del patrimonio netto) passa da 6,9 %, nell'esercizio 2015, a 4,9%, nell'esercizio 2016, come conseguenza del minore utile netto (da circa 4,3 a circa 3,1 milioni di euro).

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2016	2015	2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	15.134.329	15.971.526	16.708.522	(837.197)
Immobilizzazioni materiali nette	147.146.820	138.405.961	135.410.904	8.740.858
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	-	500	500	(500)
Crediti vs Clienti oltre i 12 mesi	17.499.773	26.014.053	22.568.406	(8.514.280)
Capitale immobilizzato	179.780.922	180.392.041	174.686.332	(611.119)
Rimanenze di magazzino	172.590	109.551	189.821	63.039
Crediti verso Clienti	89.266.755	96.940.532	88.308.193	(7.673.777)
Altri crediti	28.742.450	18.104.223	20.011.483	10.638.226
Ratei e risconti attivi	129.637	137.379	223.580	(7.742)
Attività d'esercizio a breve termine	118.311.432	115.291.685	108.733.056	3.019.747
Debiti verso fornitori	46.470.460	52.259.027	52.480.664	(5.788.567)
Acconti	-	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali	2.713.136	2.810.647	3.100.151	(397.511)
Altri debiti	17.026.365	17.133.706	12.963.989	(407.341)
Ratei e risconti passivi	4.719.848	4.115.967	4.496.998	603.881
Passività d'esercizio a breve termine	70.929.810	76.319.347	73.041.802	(5.389.538)
Capitale d'esercizio netto	47.381.623	38.972.338	35.691.254	8.409.285
Ratei e Risconti Passivi Pluriennali	100.122.096	93.007.042	91.829.069	7.115.056
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	720.189	703.637	699.536	16.352
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	-	-	-	-
Altre passività a medio e lungo termine	6.561.456	7.609.962	3.941.495	(1.048.506)
Passività a medio lungo termine	107.403.742	101.320.640	96.470.101	6.082.902
Capitale investito	119.758.802	118.043.538	113.907.485	1.715.264
Patrimonio netto	(63.473.977)	(62.253.871)	(57.968.068)	(1.220.106)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(60.379.333)	(44.076.486)	(52.381.751)	(16.302.848)
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.094.508	(11.713.181)	(3.557.666)	15.807.690
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(119.758.802)	(118.043.538)	(113.907.485)	(1.715.264)

Al 31 dicembre 2016 i crediti verso clienti, pari a **circa 106,8 milioni di euro** (di cui 17,5 milioni di euro oltre i 12 mesi relativi alle dilazioni concesse), derivano principalmente dalla esposizione nei confronti di società di gestione d'Ambito, Comuni ed Enti Pubblici.

Relativamente al credito verso Ente Acquedotti Siciliano (EAS), pari a circa 26,2 mio di euro (di cui circa 2,3 milioni come stanziamento per fatture da emettere), si evidenzia che lo stesso si riferisce principalmente al credito relativo al servizio di fornitura idrica prestato negli anni 2014, 2015 e 2016. Al riguardo si evidenzia che, rispetto allo scorso anno, detto credito si è ridotto, conseguentemente alla compensazioni che in data 2 novembre 2016 si è proceduto a notificare ad EAS estinguendo le reciproche posizioni credito debito fino all'importo di euro 20.978.110,43 (relativa al credito per le fatture emesse fino a parte della fornitura idrica del terzo trimestre 2014) ed accettata da EAS con proprio atto deliberativo n. 146 del 14 dicembre 2016 divenuto esecutivo il 20 dicembre 2016, e si è incrementato in misura pari alle fatture emesse per servizio di fornitura idrica prestato nel corso del 2016.

Si evidenzia infine che, a fronte del suindicato credito, sia la società (con note del mese di giugno 2016 e successivo sollecito nei mesi di agosto e novembre 2016) che EAS (da ultimo con propria nota del 13 gennaio 2017) hanno chiesto alla Regione l'attivazione della garanzia solidale ex art. 23 comma 2 della Legge Regionale n. 15/2004. Non avendo la Regione proceduto al pagamento di quanto richiesto si è proceduto ad avviare le azioni legali a tutela delle ragioni di credito della società.

Relativamente al credito verso Girgenti Acque S.p.A. (gestore d'ambito della provincia di Agrigento), pari a circa 29,8 mio di euro (di cui circa 3,1 milioni come stanziamento per fatture da emettere), a fronte di un credito di ammontare certamente considerevole che, rispetto all'anno precedente, si è incrementato di circa 2,0 milioni di euro, si evidenzia che in data 21 aprile 2015 è stata firmata una scrittura privata che ha previsto, tra l'altro, un piano di dilazione (fruttifero di interessi di dilazione) per il rientro del credito scaduto alla data di sottoscrizione. Detta scrittura privata è stata inoltre elaborata fissando delle rate tali da tenere conto sia del rientro del debito pregresso che delle fatture relative alle forniture successive rispetto alla data di sottoscrizione.

In particolare, il nuovo accordo, in sostituzione di quello precedentemente vigente, prevede un piano di dilazione è stato elaborato tenendo conto del tempo necessario al gestore per rientrare dello scaduto ed allinearsi rispetto all'ordinario; ciò è stato valutato anche in considerazione della maggiore stabilità economica e finanziaria ormai assicurata dal sistema regolatorio. La scrittura privata sottoscritta ha previsto, come per la precedente scrittura privata, una procedura di accredito automatico in nostro favore (non revocabile autonomamente da parte del gestore) di una percentuale fissa degli incassi ricevuti dal gestore per il servizio prestato. Nel corso del 2016 sono stati incassati per crediti da fornitura acqua all'ingrosso circa 13,6 milioni di euro contro i 14,5 milioni di euro del 2015.

Si evidenzia che, mentre nel 2015 il gestore aveva sostanzialmente rispettato il piano di dilazione previsto, nel 2016 e nei primi mesi del 2017 si sta verificando una inspiegabile riduzione dei flussi di cassa pervenuti alla società (attraverso la suddetta procedura di accredito automatico) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. E' stata inviata nota, con la quale sono state chieste spiegazioni al gestore, rimasta priva di risposta. Considerata l'entità del credito e la mancata risposta da parte del gestore, che fa ipotizzare un mancato rispetto degli accordi contrattualmente previsti, la società ha attivato le azioni legali a tutela delle proprie ragioni di credito.

Relativamente al credito verso Acque di Caltanissetta S.p.A. (gestore d'ambito della provincia di Caltanissetta), pari a circa 18,2 mio di euro (di cui circa 2,9 milioni come stanziamento per fatture da emettere) si evidenzia che il gestore ha sostanzialmente rispettato il piano di dilazione firmata nel mese di maggio del 2016 versando l'ultima rata nel mese di aprile 2015, tendenzialmente così come previsto nel piano. Relativamente allo scaduto al 31.12.2016, pari a circa 13,6 milioni di euro, il gestore ha provveduto a contattarci chiedendo di verificare se esistono gli estremi per procedere alla definizione di un nuovo piano di rientro del debito; si stanno verificando le reciproche esigenze e, in caso contrario, si procederà ad attivare le azioni legali a tutela del credito vantato. Nel corso del 2016 sono stati incassati circa 13,1 milioni di euro a fronte di fatture emesse per circa 13,9 milioni di euro.

Relativamente al credito verso Acqua Enna S.c.p.a. (gestore d'ambito della provincia di Enna), pari a circa 10,8 milioni di euro (di cui circa 1,0 milioni come stanziamento per fatture da emettere), si segnala che, successivamente all'accordo di dilazione in data 28 giugno 2012, in data 19/12/14 è stato firmato un nuovo accordo in forza del quale è stata riconosciuta una nuova dilazione che prevede un piano di rientro (fruttifero di interessi) in 48 mesi del credito vantato al momento della firma e che è stato elaborata fissando delle rate tali da tenere conto sia del rientro del debito pregresso che delle fatture relative alle forniture successive rispetto alla data di sottoscrizione. E' opportuno rilevare altresì che, in detta scrittura privata, è stata prevista una procedura di accredito automatico in nostro favore (non revocabile autonomamente da parte del

gestore) di una percentuale fissa degli incassi ricevuti da quest'ultimo per la gestione del servizio idrico integrato; detta procedura, che si prevedeva fosse attivata a partire dal mese di febbraio 2015, in effetti, a causa di alcuni problemi tecnici relativi al perfezionamento della stessa, in effetti, è stata attivata a partire dal mese di aprile del 2015. Conseguentemente a detto ritardo il gestore ha accumulato un ritardo nei pagamenti, rispetto al piano di dilazione programmato; con nota del mese di marzo 2016 il gestore ha chiesto di poter rientrare detto importo suddividendolo in rate mensile (fruttifere di interessi) nel periodo residuo del piano di dilazione concordato (circa 36 mesi). Considerato il buon andamento degli incassi e la possibilità di recuperare nel 2016 detto della accumulato nel 2015, si è concordato con il gestore di verificare l'andamento degli incassi fino alla fine del primo semestre 2017 per poi procedere alla stipula di un addendum alla scrittura privata sottoscritta al fine di regolare il saldo che residuerà a detta data. Nel corso del 2016 sono stati incassati per crediti da fornitura acqua all'ingrosso circa 8,5 milioni di euro a fronte di fatture emesse per servizio di fornitura acqua all'ingrosso per circa 4,5 milioni di euro con una significativa riduzione del saldo del credito rispetto alla fine del 2015.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 la società, conformemente a quanto previsto nella Convenzione stipulata il 20 aprile 2004, ha rilevato tra i **Crediti verso la Regione Siciliana** i contributi maturati e fatturati, in ottemperanza all'obbligo configurato nella risposta dell'Agenzia delle Entrate all'interpello presentato dalla società in data 13 aprile 2006, relativi alla quota di investimenti effettuati nell'esercizio dedotti i pagamenti ricevuti. Pertanto, il credito al 31/12/16, pari a 20,1 mio di euro (di cui circa 9,9 milioni come stanziamento per fatture da emettere come da dettaglio indicato nell'apposita tabella), è relativo alla parte di contributi ancora da incassare spettanti sugli investimenti previsti nell'Accordo di Programma Quadro Risorse Idriche e alla quota a carico della Regione relativamente agli interventi di investimento e manutenzione straordinaria eseguiti presso il Dissalatore di Trapani oltre che per altri servizi richiesti dalla Regione Siciliana ed effettuati per conto di quest'ultima. Relativamente al credito per contributi su investimenti, in particolare, si riferisce principalmente alla quota a carico della Regione relativa agli investimenti APQ: rifacimento acquedotto Favara di Burgio, rifacimento acquedotto Gela Aragona, rifacimento acquedotto Montescuro Ovest e potenziamento potabilizzatore Sambuca.

Relativamente al **Consorzio Acquedotto Tre Sorgenti** si evidenzia che al 31/12/2016 il credito di Siciliacque era pari a circa euro 8 mln. Nel 2012 erano state avviate le azioni legali per il recupero del credito vantato in forza delle quali, nei primi mesi del 2013, sono stati ottenuti decreti ingiuntivi, poi riuniti, per l'importo complessivo di 8,4 mio di euro.

Il giudizio di merito, instaurato dal Consorzio ed avente ad oggetto l'opposizione al D.I. ottenuto da Siciliacque, è ad oggi in corso. In particolare, è stata disposta, quale mezzo istruttorio, la CTU richiesta dalle parti. Il consulente tecnico d'ufficio nell'elaborato depositato ha riconosciuto in favore di Siciliacque un credito complessivo, al 10.12.2015, di euro 10.681.387,02, di cui euro 8.441.614,17, per le fatture emesse ed euro 2.239.772,85 per interessi di mora.

All'udienza del 14.02.2017 la causa è stata rimessa in decisione.

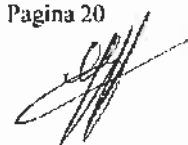
Per quel che attiene la provvisoria esecutorietà del D.I., si rileva che con provvedimento reso in data 24.04.2014, il Tribunale di Palermo ha concesso la provvisoria esecutorietà parziale del decreto ingiuntivo opposto per la somma di Euro 5.488.403,77, per il quantitativo idrico (ed il relativo importo fatturato) non oggetto di contestazione. In data 31.05.2016, Siciliacque ha notificato nuovo atto di precetto per l'importo di Euro 7.740.054,81 e, in data 4.08.2016, il relativo atto di pignoramento presso terzi nei confronti del Tesoriere del Consorzio, dei Comuni e di Girgenti.

Il Consorzio ha presentato opposizione all'esecuzione, con contestuale istanza di sospensione, alla procedura esecutiva in suo danno intrapresa e la relativa istanza è stata rigettata con ordinanza depositata in data 11.11.2016.

Il Consorzio ha, conseguentemente, manifestato la volontà di trovare una soluzione condivisa al fine di porre bonariamente il contenzioso in corso anche tramite la corresponsione di parte dell'importo provvisoriamente esecutivo. Siciliacque, pur evidenziando la propria disponibilità a valutare eventuali soluzioni, ha, tuttavia, subordinato le ipotesi transattive alla sottoscrizione dei relativi accordi anche da parte dei Comuni facenti parte del Consorzio.

In data 15.12.2016, su richiesta del Consorzio pervenuta in data 28.11.2016, le parti hanno sottoscritto un nuovo accordo transattivo relativamente alle citate procedure esecutive, ad oggi, in corso.

In estrema sintesi, l'accordo prevede: la sospensione del procedimento esecutivo in corso e comunque di nuovi procedimenti esecutivi da parte di Siciliacque sino al 30.06.2017; la corresponsione da parte del Consorzio dell'importo di € 500.000, secondo scadenze



predeterminate; la prosecuzione del giudizio ordinario di merito pendente innanzi al Tribunale di Palermo al r.g. 8044/13.

Il Consorzio è in ritardo nei termini di pagamento concordati (in particolare delle rate di febbraio e di aprile). Si sta valutando di avviare un nuovo procedimento esecutivo.

Relativamente al **credito verso il Comune di Vittoria**, pari a circa 4,5 mio euro, si evidenzia che, successivamente alla firma dell'accordo del 10 marzo 2010 e della convenzione del 23 settembre 2010 - con i quali sono stati regolati i rapporti relativi all'utilizzo delle risorse provenienti dai pozzi situati nel territorio ed è stato concesso un piano di dilazione sul credito pregresso riconosciuto dal Comune, alla data pari ad 1,1 milioni di euro - il Comune, pur rispettando il pagamento delle rate relative alla dilazione concessa, ha contestato le fatture relative al servizio di fornitura idrica espletato da Siciliacque S.p.A.. Conseguentemente a quanto detto, sono state avviate le azioni legali per il recupero del credito vantato e, in data 15 aprile 2013, è stato emesso decreto ingiuntivo avverso il quale il Comune di Vittoria ha presentato formale opposizione, con atto di citazione notificato in data 12 luglio 2013, contestando la legittimità delle somme richieste. In particolare, il Comune di Vittoria ha contestato la tariffa applicata da Siciliacque per fornitura idrica.

Il giudizio è, ad oggi, in corso. In particolare, all'udienza del 19 gennaio 2017, la causa è stata trattenuta in decisione.

Parallelamente al primo D.I. ed al connesso giudizio di merito a seguito di opposizione, Siciliacque, continuando a prestare il servizio di fornitura idrica a favore del Comune, ha avviato le seguenti procedure di recupero giudiziale del credito:

- D.I. n. 1004/2016 notificato al Comune in data 25.07.16; il Comune ha presentato la relativa opposizione ed il G.I. ha fissato la prima udienza per il 27.11.2017;

- D.I. n. 532/2016 notificato al Comune in data 17.05.2016; il Comune ha presentato la relativa opposizione ed il G.I., all'udienza del 23 11 2016, ha ritenuto di poter provvedere in ordine alla chiesta provvisoria esecutorietà del D.I. opposto, formulata da Siciliacque in comparsa di costituzione e risposta, solo a seguito del deposito di memoria ex art. 183 cpc, rinviando a tale fine la causa al 28.06.2017.

Relativamente al **credito vantato nei confronti di ATO Palermo**, pari a circa 3,7 mio di euro, si segnala quanto segue.

Con nota del 12 febbraio 2014, l'Ambito Territoriale Ottimale 1 Palermo in l.ne (ATO 1) ha comunicato a Siciliacque la gestione provvisoria da parte dello stesso del SII a quella data gestito da APS S.p.A. in l.ne in fall.to, a seguito di sottoscrizione di specifico contratto d'affitto d'azienda con la curatela fallimentare. Il contratto d'affitto - e la conseguente gestione da parte dell'ATO 1 Palermo - è stato via via protrato sino al 18.05.2015.

Come da comunicazione di AMAP s.p.a. del 24 Luglio 2015, prot. n.837/15, la gestione dell'ATO 1 Palermo si è conclusa in data 18.05.2015 con l'affidamento del SII dei comuni ricadenti nell'ambito territoriale di Palermo ad AMAP spa, mediante sottoscrizione di affitto di ramo d'azienda.

Ad oggi, l'ATO 1 Palermo non ha provveduto a corrispondere quanto dovuto a fronte del servizio idrico erogato dal 12.02.2014 sino al 18.05.2015 e, pertanto, è stata avviata l'azione legale per il recupero giudiziale del credito.

In particolare,

- è stato ottenuto in data 6 Agosto 2015, il D.I. n.3424/15 dell'importo di €1.894.540,34, oltre interessi di mora e spese legali e di giudizio. Il D.I. munito di provvisoria esecutorietà è stato rilasciato in data 7.09.2016. Si è proceduto alla notifica del precetto.

- è stato ottenuto in data 29 Febbraio 2016, il D.I. n.1000/2016 dell'importo di € 1.794.651,14, oltre interessi di mora e spese legali e di giudizio. Il D.I. munito di provvisoria esecutorietà è stato rilasciato in data 12.01.2017. Decorso il termine per l'eventuale opposizione, si provvederà alla notifica del precetto.

Relativamente al **credito verso il Consorzio di Bonifica 6 di Enna**, pari a circa 2,4 mio di euro, si evidenzia che Siciliacque, in mancanza di adempimento, ha avviato le seguenti azioni di recupero giudiziale del credito:

- D.I. n. 711/2013 dell'importo residuo di Euro € 447.318,27, per sorte capitale, oltre spese legali e di giudizio ed interessi. A seguito della notifica del precetto e del pignoramento presso terzi, il giudice della procedura ha emesso l'ordinanza di assegnazione n.4888 del 2016 con la quale ha assegnato a Siciliacque la somma dichiarata dal terzo pignorato - Regione Siciliana- Assessorato Regionale all'Agricoltura di euro 396.000,73, immediatamente esigibile, e la somma di Euro

138.838,00 condizionatamente all'esecuzione delle opere irrigue. In data 20.04.2017, si è provveduto a richiedere il pagamento al competente Assessorato.

- D.I. n. 4362/2015 dell'importo di Euro € 1.182.948,95, per sorte capitale, oltre spese legali e di giudizio ed interessi. In data 26.10.2016 è stato notificato l'atto di precetto e si è in procinto di notificare il pignoramento presso terzi.

- D.I. n.4376/2016 dell'importo di € 307.435,26, per sorte capitale, oltre spese legali e di giudizio ed interessi. In data 27.10.2016 è stato notificato il D.I e si è in procinto di notificare il relativo precetto.

In data 10.03.2017, Siciliacque ha notificato al Consorzio preavviso di distacco dell'utenza idrica. A seguito della notifica, il Consorzio, in data 7.04.2017, ha chiesto a Siciliacque la sospensione della procedura di distacco dell'utenza nelle more di definire bonariamente il piano di rientro degli importi dovuti. Le trattative sono, ad oggi, in corso.

Relativamente al credito verso AMAP S.p.A. di Palermo, pari a 2,2 mio di euro, si evidenzia che quest'ultima ha comunicato, con nota del 24 Luglio 2015, la sottoscrizione del contratto di affitto di ramo d'azienda con la Curatela di APS avente ad oggetto la gestione provvisoria dei comuni ricadenti nel territorio dell'ambito territoriale ottimale di Palermo a far data dal 18 Maggio 2015.

In data 27.09.2016, le parti hanno sottoscritto una scrittura privata avente ad oggetto, fra l'altro, da un lato il piano di rientro dell'importo a quella data dovuto da AMAP; dall'altro, la regolamentazione dei rapporti di fornitura idrica fra le parti.

L'AMAP, tuttavia, pur avendo rispettato il piano di rientro concesso per il debito pregresso, non ha provveduto a corrispondere gli importi dovuti per le forniture successive.

Sono in corso trattative per la definizione di un nuovo piano di rientro.

Relativamente al credito verso il Comune di Barrafranca, pari a circa 1,7 milioni di euro, si evidenzia che, nonostante gli incontri ed i contatti volti alla definizione di un piano di rientro del debito, non è stato possibile raggiungere un accordo. Siciliacque ha, conseguentemente, avviato le azioni volte al recupero giudiziale del credito.

Tuttavia, il primo D.I. ottenuto è stato rigettato per mancanza del contratto di fornitura idrica non avendo il giudice incaricato ritenuto sufficiente la prova, fornita dalla Convenzione di affidamento in gestione del servizio del 20.04.2004, del subentro di Siciliacque nei precedenti rapporti contrattuali in capo ad E.A.S.

Siciliacque, conseguentemente, ha notificato diffida ad adempiere per la sottoscrizione del contratto in data 20.12.2016, intimando contestualmente, in mancanza di sinallagma contrattuale, l'interruzione del servizio di fornitura idrica.

Il Comune, a seguito degli incontri intervenuti, ha trasmesso delibera di giunta del 19.01.2017 di approvazione del testo contrattuale a seguito della quale è stata sospesa la procedura di interruzione.

Il Comune non ha successivamente provveduto alla formalizzare del contratto stesso. Si provvederà ad avviare nuovamente le azioni di recupero giudiziale anche tenendo presente la delibera di giunta trasmessa.

Si rileva inoltre che è stato dichiarato lo stato di dissesto del Comune.

Relativamente al credito verso il Consorzio di Bonifica 4 Caltanissetta, pari a circa 1,1 mio di euro, si evidenzia che a seguito dell'azione legale intrapresa dalla Società, il Consorzio si è reso disponibile al ripianamento del proprio debito anche tramite l'inserimento dello stesso all'interno della Delibera di Giunta della Regione Siciliana n. 284 del 20 I O. Le trattative sono, ad oggi, in avanzata fase di definizione.

In particolare, il Consorzio ha comunicato che l'istruttoria della pratica è stata definita, da parte del competente Assessorato, con esito positivo e l'istanza è stata inoltrata all'Avvocatura dello Stato per il prescritto parere. Sono state tuttavia evidenziate problematiche di competenza fra l'Avvocatura e l'Ufficio Legislativo e Legale della Regione.

In tale ottica, Siciliacque ha, comunque, portato avanti l'azione esecutiva ottenendo il DI n.37/2017 notificato il 20 marzo 2017. Il CB4 ha notificato in data 29.04.2017 l'opposizione e la causa è stata rinviata al 25.09.2017.

Siciliacque ha altresì inviato, in data 10.03.2017, il preavviso di distacco dell'utenza idrica, sospeso successivamente a seguito dell'incontro del 30.03.2017 e della nota del 31.03.2017 con la quale si chiedeva la sospensione della procedura di distacco per assicurare la continuità di un servizio essenziale.

Si è a tutt'oggi in attesa delle determinazioni del competente Assessorato.

Relativamente al **credito verso AMAM S.p.A. di Messina**, pari a 0,7 mio, si evidenzia che, nel corso del 2015 è stata pagata l'ultima rata del piano di dilazione sottoscritto nel 2012.

A seguito degli eventi calamitosi che hanno causato l'interruzione della condotta "Fiumefreddo" (gestita da Amam e che alimenta la città di Messina), negli ultimi mesi del 2015 e fino al mese di agosto del 2016 l'Amam ha richiesto di riprendere la fornitura idrica della città di Messina (interrotta a partire dal 2010 per espressa volontà di Amam).

A seguito del servizio prestato in seguito alla relativa richiesta, Siciliacque ha emesso le fatture per fornitura idrica del periodo 1 Dicembre 2015 - 25 Agosto 2016 per l'importo complessivo di Euro 1,2 mln di Euro.

AMAM ha, dapprima, provveduto a saldare la prima fattura emessa dell'importo di circa 0,5 mln di Euro. Successivamente, con nota prot. n. 10943 del 27.04.2017 ed in riscontro alla diffida ad adempiere trasmessa da Siciliacque, AMAM ha contestato gli importi della prima fattura, già saldato, affermando che i volumi erogati e fatturati da Siciliacque per il corrispondente periodo (pari a 629.424 mc) fossero difformi da quanto rilevato dagli strumenti di misura di AMAM (pari a 501.345 mc); chiesto l'abbattimento forfettario del 20% delle successive fatture emesse come ristoro per l'utilizzo, da parte di Siciliacque, della infrastruttura in disponibilità ad AMAM per veicolare i volumi consegnati ai due bypass provvisori, determinando "una riduzione della capacità dell'acquedotto di veicolare i propri [di AMAM] volumi disponibili.

Sono in corso trattative per il componimento bonario dell'insorgenda lite.

Con riferimento al restante monte creditorio relativo ad altri clienti si segnala che la società sta comunque effettuando una attenta attività di monitoraggio e sollecito di tutti i crediti avviando, ove necessario, le opportune procedure legali di recupero del credito.

Per avere maggiori dettagli attinenti al rischio di credito si rinvia al paragrafo "Informazioni ai sensi dell'art. 2428 C.C."

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016, era la seguente (in Euro):

Posizione Finanziaria netta al 31/12/2016	2016	2015	2014	Variazione
Depositi bancari	4.090.009	4.585.627	14.012.159	(495.618)
Denaro e altri valori in cassa	4.499	3.982	6.559	507
Azioni proprie				
Disponibilità liquide ed azioni proprie	4.094.508	4.589.619	14.018.719	(495.110)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)				
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)				
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	-	16.302.800	17.576.385	(16.302.800)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)				
Anticipazioni per pagamenti esteri				
Quota a breve di finanziamenti				
Debiti finanziari a breve termine	-	16.302.800	17.576.385	(16.302.800)
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.094.508	(11.713.181)	(3.557.666)	15.807.690
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)				
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)				
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	60.441.600	44.138.800	52.441.600	16.302.800
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)				
Anticipazioni per pagamenti esteri				
Quota a lungo di finanziamenti				
Crediti finanziari	(62.267)	(62.315)	(59.849)	48
Debiti finanziari a medio e lungo termine	60.379.333	44.076.486	52.381.751	16.302.848
Posizione finanziaria netta	(56.284.825)	(55.789.667)	(68.939.417)	(495.158)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indici di Liquidità e Margini di struttura	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Margine Tesoreria (liq. Immed.ta+ Liq. Diff.ta - Passi Corr)	69.846.267	69.438.831	72.052.919	79.844.067
Liquidità Secondario (Attivo Circolante escl magazzino/Passività a breve)	2,0	1,9	2,0	2,2
Liquidità Primario (Attivo Circolante / Passività a breve)	2,0	1,9	2,0	2,2
Margine di Struttura (Fonti Consolidate / Immobilizz Netto)	106%	106%	101%	97%

Il margine di tesoreria segna una ulteriore lieve riduzione rispetto al valore del precedente anno .

L'indice di liquidità secondaria , pari a 2,0 , migliora leggermente rispetto al valore del 2015, pari a 1,9, confermando una situazione finanziaria stabile rispetto all'anno precedente.

Le stesse considerazioni valgono per l'indice di liquidità primaria, pari a 2,0 contro il valore di 1,9 del precedente esercizio..

Anche il margine di Struttura rimane sostanzialmente in linea rispetto al 2015, confermando la buona copertura degli investimenti, realizzati con mezzi propri e fonti di finanziamento a medio e lungo termine.

Si segnala che, sulla base del budget finanziario elaborato dalla Società per l'esercizio 2017, seppure con una situazione finanziaria più "tesa" rispetto agli anni precedenti e che potrà determinare una contrazione nell'esecuzione, soprattutto, di nuovi investimenti, si può ritenere che il fabbisogno finanziario operativo della stessa possa essere sostanzialmente soddisfatto considerando le previsioni di incasso elaborate tenendo in considerazione il rispetto dei piani di dilazione concordati con alcuni dei principali clienti.

Si precisa, infine, che la possibile tensione finanziaria potrà derivare dal ritardato pagamento da parte della Regione Siciliana relativo alla attivazione della garanzia solidale (ex art. 23 comma 2 della Legge Regionale n. 15/2004) sui crediti per fornitura di acqua all'ingrosso vantati dalla società nei confronti di EAS.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

In data 18.10.2016, veniva notificata a Siciliacque l'informazione di garanzia ai sensi dell'art. 369 c.p.p. per i seguenti illeciti amministrativi: 1. Illecito amministrativo di cui all'art. 25 undecies, comma 2, lett. b) sub 1 del d.lgs. 231/2001, per aver reso possibile la contravvenzione di cui agli artt.110, 40, comma 2, e 41 c.p. e all'art.256, comma 1) lett. a) d.lgs. 156/06; 2. Illecito amministrativo di cui all'art.25 undecies, comma 2, lett. f) del d.lgs. 231/2001, per aver reso possibile il delitto di cui all'art. 110 c.p. e all'art.260 D.lgs. 156/06. In generale, relativi a reati presupposti connessi con lo trattamento dei rifiuti non pericolosi.

Siciliacque ritiene che non sussista alcun tipo di responsabilità a proprio carico e, in quest'ottica, ha provveduto a nominare un collegio difensivo sia tecnico che legale

Dal 2008, Siciliacque ha intrapreso lo sviluppo di iniziative di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni inquinanti mediante la pianificazione di interventi di produzione di energia elettrica da Fonti Energetiche Rinnovabili.

Continua l'attività dell'impianto fotovoltaico da 199,92 kWp, entrato in esercizio nel febbraio 2011, installato sulle coperture dell'impianto di potabilizzazione di Troina (EN) e dell'impianto fotovoltaico da 75,95 kWp, entrato in esercizio nel 2013, installato sulle coperture dell'impianto di potabilizzazione di Sambuca (AG). Nel corso del 2015, l'impianto fotovoltaico realizzato a Troina ha prodotto circa 247.000 kWh/anno di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata in più di 130.169 kg/CO₂, mentre l'impianto fotovoltaico realizzato a Sambuca ha prodotto circa 101.000 kWh/anno di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata in più di 53.200 kg/CO₂.

Il maggiore impegno è stato comunque dedicato alla progettazione, autorizzazione e realizzazione di impianti idroelettrici in corrispondenza di sezioni della rete acquedottistica con surplus di pressione attualmente dissipati in vasche o per mezzo dell'utilizzo di apparecchiature meccaniche.

La tabella che segue mostra un riepilogo delle iniziative in corso.

N° PROGR.	DENOMINAZIONE IMPIANTO	UBICAZIONE	PORTATA MEDIA Q_{MED} [Us]	SALTO UTILE CON Q_{MED} AH_{MED} [m]	POTENZA MEDIA EFFETTIVA $P_{EFF} = Q_{MED} \cdot AH_{MED}$ [kW]	PRODUCIBILITA' MEDIA ANNUA $E = P_{EFF} \cdot hr$ [kWh/anno]
1	ALCANTARA 1	TAORMINA E CASTELMOLA	470	204,67	802	6 856.282,08
2	ALCANTARA 2	LETOJANNI	220	227,10	417	3 502 800,00
3	ANCIPA 1	CALTANISSETTA	225	175,00	328	2 755 200,00
4	FANACO 1	CANIMARATA	420	37,36	108	907 200,00
5	BLUFI 1	GELA	225	277,1	582	4 888 212,00
6	SINUBIO	MARSALA	150	88,00	110	924 000,00
7	MAZARA	MAZARA DEL VALLO	100	169,00	141	1 184 400,00
8	ANCIPA 2	CERAMI	52	180,75	76	635 095,12

t

Investimenti

Si riporta di seguito il saldo in k/euro delle Immobilizzazioni al netto dei relativi fondi:

Immobilizzazioni nette (euro/1000)	2016	2015
IMMATERIALE	15.134	15.972
Ricerca e Sviluppo	0	0
Diritti e brevetti industriali	0	0
Altre	14.520	15.253
Immobilizzazioni in corso e acconti	614	719
MATERIALE	147.147	138.406
Terreni e Fabbricati	266	283
Impianti e macchinari	343	345
Attrezzature industriali e commerciali	133	158
Altri Beni	116.564	79.864
Immobilizzazioni in corso	29.841	57.756
FINANZIARIE	62	63
TOTALE	162.343	154.440

Considerando che il totale ammortamenti di competenza 2016 è pari a k/euro 8.753 , si segnala che il totale degli incrementi lordi 2016 per investimenti è stato pari a circa 16.6 milioni di euro.

Si segnalano i principali incrementi del 2016 relativi alle "Altre Immobilizzazioni Immateriali" in corso ed in funzione:

- (MS559) Manutenzione Straordinaria acquedotto Fanaco in C.da Pesce-Casteltermini per euro Mln 0,204;
- (MS584) Manutenzione straordinaria rifacimento condotta mandata Pozzi Callisi per euro Mln 0,107;
- (MS598) Manutenzione Straordinaria MS598 acquedotto Alcantara c.da Scoppo Ali Terme per euro Mln 0,109.

si segnalano i principali incrementi del 2016 relativi alle Immobilizzazioni Materiali in corso ed in funzione:

- APQ 102 Rifacimento Acquedotto Gela-Aragona incremento lavori in corso per euro mln 5.817;
- APQ 103 Rifacimento Acquedotto Montescuro Ovest incremento lavori in corso per euro mln 8.421;
- NO619 Centrale Idroelettrica Blufi - serbatoio Arancio per euro mln 1.270;
- NO614 Centrale idroelettrica Fanaco 1 per euro Mln 0,299.

Si prevede che nell'esercizio corrente proseguiranno le attività di investimento previste nella Convenzione di Affidamento firmata il 20 Aprile 2004 la cui copertura finanziaria, relativamente alla quota pubblica, è garantita dalle risorse dell'APQ Risorse Idriche e dalla Legge Obiettivo.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo e non vi sono spese di ricerca e sviluppo capitalizzate nel bilancio della società.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, consorelle e con parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati contabilizzati costi derivanti da attività relative a commesse derivanti dal contratto di assistenza triennale con il socio Idrosicilia S.p.A.. Il debito al 31-12-2016 è relativo alle attività di assistenza circa la il Contratto di Finanziamento in Project Financing .

Il contratto di assistenza triennale stipulato, nei primi mesi del 2015, con il socio Idrosicilia S.p.A., coprirà di volta in volta le richieste di assistenza nelle seguenti aree aziendali:

- o Area Gestionale ed Organizzativa
- o Area Tecnica
- o Area Formazione
- o Area Audit e Controllo di gestione

Da parte delle società appartenenti al RTI aggiudicatario della gara, o ad esse collegate - "Partner Strategico" - sono inoltre stati addebitati alla società i seguenti costi e/o stipulati i seguenti contratti di acquisto:

- personale distaccato per cariche sociali;
- personale distaccato per incarichi operativi.

Relativamente ai crediti verso il socio Regione Siciliana si evidenzia che sono state fatturate alla stessa:

- le quote a carico del soggetto pubblico circa la porzione di investimenti APQ realizzati nell'esercizio previsti nella Convenzione di Affidamento;
- la quota di manutenzioni ordinarie e straordinarie, relative alla gestione del dissalatore di Trapani, poste a carico della Regione secondo quanto previsto nella convenzione di gestione.

Relativamente ai debiti verso il socio Regione Siciliana si evidenzia che è stato inoltre stanziato l'importo del canone da Convenzione relativo all'esercizio 2016 che dovrà essere addebitato alla società dalla Regione Siciliana.

Di seguito indichiamo il dettaglio crediti/debiti e dei costi addebitati nell'esercizio 2016

Debiti / (Crediti) verso Soci e Partner strategico	Fatture / NC da Emettere anni precedenti	Fatture / NC da ricevere anni precedenti	Fatture ricevute al 31/12/2016	Fatture / NC da ricevere 2016	Fatture Emesse al 31/12/2016	Fatture da Emettere 2016	Totale
Regione Siciliana CF Fomze (Canone Concess)		4.436.793	2.925.902	690.000			7.042.693
Regione Siciliana CF Fomze: Fomze V Mod Bst		2.633.708					2.633.708
Regione Siciliana CO Fomze (Contributo investimento e Oper. Diss. TPI)	(3.702.013)				(10.113.935)	(6.273.164)	(20.089.112)
Idrosicilia SpA				36.440			36.440
Acqua srl			27.000	12.479	0		39.479
Debiti vs VWTI SpA (ex Siba SpA) da Consolidato fiscale			3.571.963	0	(253.123)		3.308.741
Crediti vs VWTI SpA (ex Siba SpA) da Consolidato fiscale							0
TOTALE	(3.702.013)	7.070.501	5.524.765	728.919	(10.377.057)	(6.273.164)	(2.028.046)

I ricavi 2016 per fatture emesse alla Regione Sicilia sono relativi alla quota di contributi su investimenti realizzati. Gli stessi sono stati riscontati conformemente a quanto indicato dai principi contabili.

Relativamente ai "debiti verso VWTI S.p.A. - Veolia Water Technologies Italia S.p.A. (ex Siba S.p.A.) per consolidato fiscale" si rimanda a quanto riportato in nota integrativa alla voce "Altri debiti"

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Circa i rapporti con società che esercitano attività di direzione e controllo e verso le altre società che vi sono soggette, si evidenzia che la compagine sociale di Siciliaque S.p.A. è costituita da due soci, la Regione Sicilia, oggi titolare del 25% del capitale sociale ed Idrosicilia S.p.A. (Partner Strategico), titolare del 75% del capitale sociale.

Il fatto che Idrosicilia S.p.A. disponga della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria di Siciliaque S.p.A. non comporta, però, nel concreto, l'assoggettamento della seconda a "direzione e coordinamento" ai sensi e delle norme di cui al capo nono del titolo V del libro V del codice civile.

Pertanto, nessun socio è nelle condizioni di esercitare "direzione e coordinamento" dell'attività di Siciliacque rispetto alla propria.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 C.C.

Per quanto attiene ai rischi sulla gestione, si rappresenta che essi sono costituiti da quelli tipici di qualsiasi attività d'impresa che fornisce servizi di distribuzione idrica sovrambito.

Particolare attenzione viene posta dalla nostra Società a quelli che possono essere i rischi derivanti da fattori esterni, per poterne valutare tempestivamente gli effetti sull'andamento aziendale e adottare le necessarie misure correttive.

In merito alle informazioni ambientali e sociali confermiamo che la nostra Società ha sempre manifestato attenzione alle politiche ambientali e sociali, monitorando le cause di possibile inquinamento derivanti dall'attività svolta.

La nostra società opera nel rispetto delle norme che presiedono all'attività svolta ed è in possesso delle seguenti certificazioni rilasciate dall'ente di Certificazione DNV – DET NORSKE VERITAS: Sistema di Gestione Qualità ai sensi della UNI EN ISO 9001: 2008, Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro ai sensi della BS OHSAS 18001:2007, Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) ai sensi della norma UNI CEI EN ISO 50001 ed.2011 e Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004. Le verifiche ispettive del DNV, effettuate nel corso del 2015, hanno confermato la rispondenza della società alle norme di sistema, permettendo il mantenimento delle 4 certificazioni (Qualità- Sicurezza- Ambiente ed Energia). Dalle stesse verifiche non sono emerse non conformità sul rispetto della normativa applicabile tali da compromettere l'esito degli Audit.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, la società, al solo fine di coprirsi dal rischio tasso di interesse, nell'ambito del finanziamento in regime Project Finance no-recourse ha stipulato due contratti "IRS" (Interest Rate Swap) di durata pari al finanziamento il cui "Nozionale" di riferimento è pari al 50% dell'esposizione massima della linea di credito base prevista nel modello economico finanziario (Caso Base) allegato al contratto di finanziamento.

Il valore del fair-value è stato rilevato dalla comunicazione periodica effettuata dalle banche finanziatrici. Si evidenzia altresì che tali derivati sono stati sottoscritti, come contrattualmente previsto negli atti firmati, per l'attivazione della copertura di rischio di tasso legato al contratto di finanziamento stesso.

La società, ai sensi di quanto previsto dalla normativa e dai principi contabili vigenti in materia, ha proceduto a stanziare apposito Fondo rischi - pari ad euro 1.918.634 - a copertura integrale del fair value negativo dei seguenti contratti:

Contratti stipulati con il Gruppo Intesa San Paolo S.p.A.

- stipula contratto: 23 febbraio 2006
- data scadenza: 31 dicembre 2020
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale in vita: 12.724 milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 3,786% contro euribor 6 mesi;
- fair value del contratto derivato: negativo per 753.811 euro;

- stipula contratto: 11 ottobre 2011
- data scadenza: 31 dicembre 2020
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;

- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale in vita: euro 4,226 milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 2,593% contro euribor 6 mesi;
- *fair value* del contratto derivato: negativo per 205.700 euro;

Contratti stipulati con Unicredit S.p.A.

- stipula contratto: 23 febbraio 2006
- data scadenza: 31 dicembre 2020
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale di riferimento: 12,724 milioni di euro milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 3,786% contro euribor 6 mesi;
- *fair value* del contratto derivato: negativo per 753.446 euro;
- stipula contratto: 11 ottobre 2011
- data scadenza: 31 dicembre 2020
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale di riferimento: euro 4,226 milioni milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 2,593% contro euribor 6 mesi;
- *fair value* del contratto derivato: negativo per 205.677 euro;

Rischio di credito

Rispetto al rischio credito connesso alla ordinaria attività commerciale, costantemente monitorato dalla società, tenuto conto dei tempi di morosità del cliente, le procedure interne prevedono la concessione di dilazione di pagamento del credito maturato, nonché l'avvio e l'esecuzione di azioni di recupero giudiziale del credito vantato.

Al riguardo è necessario segnalare che:

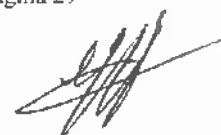
- I crediti maturati nei confronti del cliente EAS sono assistiti dalla garanzia della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 23 della legge regionale n. 15/04.
- L'art. 13, punto 5, della Convenzione del 20 aprile 2004, stipulata con la Regione Siciliana, prevede che "i termini e le condizioni dell'affidamento di cui alla presente convenzione dovranno sempre assicurare l'equilibrio economico-finanziario per l'intera durata della convenzione". Le "condizioni di attivazione" delle procedure di riequilibrio finanziario sono contenute nell'Atto Integrativo alla Convenzione del 20 aprile 2004.
- Fermo restando quanto indicato ai punti precedenti circa la garanzia solidale sui crediti nei confronti di EAS e le procedure di "riequilibrio economico-finanziario" assicurato dalla Convenzione, si segnala il rischio di possibili tensioni di cassa che potrebbero derivare in caso di contestuale continuato ritardato pagamento da parte di più clienti. Ciò a causa del possibile disallineamento tra i tempi tecnici sia dell'attivazione della garanzia solidale che della eventuale procedura di riequilibrio, rispetto alla dinamica dei pagamenti della società.

Rischio operativo

La gestione dei sistemi acquedottistici e del servizio di fornitura di acqua, implica anche una serie di rischi connessi a incidenti, malfunzionamenti e guasti diversi non dipendenti dalla volontà della Società.

Al riguardo, secondo una analisi dei rischi effettuata dalle banche finanziatrici contestualmente alla stipula del contratto di finanziamento in "Project Finance", la società ha stipulato le seguenti coperture assicurative: All-Risk, Responsabilità Civile Terzi, Furto, Responsabilità Patrimoniale amministratori e dirigenti e Infortunio dipendenti.

Ai fini della prevenzione, sono stati predisposti i piani di sicurezza negli impianti che vengono costantemente aggiornati dall'apposito servizio di prevenzione e sicurezza.



Rischio normativo**A. Interventi legislativi regionali in materia di risorse idriche.**

La Regione Sicilia ha emanato la LR n. 19/2015, recante *"Disciplina in materia di risorse idriche"*, con la quale, tra l'altro, la Regione ha avocato a se la competenza esclusiva in materia tariffaria.

Inoltre, l'art. 6 della citata legge ha stabilito, da un lato, che il Presidente della Regione valuti la sussistenza dei presupposti per l'eventuale esercizio del diritto di recesso dalla Convenzione con Siciliacque S.p.A.; dall'altro, che lo stesso avvii le procedure per la revisione della stessa Convenzione al fine di allinearla ai principi generali dell'ordinamento giuridico statale e comunitario nel rispetto dei principi delle direttive emanate dall'Autorità nazionale per l'energia elettrica ed il gas.

Successivamente all'adozione della suindicata legge ed in merito al profilo tariffario, l'AEEGSI con propria deliberazione n 474 del 7 ottobre 2015 ha comunicato:

- l'avvio di un procedimento per l'adeguamento dei provvedimenti tariffari dell'Autorità, relativi al servizio idrico integrato nella Regione Siciliana, alle nuove disposizioni della legge regionale 19/15;
- l'avvio un procedimento per la verifica della perdurante opportunità di conservare i provvedimenti relativi ai periodi antecedenti all'entrata in vigore della citata legge regionale 19/15.

Con tale delibera, l'AEEGSI ha, di fatto, sospeso anche le procedure di approvazione tariffaria in corso tra le quali, verosimilmente, anche quella di Siciliacque.

In data 20 Ottobre 2015, il Consiglio dei Ministri ha deliberato l'impugnativa innanzi la Corte Costituzionale di alcuni articoli della legge regionale 11 agosto 2015, n.19 e, tra questi, quelli attinenti le competenze in materia tariffaria. Detto giudizio è, ad oggi, pendente presso la Corte Costituzionale.

Successivamente, la Regione Siciliana ha emanato, in data 17 marzo 2016, la legge regionale n. 3/2016, avente ad oggetto *"Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale"*.

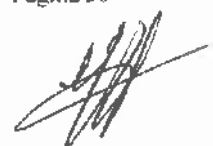
L'art.38 di tale legge regionale ha sancito la modifica della legge regionale 11 agosto 2015 n.19, con l'introduzione dell'art. 13 bis, rubricato *"Norma Transitoria"*.

Con tale modifica, il legislatore regionale ha stabilito che, nelle more del concreto avvio del modello tariffario regionale - e, dunque, presumibilmente anche della conclusione del procedimento di impugnativa avverso la legge regionale 11 agosto 2015 n.19 ad oggi in corso -, l'AEEGSI, con riferimento alle gestioni operanti nel territorio siciliano, continua ad esercitare ogni potere alla stessa attribuito dalla legge nazionale in tema di regolazione tariffaria, con conseguente applicazione delle deliberazioni emesse o da emettersi.

Da ultimo, con Sentenza n.93 del 7 marzo 2017, la Corte Costituzionale, pronunciandosi sul giudizio di costituzionalità promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri, avverso taluni articoli della l.r. 11 agosto 2015 n.19, ha ritenuto fondata la censura mossa avverso l'art. 11 della l.r. stessa in merito all'avocazione a se, da parte della Regione, dei poteri di determinazione della tariffa in ambito idrico.

In particolare, la Consulta ha richiamato *"la competenza esclusiva statale in materia di tariffe del servizio idrico"* ed ha sottolineato *"che l'uniforme metodologia tariffaria adottata dalla legislazione statale garantisce un trattamento uniforme alle varie imprese operanti in concorrenza tra loro, evitando che si producano arbitrarie disparità di trattamento sui costi aziendali, conseguenti a vincoli imposti in modo differenziato sul territorio nazionale."*

Infine, per quel che attiene le previsioni di cui al citato articolo 6 della l.r., risulta che è stato da Presidente della Regione attivato un *"tavolo tecnico"* finalizzato ad analizzare e valutare quanto previsto dal suindicato articolo.



B. Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico

Nel corso dell'anno 2012, a seguito del trasferimento alla stessa delle funzioni attinenti il controllo e la regolazione dei servizi idrici, l'Autorità per l'energia e il gas (AEEGSI) ha emesso i primi provvedimenti riguardanti il settore, individuando un periodo transitorio (MMT relativo agli anni 2012/2013) rispetto al sistema di regolazione a regime, avviato con la delibera 643/13, con la quale è stato introdotto il Metodo Tariffario Idrico (MTI) e regolato l'invio dei dati utili per la definizione della tariffa relativa agli anni 2014 e 2015.

Il nuovo sistema tariffario, oltre a presentare una serie di opportunità insite al "sistema di regolazione", contiene particolari criticità per Siciliacque in relazione:

- alla specificità del rapporto convenzionale con la Regione Siciliana, che come è noto è regolato dalla Convenzione di affidamento del 20 aprile 2004.
- alla difficoltà di conciliare le nuove regole con le specifiche caratteristiche del servizio idrico all'ingrosso;
- alle caratteristiche del contratto di finanziamento in Project Finance no recourse stipulato dalla società per il finanziamento degli investimenti.

Tali criticità, dopo attenta valutazione in particolare sugli impatti della applicazione del nuovo metodo tariffario per come determinato dall'AEEGSI sull'intero Piano Economico Finanziario della Società e conseguentemente sulla strutturazione finanziaria del Project Financing no recourse stipulato con le Banche finanziatrici, hanno imposto alla Società, a tutela dei propri interessi e di quelli degli azionisti, la decisione di proporre in data 25 febbraio 2013 presso il Tar Lombardia, ricorso avverso la deliberazione dell'AEEGSI. Il giudizio di appello, iscritto al n. R.G. 8111/2014, avverso la Sentenza n.1272/14 è ad oggi in corso innanzi al Consiglio di Stato. Si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Consiglio di Stato.

In data 27 dicembre 2013, l'AEEGSI ha, altresì, pubblicato sul proprio sito istituzionale la Deliberazione n.643/2013/R/idr avente ad oggetto "Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento" (MTI).

Tale ultima Deliberazione, che reca le norme per la definizione del metodo tariffario definitivo da applicarsi a partire dall'anno 2014, benché, da un lato, sia intervenuta in senso migliorativo su alcuni dei profili contestati in giudizio da Siciliacque con riferimento alla delibera n. 585/2012/R/IDR (quali, a titolo meramente esemplificativo, i.) la sostituzione del meccanismo di gradualità con un meccanismo di schema regolatorio che maggiormente prende in considerazione le particolarità delle singole attività di gestione; ii.) il riconoscimento dei costi relativi alla morosità nella voce relativa ai costi generici; iii.) la previsione nel VRG di una nuova componente da ribaltare in tariffa identificata con i costi ambientali della risorsa); dall'altro, ha anche riprodotto molti degli elementi di criticità che connotavano il metodo transitorio, ereditandone in buona parte i vizi.

Per tali ragioni, Siciliacque ha presentato ricorso, depositato in data 23 febbraio 2014, avverso la Deliberazione n.643/2013/R/idr. Il giudizio annotato al numero R.G. n. 584/2014 è, ad oggi, in corso e si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Tribunale adito.

Con Delibera n. 656/2015/R/Idr del 23 dicembre 2015, l'AEEGSI ha approvato le disposizioni sui contenuti minimi delle convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato.

In particolare, la Delibera n. 656/2015/R/Idr prescrive ai gestori l'adozione della convenzione tipo, vincolando i medesimi alla sostituzione delle proprie clausole convenzionali con quelle previste dallo schema, laddove difformi, anche nel caso in cui queste ultime producano effetti peggiorativi sull'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Con Delibera n.664/2015 del 28 dicembre 2015, l'AEEGSI ha approvato, altresì, approvato il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio 2016/2019 (MTI-2). Secondo quanto previsto in detta delibera, la procedura di determinazione della tariffa dovrà concludersi entro il 30 Aprile 2016 e, entro la stessa data, l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente (nel caso di Siciliacque la Regione Siciliana) dovrà predisporre la determinazione tariffaria e trasmettere all'AEEGSI lo schema regolatorio costituito da: 1) Programma degli Interventi, 2) Piano Economico Finanziario, 3) Convenzione di gestione contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta.

E' opportuno rilevare che, nella suindicata deliberazione 664/2015, l'AEEGSI ha rilevato la necessità di individuare espressamente, all'interno della nuova metodologia tariffaria, le "direttrici" della medesima che, in base alle prescrizioni della Corte costituzionale, devono trovare applicazione sull'intero territorio nazionale, ivi comprese le Regioni a statuto speciale al fine di "salvaguardare l'interesse statale a una regolazione stabile e idonea a garantire gli investimenti necessari, un servizio efficiente e di qualità, nonché la tutela degli utenti finali" (v. sentenza della Corte costituzionale n. 142 del 2015).

L'Autorità ha, pertanto, previsto tali direttrici della metodologia tariffaria statale indicandole espressamente all'art.4 della deliberazione 664/2015/R/idr del 28 dicembre 2015.

La Delibera 664/2015/R/idr ha riprodotto molte delle previsioni già contenute nei metodi tariffari precedenti, sebbene le stesse fossero già state contestate in giudizio e – in diversi casi – già dichiarate illegittime dal Giudice Amministrativo. Il nuovo metodo ha, inoltre, introdotto alcune previsioni innovative, ad esempio in materia di definizione degli oneri finanziari, che presentano autonomi profili di illegittimità.

Siciliacque ha conseguentemente proposto, in data 29 febbraio 2016, ricorso avverso tale deliberazione innanzi alla competente autorità amministrativa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- Con Sentenza n.93 del 7 marzo 2017, la Corte Costituzionale, pronunciandosi sul giudizio di costituzionalità promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri, avverso taluni articoli della l.r. 11 agosto 2015 n.19, ha ritenuto fondata la censura mossa avverso l'art. 11 della l.r. stessa in merito all'avocazione a se, da parte della Regione, dei poteri di determinazione della tariffa in ambito idrico.
- La società, in assenza di riscontro da parte della Regione Siciliana circa l'attivazione della garanzia solidale - ex art. 23 comma 2 della Legge Regionale n. 15/2004 - sui crediti vantati nei confronti dell'Ente Acquedotti Siciliano per il servizio di fornitura idrica prestato a quest'ultima, nella considerazione dell'importo rilevante del credito maturato (circa 26,2 milioni di euro), come meglio indicato nello specifico punto della presente relazione nella parte "Andamento della Gestione", a tutela delle ragioni di credito è stata costretta avviare le azioni legali contro EAS e la Regione Siciliana.

Evoluzione prevedibile della gestione

La società continuerà a svolgere le attività oggetto della Convenzione, ed in particolare la gestione della rete di acquedotti, la gestione del servizio di erogazione in scala sovrambito di acqua potabile, nonché la realizzazione delle manutenzioni e degli investimenti previsti nel piano degli investimenti di cui alla Convenzione del 20 aprile 2004.

Facendo seguito a quanto già ampiamente rappresentato nei punti precedenti della presente relazione sulla gestione, è opportuno evidenziare che la gestione futura della società sarà certamente influenzata dal nuovo sistema di regolazione del settore idrico, avviato nel 2012 con l'affidamento all'Autorità Energia Elettrica e Gas anche dei poteri regolatori nel settore idrico integrato.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli Amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato redatto in data 31 marzo 2006 e l'ultimo aggiornamento è stato effettuato in data 31 marzo 2017.



Codice Etico e Modello Organizzativo

Vi informiamo, in applicazione del D.Lgs. 8/06/2001 n. 231 e successive modificazioni, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Codice Etico ed il Modello Organizzativo e Gestione di Siciliacque.

Il Modello di Organizzazione viene periodicamente aggiornato, con la collaborazione - ed anche su impulso - dell'Organismo di Vigilanza, in relazione ai provvedimenti normativi che intervengono sull'argomento ovvero in conseguenza delle modifiche alla organizzazione interna e all'attività aziendale.

Il Modello di Organizzazione viene successivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 25.01.2017, ha approvato, su proposta dell'OdV, l'aggiornamento del Modello di Organizzazione e del Codice Etico.

Sono in corso le attività volte alla formazione specifica del personale.

Destinazione del risultato d'esercizio

(Rif. OIC 12.139)

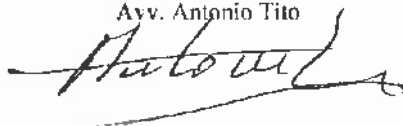
Si propone all'Assemblea dei Soci, convocata per l'approvazione del Bilancio 2016, di approvare la seguente destinazione del risultato d'esercizio:

utile d'esercizio al 31/12/2016	Euro	3.138.740
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	3.138.740
a dividendo	Euro	

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato.

Palermo, Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2017
Assemblea dei Soci del 01 agosto 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Antonio Tito



SICILIACQUE S.P.A.

Sede in VIA GIOACCHINO DI MARZO 35 - 90144 PALERMO (PA)
Capitale sociale Euro 400.000,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2016**Premessa**

Signori Azionisti,
il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 sottoposto alla vostra attenzione riporta un utile d'esercizio pari a Euro **3.138.740**

Attività

La Vostra Società opera nel servizio idrico sovrabito all'ingrosso, in conformità alla Convenzione del 20 aprile 2004. Per adempiere le obbligazioni assunte in seno alla citata Convenzione, sono state acquisite le risorse necessarie attraverso il Contratto di Finanziamento "non recourse" con Banca Intesa S.p.A. e Unicredit Banca Mediocredito S.p.A. di euro 165.040.000,00, perfezionato in data 6 dicembre 2005. In data 5 ottobre 2011 è stato stipulato con le Banche Finanziatrici l'Atto modificativo e integrativo del Contratto di Finanziamento e sono stati firmati gli Atti ricognitivi delle garanzie prestate rimodulando l'ammontare delle linee di credito per un importo complessivo di euro 119.041.000,00. Si evidenzia che il 31 dicembre 2013 è terminato il periodo di disponibilità delle Linee Base, Contributi e IVA; relativamente alla Linea Base, a partire da giugno 2014 è iniziato il periodo di rimborso con rate fino al dicembre del 2020. Infine, in data 28 ottobre 2016, successivamente alla gara di rifinanziamento delle linee di credito avviata in data andata 4 settembre 2015 e chiusa in data 29 giugno 2016 (gara dichiarata deserta), è stato stipulato con le banche finanziatrici il secondo Atto Modificativo e Integrativo del Contratto di finanziamento.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Palermo sita in Via Gioacchino di Marzo 35 e nelle seguenti unità locali:

- Impianto - Castronovo di Sicilia (PA), località Stretta di Fanaco;
- Impianto - Castronovo di Sicilia (PA), località Piano Leone;
- Impianto - Blufi, contrada Irosa Resuttano;
- Impianto - Sambuca di Sicilia, contrada Baida;
- Ufficio/Impianto - Cammarata, località Piano Amata;
- Ufficio - Agrigento, Via Zunica 101;
- Ufficio - Enna, Via Pergusa 225;
- Impianto - Troina, contrada Calamaro;
- Impianto - Savoca, contrada Rina;
- Impianto - Trapani (TP) via Girolamo Fardella;
- Impianto - Gela (CL), contrada Piana del Signore.
- Ufficio - Santa Ninfa (TP) contrada Magazzinari

Eventuale appartenenza a un Gruppo

Circa i rapporti con società che esercitano attività di direzione e controllo e verso le altre società che vi sono soggette, si evidenzia che la compagine sociale di Siciliacque S.p.A. è costituita da due soci, la Regione Sicilia, oggi titolare del 25% del capitale sociale ed Idrosicilia S.p.A. (Partner Strategico), titolare del 75% del capitale sociale.

Il fatto che Idrosicilia S.p.A. disponga della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria di Siciliacque S.p.A. non comporta, però, nel concreto, l'assoggettamento della seconda a "direzione e coordinamento" ai sensi e delle norme di cui al capo nono del titolo V del libro V del codice civile.

Pertanto, nessun socio è nelle condizioni di esercitare "direzione e coordinamento" dell'attività di Siciliacque rispetto alla propria."



Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In attuazione della Convenzione del 20 aprile 2004 la Società gestisce gli impianti, affidatigli dalla Regione Siciliana, svolge il servizio di fornitura di acqua all'ingrosso, sta completando gli investimenti previsti nel Piano industriale ed effettua interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete e sugli impianti gestiti.

Il sistema di approvvigionamento idrico gestito dalla Società riguarda gli Ambiti Territoriali Ottimali di Agrigento, Caltanissetta, Enna e serve anche alcuni Comuni, società di distribuzione e altri clienti delle province di Palermo, Trapani, Messina e Ragusa.

La gestione del sistema acquedottistico (impianti e reti di adduzione) e le attività connesse hanno comportato, anche nel corso dell'esercizio 2016, l'esecuzione di diversi interventi di manutenzione in conseguenza di guasti alle infrastrutture. Inoltre, Siciliacque ha posto attenzione verso gli interventi finalizzati al reperimento di nuove fonti, alla riduzione preventiva delle perdite ed alla produzione di energia elettrica da fonte idraulica (sfruttando i salti nelle condotte della rete di adduzione), al riguardo in particolare si segnala:

- nel maggio del 2016 è stata aggiudicata la gara per i lavori di completamento della centrale Fanaco 1. l'ultimazione dei lavori è prevista per il 29 marzo 2017;
- l'ultimazione dei lavori della centrale Alcantara 1 è prevista entro il 07.12.2017, ultima deadline GSE per l'ottenimento degli incentivi;
- l'entrata in esercizio dell'impianto Blufi 1 è avvenuta in data 7/12/2016;
- sono in corso di progettazione/autorizzazione le rimanenti centrali (Alcantara 2, Ancipa 1, Ancipa 2, etc).

Con riferimento al Piano di Investimenti previsto dalla Convenzione di affidamento del 20 aprile 2004, e in specie a quelli previsti dall'APQ RI-Sicilia si segnala, in particolare quanto segue:

1) Favara di Burgio

il nuovo acquedotto Favara di Burgio è in pieno esercizio dal 2009 e contribuisce in modo significativo alla gestione.

Relativamente ai principali contenziosi aperti circa la realizzazione dell'acquedotto si segnala quanto segue:

In relazione ai lavori di rifacimento dell'acquedotto Favara di Burgio, due soggetti le cui proprietà sono state oggetto di espropriazione, hanno presentato due distinti ricorsi, i cui esiti sono stati entrambi impugnati innanzi alla Suprema Corte di Cassazione da Siciliacque.

Il primo giudizio ha ad oggetto l'impugnazione della sentenza n.150/2016 resa dal Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, con la quale il TSPA ha confermato, quasi totalmente, la sentenza di primo grado n. 731/2014 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche. I Tribunali aditi hanno i) considerato il Decreto di Esproprio n.7/2011 "inutiliter datum"; ii) condannato Siciliacque in solido con la Regione Siciliana alla corresponsione della indennità di esproprio per una porzione di terreno occupata secondo la valutazione di mercato effettuata dal CTU per un importo pari ad € 92.889 oltre spese di giudizio e di CTU; Siciliacque ha proposto ricorso innanzi alle SS.UU. della Corte di Cassazione. Si è in attesa della relativa fissazione dell'udienza.

Il secondo giudizio ha ad oggetto l'impugnazione della sentenza n. 249/2016 con la quale il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ha dichiarato il decreto impugnato illegittimo; la sentenza non ha dato motivazioni specifiche in merito limitandosi ad affermare che il decreto di esproprio emeso dopo la scadenza di pubblica utilità o dopo la scadenza del termine finale dei lavori deve ritenersi "inutiliter datum". Siciliacque ha proposto ricorso innanzi alle SS.UU. della Corte di Cassazione. Si è in attesa della relativa fissazione dell'udienza.

2) Gela Aragona

Come già riportato nei bilanci precedenti, dopo la risoluzione del contratto di appalto dei lavori dell'acquedotto Gela Aragona -, è insorto un contenzioso con l'ATI appaltatrice.

In data 30 luglio 2015 è stato sottoscritto il contratto di appalto con la CCC, mentre il 15 dicembre 2015 sono stati consegnati i lavori.

In data 7 aprile 2016, il Consorzio Integra ha comunicato ai sensi dell'art. 116 del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, l'affitto di ramo d'azienda tra "Consorzio Cooperative Costruzioni CCC Società Cooperativa" con sede in Bologna via Marco Emilio Lepido 182/2 (concedente) e "Consorzio Integra", il ramo d'azienda oggetto dell'affitto comprende il contratto per il completamento dell'acquedotto Gela-Aragona.

Fino al 31.12.2016 è entrato in funzione circa il 90% dell'acquedotto, il completamento dei lavori è previsto entro il 2017.

Relativamente ai principali contenziosi aperti circa la realizzazione dell'acquedotto si segnala quanto segue:

Come già riportato nei bilanci precedenti successivamente alla risoluzione del contratto di appalto con l'Ati Tecnis Sigenco - appaltatrice dei lavori dell'acquedotto Gela Aragona -, avvenuta alla fine del 2011, è insorto un contenzioso con l'ATI che ha chiesto il pagamento della somma di euro 86.812.333,11. Siciliacque ha dato mandato ai propri legali di chiedere la condanna dell'ATI al pagamento dei danni per il mancato completamento dei lavori. Al riguardo Siciliacque ha ottenuto da Assicurazioni Generali il pagamento di € 2.969.777,16. Il G.I. ha disposto la riunione dei due procedimenti: Assicurazioni Generali c/Siciliacque e ATI TecnisSigenco c/ Siciliacque, e successivamente ha dichiarato interrotto il giudizio per intervenuto fallimento della Sigenco s.p.a. In data 1 aprile 2014 Generali Italia (già Assicurazioni Generali spa) ha depositato ricorso per la riassunzione del giudizio, notificato a Siciliacque, mentre il G.I. ha fissato l'udienza per la prosecuzione del processo per il 29 settembre 2014. A scioglimento della riserva sui mezzi istruttori il G.I., ha disposto l'ammissione della CTU. All'udienza di giuramento del CTU, la causa è stata rinviata al 21.09.2015. La relazione della Consulenza Tecnica di d'Ufficio è ancora in corso di redazione finale.

All'udienza dell'08.02.2016 il G.I., su richiesta delle parti, in considerazione del mancato deposito della CTU, ha rinviato la causa per la medesima attività all'11.07.2016.

Al riguardo si rileva, altresì, che il CTU, in data 29.11.2016 ha depositato nuova istanza di differimento del deposito dell'elaborato peritale concessa dal giudice con provvedimento del 5.12.2016.

L'udienza di trattazione è stata differita al 12.06.2017

A valle della gara esperita dall'UREGA Regionale per il completamento dei lavori dell'acquedotto Gela Aragona, la Commissione di gara ha proceduto, nel mese di ottobre 2014, all'aggiudicazione definitiva all'Impresa CCC- Consorzio Cooperative Costruzioni, l'Impresa terza classificata "ATI Angelo Russello S.p.a.- Celi Energie s.r.l." ha richiesto l'annullamento al TAR Palermo che, all'udienza del 19 dicembre 2014, ha rinviato il giudizio per la prosecuzione della trattazione al 24 febbraio 2015. Successivamente, il TAR ha rigettato la domanda cautelare rinviando al 26.05.2015 l'udienza di merito.

Con sentenza n. 01592/15, depositata in data 2.07.2015, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia - Palermo ha dichiarato il ricorso principale inammissibile.

In data 4.8.2015, la ANGELO RUSSELLO S.P.A. in proprio e nella qualità di capogruppo e mandataria dell'Ati costituita con la società CELI ENERGIA s.r.l. ha presentato ricorso innanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Sicilia per l'annullamento della sentenza n.1592/15 resa nel giudizio di primo grado dal TAR Sicilia - Palermo.

A seguito dell'udienza del 3.09.15, con Ordinanza n. 535 del 4.09.2015 il CGA ha respinto la domanda cautelare e con Sentenza del 18.07.2016 ha definitivamente rigettato l'appello.

In data 30 luglio 2015 è stato sottoscritto il contratto di appalto con la CCC, mentre il 15 dicembre sono stati consegnati i lavori.

Con nota prot. n. 0151051 del 11 novembre 2015, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, sulla scorta di un esposto presentato dallo studio legale Aliquò&Tisa nell'interesse dell'ATI Russello, ha comunicato a Siciliacque, con riferimento all'affidamento dei lavori per la ricostruzione dell'acquedotto Gela-Aragona, l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di vigilanza e accertamenti ispettivi nel settore dei contratti pubblici

pubblicato in G.U. n. 300 del 29.12.2014" in merito alla procedura aperta per l'affidamento dei lavori per il completamento dei lavori di ricostruzione dell'acquedotto Gela-Aragona. Siciliacque con nota del 10.11.2015 ha presentato apposita istanza per l'audizione innanzi l'ufficio procedente.

In data 21 gennaio 2016, si è svolta l'audizione di Siciliacque innanzi al competente Ufficio dell'ANAC durante la quale, da un lato, Siciliacque ha chiarito la propria posizione in merito e, dall'altro, l'ANAC ha chiesto documentazione utile al fine di proseguire le attività istruttorie. Tale documentazione è stata trasmessa all'ANAC dalla Società nei termini dalla stessa indicati. Il procedimento è ad oggi in corso. La Società non ha ricevuto ulteriori notifiche in merito.

3. Montescuro Ovest

A seguito della risoluzione del contratto con la SAFAB, dopo lo scorrimento della graduatoria originaria, i lavori di rifacimento dell'Acquedotto Montescuro Ovest sono stati affidati all'ATI con mandataria CCC. Nel corso dell'ottobre del 2014 l'ATI ha richiesto l'attivazione dell'accordo bonario in riferimento al quale il RUP ha formulato una proposta motivata con riconoscimento all'impresa, a fronte della rinuncia incondizionata alle riserve, l'importo di 2 milioni di euro e la novazione del termine contrattuale di 8 mesi. La proposta è stata accettata.

In data 7 aprile 2016, il Consorzio Integra ha comunicato ai sensi dell'art. 116 del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, l'affitto di ramo d'azienda tra "Consorzio Cooperative Costruzioni CCC Società Cooperativa" con sede in Bologna via Marco Emilio Lepido 182/2 (concedente) e "Consorzio Integra", il ramo d'azienda oggetto dell'affitto comprende il contratto per il rifacimento dell'acquedotto Montescuro Ovest sottoscritto il 25 novembre 2011.

I lavori sono stati ultimati dall'impresa in data 10.03.2017 e sono in corso le attività di collaudo, mentre, il c.d. ramo basso dell'acquedotto è in esercizio dal 2015 contribuendo ad approvvigionare i Comuni dell'agro-ericino.

Relativamente ai principali contenziosi aperti circa la realizzazione dell'acquedotto si segnala quanto segue:

Per quel che attiene la SAFAB s.p.a. ad oggi sono in corso due distinti giudizi.

Il primo, pendente innanzi al Tribunale di Palermo, ha ad oggetto l'azione di risarcimento per i reciproci danni che le parti sostengono di aver subito nell'ambito dei lavori di rifacimento dell'acquedotto Montescuro Ovest.

In particolare, Siciliacque ha proposto formale opposizione avverso il decreto ingiuntivo n. 918/2011, r.g.i. 2078/11, notificato in data 30 marzo 2011, dalla SAFAB S.p.a., domandando il risarcimento del maggior danno subito a causa del comportamento colposo posto in essere dall'Appaltatore nell'esecuzione del contratto. Il relativo giudizio, ad oggi pendente al n. R.G. 6756/2011, è stato trattenuto in decisione all'udienza del 14.09.2016.

Il secondo giudizio ha ad oggetto l'escussione della polizza fidejussoria a prima richiesta prestata dall'assicurazione SACE BT per l'esecuzione del contratto sottoscritto tra Siciliacque e SAFAB ed avente ad oggetto i lavori di rifacimento dell'acquedotto Montescuro Ovest.

Il giudizio di merito è stato definito con la sentenza n. 208/2015 depositata in data 20.01.2015 con la quale il Tribunale di Palermo "in accoglimento della domanda proposta da SAFAB ha dichiarato Siciliacque s.p.a. non legittimata ad escutere la polizza fidejussoria n. 5330.02.27.27299642 stipulata l'11.06.2008 tra SAFAB e Assicuratrice Edile s.p.a."

Siciliacque ha proposto appello avverso la suddetta sentenza chiedendone la riforma. L'udienza di precisazione delle conclusioni è fissata per il 16.02.2018. La risoluzione del contratto nei confronti di SAFAB è stata da quest'ultima ed il relativo giudizio, ad oggi pendente al n. R.G. 6756/2011, è stato trattenuto in decisione all'udienza del 14.09.2016.

4. Condotta di adduzione dal sistema Garcia ai comuni di Marsala, Mazara e Petrosino

Ad esito della gara esperita dall'UREGA provinciale di Trapani, la stessa ha aggiudicato in via provvisoria l'appalto dei lavori di adduzione delle acque dal sistema Garcia ai comuni di Marsala, Mazara del Vallo e Petrosino alla S.r.l. Funaro Costruzioni. A seguito di informativa interdittiva della Prefettura di Trapani è stato revocato l'atto di aggiudicazione definitiva. Contro tale decisione è stato presentato ricorso. Il TAR ha concesso la sospensiva e

successivamente con sentenza depositata il 10 luglio 2015 ha dichiarato il ricorso improcedibile per carenza di interesse in quanto l'impresa, nel corso del mese di luglio 2015, era stata posta in amministrazione giudiziaria. La Prefettura di Trapani nel mese di luglio 2015 ha rilasciato informativa antimafia liberatoria a carico della società.

Come già evidenziato nei bilanci precedenti, la fornitura della tubazione di adduzione ai comuni di Marsala, Mazara del Vallo e Petrosino è stata aggiudicata alla società ACMO; contro l'aggiudicazione ha presentato ricorso al Tar la società Saint Gobain, seconda classificata. Il TAR ha accolto il ricorso della Saint Gobain. Avverso tale decisione l'impresa ACMO ha proposto ricorso al CGA che lo ha respinto. La gara è stata aggiudicata in via provvisoria alla Saint Gobain e sono in corso le attività propedeutiche alla stipula del contratto di fornitura.

Siciliacque resta tutt'ora nella impossibilità di procedere alla stipula dei contratti relativi ai lavori ed alla fornitura delle tubazioni in quanto la Regione, pur avendo emesso il Decreto di Finanziamento in data 08/06/2012, non ha comunicato di aver modificato il capitolo di bilancio corrispondente e pertanto non sono attualmente disponibili le somme relative alla quota pubblica.

5. Lavori di adeguamento del potabilizzatore di Blufi

In data 16.07.2014 è stata esperita la gara dei lavori di adeguamento del potabilizzatore di Blufi aggiudicati alla ditta "Amata Costruzioni srl". Il contratto di appalto è stato stipulato il 19 gennaio 2015, la consegna dei lavori è avvenuta il 6 marzo 2015. Successivamente sono insorte esigenze di approfondimenti tecnici del progetto ed attualmente è in corso di svolgimento la redazione di una perizia di variante da parte della direzione lavori.

Anche nel corso dell'esercizio 2016 è proseguita l'attività di manutenzione ordinaria e/o di miglioramento funzionale della rete.

Nel corso dell'esercizio attraverso la rete di adduzione della Società sono stati vettoriati circa 93,8 milioni di m.c. di acqua e venduti circa 74,6 milioni di m.c..

Relativamente alle obbligazioni connesse al contratto di finanziamento in regime project financing no-recourse, si evidenzia che, come contrattualmente previsto negli atti firmati il 6 dicembre 2005 e nell'addendum al contratto di finanziamento, stilato in data 5 ottobre 2011, sono state effettuate le seguenti principali attività:

- a. mensilmente sono stati inviati/comunicati alla Banca Agente i seguenti documenti:
 - allegato H previsionale di spesa mensile,
 - dichiarazione previsionale di spesa mensile,
 - dichiarazione saldi conti correnti costituiti in pegno in favore dei creditori;
- b. nel periodo sono stati trasmessi alla Banca Agente e/o ai consulenti delle banche finanziatrici i seguenti principali documenti:
 - documentazione inerente lo stato di avanzamento ed eventuali criticità dei più importanti progetti di investimento;
 - rendiconti trimestrali gestionali/ finanziari ai sensi art. 17.1;
 - il Bilancio d'esercizio anno 2016 e Relazione Semestrale, ai sensi degli obblighi dell'art. 17.1 (a).

In data 28 ottobre 2016, successivamente alla gara di rifinanziamento delle linee di credito avviata in data andata 4 settembre 2015 e chiusa in data 29 giugno 2016 (gara dichiarata deserta), è stato firmato con le Banche Finanziatrici il secondo Atto Modificativo e Integrativo del Contratto di finanziamento che ha previsto le seguenti principali variazioni e integrazioni contrattuali:

- sospensione del pagamento delle rate di rimborso dal 30.06.2016 fino al 31.12.2017;

- spostamento della scadenza finale della Linea Base dal 31.12.2020 al 31.12.2025 con il conseguente ricalcolo del piano di rimborso del debito;
- modifica, a partire dal 1 gennaio 2020, del margine di interesse (spread sull'euribor) applicato alla Linea Base: da 1,70% a 1,90% fino al 31 dicembre 2020 e da 1,90% a 2,20% dal 1 gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2025;
- modifica della Clausola di Rimborso Anticipato Obbligatorio inserendo un meccanismo di "Cash Sweep" che prevede il rimborso obbligatorio, esclusivamente alle Date di Calcolo 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno, in caso di Cassa in Eccesso, in dette date, rispetto ad un valore di franchigia, corrispondente al Saldo Minimo Operativo di 5 milioni di euro, da testare sia nel mese della Data di Calcolo che nel mese successivo;
- costituzione e apertura del Conto Riserva Contenziosi, nel quale accantonare, progressivamente ed in funzione della cassa disponibile, le somme necessarie per far fronte ad eventuali contenziosi per i quali sarà valutato un rischio particolare di soccombenza;
- accantonamento nel Conto Transitorio delle somme che saranno incassate dalla Regione, a fronte della attivazione della garanzia solidale di circa 26 milioni di euro sui crediti EAS, al fine di finanziare gli investimenti ed i costi operativi della società, escludendo pertanto detto incasso dalla Clausola di Rimborso Anticipato Obbligatorio.

Le banche, contestualmente alla firma del suindicato Atto Modificativo e Integrativo, al fine di procedere con EAS alla compensazione delle reciproche posizioni credito (per fornitura acqua) e debito (per canone di concessione) hanno proceduto a retrocedere alla società i crediti EAS ceduti in garanzia per un ammontare pari a circa 20,9 milioni di euro. Al riguardo, in data 2 novembre 2016, si è proceduto a notificare ad EAS la suindicata compensazione estinguendo le reciproche posizioni credito debito fino all'importo di euro 20.978.110,43 e, in data 10 gennaio 2017, l'EAS ha comunicato di avere accettato la suindicata compensazione con proprio atto deliberativo n. 146 del 14 dicembre 2016 divenuto esecutivo il 20 dicembre 2016.

Si riporta l'attuale struttura del finanziamento rinegoziato nel mese di novembre 2016:

Linea Credito	Fido/mio euro	Disponib.	Rimborso	Utilizzo/mio euro	Scadenza	Debito Residuo/mio Euro	Tasso
Base	68	31.12.2013	12 anni	68	31.12.2025	52,4	Variable
Creolante	8	31.12.2019	Cassa disp	8	31.12.2020	8,0	Variable
Contributi	16	31.12.2013	Revolving	2,6	30.06.2014	-	Variable
Iva	15	31.12.2013	Revolving	5,8	30.06.2015	-	Variable
Fidjussione	10	18.06.2014		10	17.06.2019	10,0	Comm Fissa

Con il decreto n. 201/11, convertito nella legge n. 214/11, sono state attribuite all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas competenze anche in materia di servizi idrici. Infatti, l'articolo 21, comma 19, prevede che: *"con riguardo all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, sono trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481"*.

Di seguito, si riportano le attività poste in essere da Siciliaque in adempimento alle emanate deliberazioni dell'Autorità in materia di regolazione tariffaria nonché lo stato di avanzamento del relativo procedimento.

Periodo di regolazione tariffaria per gli anni 2012-2013 (Regolazione tariffaria Transitoria_MTI) e per gli anni 2014-2015 (Primo periodo Tariffario MTI)

- L'Autorità, a seguito del trasferimento delle funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici (legge n. 214 del 22 dicembre 2011), ha emanato, tra le altre, la **determinazione 585/12 "Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTI) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013 e la determinazione 643/13 "Approvazione del metodo tariffario ibrido (MTI) e delle disposizioni di completamento"** portando così a completamento il percorso di regolazione del sistema tariffario idrico.

Siciliacque e la Regione Siciliana hanno pertanto cercato di condividere un percorso che, fermo restando il principio generale di recupero integrale dei costi e l'applicazione delle regole del MTT-e MTL, consentisse di determinare valori tariffari entro i limiti massimi della naturale evoluzione dei patti convenzionali.

Nell'indeterminatezza circa la completezza della procedura condotta dalla Regione Siciliana per la determinazione tariffaria 2012 e 2013 (in assenza di comunicazioni da parte dell'AEEG circa la necessità di una delibera di Giunta Regionale di approvazione delle tariffe 2012 e 2013), Siciliacque con nota prot. 865 del 24.01.2014 ha avviato la procedura prevista dall'art. 9.2 della delibera 643/2013 presentando l'istanza di aggiornamento tariffario 2012-2013 corredata di tutta la documentazione prevista dalle delibere AEEG per la determinazione tariffaria 2012 e 2013 nonché per l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario e, successivamente, con nota 3474 del 30/08/2014 ha avviato la stessa procedura per l'istanza di aggiornamento tariffario 2014-2015.

Con nota del 27.02.2014 l'AEEG ha pertanto diffidato la Regione a provvedere entro 30 giorni alle determinazioni tariffarie di propria competenza per gli anni 2012 e 2013 avvertendo che, decorso inutilmente detto termine, si sarebbe intesa come accolta la predisposizione tariffaria predisposta da Siciliacque.

Con Delibera di Giunta n° 87 del 26 Marzo 2014 la Regione Siciliana ha provveduto ad approvare le tariffe per gli anni 2012 e 2013 e successivamente con Decreto Assessoriale 979 del 27 giugno 2014 le tariffe per gli anni 2014 e 2015 nonché il Piano Economico e Finanziario di Siciliacque.

Si è riusciti così a mantenere per il 2012 ed il 2013 la tariffa pari a quella da Convenzione [0,5681 €/mc (base 2004) con un aggiornamento annuale mediante l'applicazione del tasso di variazione medio annuo rilevato dall'ISTAT] e si è determinata, per il 2014 ed il 2015, una tariffa media anch'essa pari alla media della naturale evoluzione della tariffa da Convenzione.

Siciliacque ha pertanto provveduto alla applicazione per l'anno 2014 e 2015 della tariffa media pari a €/mc 0,6974.

Stato Approvazione Tariffe del MTT e del MTL

Con nota del 30/04/2014 la Regione Siciliana ha provveduto a trasmettere alla AEEGSI il decreto assessoriale relativo alla determinazione tariffaria 2014-2015 nonché l'aggiornamento del PEF, in accordo con quanto condiviso con Siciliacque.

Per un problema di errata impostazione del software di gestione, sul sito web della AEEGSI, non è stato possibile procedere al corretto inserimento degli dati sul portale. Pertanto si è proceduto, come suggerito dalle varie comunicazioni tra la AEEGSI e la Regione Siciliana, alla trasmissione di detta documentazione via pec.

In data del 17/09/2014 l'AEEGSI ha comunicato alla Regione Siciliana che avrebbe riaperto il portale su web al fine di procedere al caricamento dei dati in precedenza inviati. Si resta ancora ad oggi in attesa dell'apertura del portale e di un riscontro della Autorità che si deve esprimere sulla correttezza del calcolo tariffario.

Periodo di regolazione tariffaria per gli anni 2016-2019, secondo Periodo Tariffario 2016-2019 (MTI II)

- In data 15/01/2015 l'AEEGSI ha emanato, tenuto conto degli esiti della III Conferenza Nazionale sulla regolazione dei servizi idrici del 24 novembre 2014, un provvedimento che adotta il Quadro strategico dell'Autorità riportando, anche per il settore idrico, le linee strategiche della regolazione e i relativi obiettivi: 1) stabilità e chiarezza del quadro regolatorio per favorire gli investimenti infrastrutturali, 2) promozione dell'efficienza gestionale e della sostenibilità dei consumi idrici, 3) tutela degli utenti e riduzione della morosità.

Contemporaneamente ha avviato con deliberazione 6/2015/R/idr il procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 prevedendo di concludere lo stesso procedimento entro il 31/12/2015.

In data 23/12/2015 la AEEGSI ha pubblicato la deliberazione 655/2015/R/IDR "Regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che

lo compongono" e la deliberazione 656/2015/R/IDR " Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra Enti affidanti e Gestori del Servizio Idrico integrato- disposizioni sui contenuti minimi essenziali".

In data 28/12/2015 la AEEGSI ha pubblicato la deliberazione 664/2015/R/IDR "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2)" per il periodo 2016-2019 prevedendo il termine del 30 aprile 2016 per l'approvazione e l'invio, da parte del soggetto competente (nel caso di Siciliacque la Regione Siciliana), all'AEEGSI dello Schema Regolatorio da per la relativa approvazione da parte dell'Autorità.

Successivamente ad alcuni incontri tenutisi con i competenti uffici regionali sono state trasmesse alla Regione le informazioni utili per l'elaborazione e l'invio all'AEEGSI, nei tempi previsti, dello Schema Regolatorio per il periodo 2016/2019.

Alla data del 30 aprile 2016, così come stabilito dall'art.7.3 della Deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/Idr, la Regione Siciliana non ha provveduto alla trasmissione dello Schema Regolatorio. Conseguentemente Siciliacque ha avviato la procedura di cui all'art. 7.5 della Deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/Idr del 28 Dicembre 2015 e, con nota prot. n. 4232/16 del 23 giugno 2016, ha trasmesso alla Regione Siciliana (n.q. di Soggetto Competente) l'istanza di aggiornamento tariffario con il relativo Schema Regolatorio - redatto da Siciliacque conformemente ai criteri della Deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/Idr del 28 Dicembre 2015 - dandone contestuale comunicazione all'Autorità con nota prot. n. 4234 del 23 giugno 2016.

In particolare, poiché la Regione nel corso delle riunioni tenutesi in tema tariffario aveva espresso la propria volontà di rimodulare il valore annuo del canone di concessione, pur rimanendo invariato il valore complessivo già determinato nel precedente periodo regolatorio, al fine di procedere, nell'ottica del contenimento tariffario per la determinazione tariffaria 2016-2019, su valori in linea con quello attuale, Siciliacque aveva proceduto, mediante l'utilizzo del Tool di Calcolo messo a disposizione dall'AEEGSI, all'adeguamento tariffario secondo le linee guida indicate dalla Regione determinando i seguenti valori di VRG, Teta e Tariffa:

	2016	2017	2018	2019
VRG	52.489.587	50.770.539	50.782.035	50.812.898
θ	0,998	0,998	0,998	0,998
tariffa	0,6960	0,6960	0,6960	0,6960

In data 12 luglio 2016, la Regione Siciliana con delibera di Giunta Regionale 243 de 12 luglio 2016, ha emanato le linee di indirizzo da seguire nella elaborazione tariffaria 2016-2019, portate a conoscenza di Siciliacque con nota 30480 del 12 luglio 2016, e di seguito riassunte:

- contenimento dei valori tariffari entro quello attuale (anno 2015);
- rideterminazione del canone annuale di concessione come distribuzione annuale del valore nel residuo periodo di concessione, pur rimanendo nel suo complesso invariato ed ancorato al solo aggiornamento annuale legato al tasso di inflazione.

Nella stessa data, Siciliacque ha pertanto provveduto ad aggiornare l'istanza precedentemente inviata con nota del 23 giugno 2016 e, con nota prot. 4777 del 12 luglio 2016, ha trasmesso la documentazione (già in precedenza prodotta con nota del 23 giugno 2016) escludendo o aggiornando le parti e le elaborazioni non conformi alle linee guida riportate nella suindicata Delibera di Giunta pervenendo ai medesimi valori tariffari precedentemente proposti: €/mc 0,6960 per l'intero periodo 2016-2019 (inferiori a quelli dell'anno 2015 - €/mc 0,6974).

Infine, con nota 8783 del 06/12/2016, Siciliacque, non avendo ancora la Regione proceduto all'approvazione dello schema regolatorio precedentemente inviato, ha riproposto l'istanza di aggiornamento tariffario per il medesimo periodo regolatorio (2016-2019) trasmettendo (sia alla Regione che all'AEEGSI) tutta la documentazione prevista e già inviata senza comunque variare i valori del moltiplicatore e del teta e, quindi, delle tariffe 2016-2019.

Tale riproposizione documentale è derivata dalla necessità di apportare alcune variazioni nel Piano Economico Finanziario in ragione di differenti ipotesi relative, principalmente, alle dinamiche degli investimenti e degli incassi. Ciò conseguentemente all'infruttuoso esperimento della procedura di selezione degli Istituti di credito per la rinegoziazione e l'affidamento del nuovo Contratto di Project Financing della Società (che prevedeva nuove Linee di Credito) i

cui esiti non erano ancora noti alla data di trasmissione della precedente documentazione (12 Luglio 2016).

Come già indicato, a seguito della chiusura per "gara dichiarata deserta" della procedura finalizzata alla sottoscrizione di un nuovo contratto di finanziamento, Siciliaque ha proceduto alla rinegoziazione del contratto vigente con le attuali Banche Finanziatrici sottoscrivendo, in data 28 ottobre 2016, il secondo Atto Modificativo ed Integrativo del contratto di Finanziamento.

Da questa nuova e imprevedibile condizione contrattuale è derivata pertanto la necessità di aggiornare PEF dello Schema Regolatorio elaborando la nuova versione trasmessa il 6 dicembre 2016; in detta versione è stato in particolare rielaborato il rendiconto finanziario alla luce delle seguenti ipotesi:

- assenza di nuove linee di credito per la realizzazione degli interventi previsti;
- rimodulazione del debito di Siciliaque nei confronti delle banche finanziatrici secondo le modalità convenute nel secondo atto modificativo ed integrativo sottoscritto in data 28.10.16;
- incasso, a seguito dell'attivazione della garanzia di cui all'art. 23, comma 2, della l.r. 15/2004 nei confronti della Regione Siciliana, del credito di circa 26 milioni di euro vantato nei confronti di EAS per il servizio di fornitura idrica prestato; detto incasso, fondamentale per la realizzazione degli investimenti previsti nel Programma degli Investimenti inviato e, in generale, per l'equilibrio economico/finanziario della concessione, è stato ipotizzato suddividendolo in due annualità: ovvero il 50% nel 2017 ed il restante 50% nel 2018.

Le elaborazioni di cui sopra, trasmesse da ultimo in data 6 dicembre 2016, che saranno quindi oggetto di approvazione, prima, da parte del Soggetto Competente (cioè la Regione), e successivamente, dall'AEEGSI, conducono ai seguenti valori tariffari (€/mc 0,6960):

	2016	2017	2018	2019
<i>VRG</i>	52.508.508	50.773.669	50.780.510	50.807.309
<i>g</i>	0,998	0,998	0,998	0,998
<i>tariffa</i>	0,6960	0,6960	0,6960	0,6960

e si basano, tra le altre, sulla ipotesi di rimodulazione del Canone di Concessione da versare a Regione ed EAS - in linea con quanto indicato dalla delibera della Giunta Regionale -, secondo quanto desumibile dal tool di calcolo, come di seguito indicato, prevedendo che la variazione complessiva del Canone di Concessione per il periodo regolatorio 2016-2019, pari a una riduzione di circa 10.4 milioni di euro sia recuperata nel periodo 2020-2044 (fine concessione) mediante un incremento € 418.000 del Canone di Concessione di ogni singolo anno successivo al 2020.

	2016	2017	2018	2019
Valorizzazione del Canone come da PEF periodo regolatorio 2014-2015 [€]	7.460.000	8.760.000	7.760.000	8.460.000
Rideterminazione del Canone come da PEF periodo regolatorio 2016-2019 [€]	6.900.000	3.900.000	6.200.000	5.100.000
Variazioni annue [€]	660.000	-4.860.000	1.560.000	3.360.000

Per quanto previsto dalla deliberazione 656/15 (Schema tipo Convenzioni di Gestione), Siciliaque, effettuate le opportune verifiche rispetto allo schema tipo, ha proposto, trasmettendolo unitamente alla Schema Regolatorio, un addendum alla Convenzione che, nella sostanza, interviene esclusivamente sugli articoli 13.3 e 13.5 della Convenzione firmata nel 2004 recependo quanto previsto dalla delibera dell'AEEGSI circa la determinazione le procedure di calcolo e approvazione della tariffa applicata da Siciliaque.

Ad oggi la Regione non ha approvato lo schema regolatorio trasmesso da Siciliaque (ex art. 7.5 delibera 664/15) e si è in attesa che l'Autorità emetta provvedimento nei confronti della Regione Siciliana affinché quest'ultima proceda ad adempiere a quanto previsto dalle delibere emesse dall'AEEGSI ai fini della approvazione tariffaria. Si è provveduto ad inviare all'AEEGSI nota di sollecito circa la mancata attivazione della procedura prevista all'art. 7.5 della delibera 664/15)

L'applicazione del MTT e del MTI_I e MTI_II alla Regione Siciliana

Per quanto concerne l'ambito di applicazione della nuova metodologia tariffaria sul territorio regionale, si segnala quanto segue.

La Regione Siciliana ha emanato la L.R. n. 19/2015, recante *"Disciplina in materia di risorse idriche"*.

La citata legge regionale contiene alcune disposizioni relative alle modalità di approvazione delle tariffe. In particolare, l'art. 11 della L.R. n. 19/2015 (rubricato *"Modelli tariffari"*) prevede che *"La Giunta regionale, su proposta delle Assemblee territoriali idriche, approva i modelli tariffari del ciclo idrico relativi all'acquedotto ed alla fognatura, compreso quello gestito da Siciliacque S.p.A., sulla base di quanto disposto dall'articolo 154 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ossia che la tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata dalla qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento delle Assemblee territoriali idriche, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio 'chi inquina paga'. In relazione al livello di qualità della risorsa idrica ovvero nei casi in cui la stessa non è utilizzabile per fini alimentari, la tariffa è ridotta in una misura pari al 50 per cento. Tutte le quote delle tariffe del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo"*.

In data 20 ottobre 2015, il Consiglio dei Ministri ha deliberato di impugnare (come di fatto ha impugnato) la L.R. n. 19/2015 *"in quanto numerose disposizioni contrastano con le norme statali di riforma economico sociale in materia di tutela della concorrenza e di tutela dell'ambiente, spesso di derivazione comunitaria, eccedendo in tal modo dai limiti posti alle competenze regionali dall'art. 14, primo comma, dello Statuto speciale della Regione, e violando altresì l'art. 117, secondo comma, lett. e) ed s), Cost., e l'art. 117, primo comma, della Costituzione"*.

In particolare, per ciò che attiene la regolazione tariffaria, il Consiglio dei Ministri ha rilevato che *"nella pur denegata ipotesi in cui si ritenesse che alla Regione Siciliana debbano essere riconosciute particolari forme di autonomia in materia di determinazione tariffaria in coerenza con quanto affermato dalla Corte Costituzionale in relazione alla Regione autonoma Valle d'Aosta, la disposizione impugnata [i.e. l'art. 11 della l.r. sopra citato] sarebbe comunque illegittima nella parte in cui non prevedono che i provvedimenti regionali debbano comunque conformarsi alle direttrici della metodologia tariffaria statale"*.

La Regione Siciliana con L.R. 17 marzo 2016, n. 3, *"Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale"*, pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 18 marzo 2016, n. 12, S.O. n. 9, ha previsto la modifica alla L.R. n. 19/2015 mediante l'inserimento dell'articolo 13 bis. L'articolo in esame, in particolare, stabilisce:

- da un lato, che *"Nelle more della definizione e del concreto avvio del modello tariffario regionale di cui alle disposizioni della presente legge, e comunque non oltre il 31 dicembre 2016, i provvedimenti tariffari dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI) di cui all'Allegato A alla deliberazione n. 474/2015 dell'Autorità medesima (fra i quali, non rientra - non essendo stato adottato- il provvedimento di approvazione tariffaria di Siciliacque), conservano efficacia nella Regione"*;
- dall'altro, che *"Fino alla definizione ed al concreto avvio del modello tariffario regionale di cui alla presente legge, trova applicazione ogni altro eventuale successivo provvedimento dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI)".* L'articolo recita, inoltre, espressamente che l'AEEGSI *"continua ad esercitare, anche con riferimento alle gestioni operanti nel territorio siciliano, i poteri di cui all'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modifiche ed integrazioni nonché di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012 e successive modifiche ed integrazioni."*

Da ultimo, in data 7 Marzo 2017, con Sentenza n.93 del 2017, la Corte Costituzionale si è pronunciata sul ricorso di costituzionalità sopra menzionato. In particolare, per quel che attiene l'impugnazione dell'art. 11 della legge stessa inerente il metodo tariffario idrico regionale, la Consolata ha ritenuto fondata la censura mossa dal Governo affermando che: *"l'uniforme metodologia tariffaria adottata dalla legislazione statale garantisce, in primo luogo, un trattamento uniforme alle varie imprese operanti in concorrenza tra loro, evitando che si producano arbitrarie disparità di trattamento sui costi aziendali, conseguenti a vincoli imposti in modo differenziato sul*

territorio nazionale. Il nesso della previsione con la tutela della concorrenza si spiega anche perché la regolazione tariffaria deve assicurare l'equilibrio economico-finanziario della gestione e l'efficienza e affidabilità del servizio (art. 151, comma 2, lettere c, d, e, del codice dell'ambiente) attraverso il meccanismo di price cap (artt. 151 e 154, comma 1, del codice dell'ambiente), «diretto ad evitare che il concessionario [recte: gestore] unico abusi della sua posizione dominante» (sentenza n. 246 del 2009, che richiama anche le sentenze n. 335 e n. 51 del 2008). Sotto altro profilo, attraverso la determinazione della tariffa il legislatore statale fissa livelli uniformi di tutela dell'ambiente, perseguendo la finalità di garantire la tutela e l'uso delle risorse idriche secondo criteri di solidarietà e salvaguardando così la vivibilità dell'ambiente e le aspettative e i diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale. La finalità della tutela dell'ambiente è anche posta alla base della scelta delle tipologie dei costi che la tariffa è diretta a recuperare, tra i quali il legislatore ha incluso espressamente quelli ambientali." Pertanto, da detta dichiarazione di incostituzionalità degli articoli e commi oggetto di impugnativa, ne deriva, anche in Sicilia, l'applicabilità della normativa nazionale.

Stato dei contenziosi in materia tariffaria

In riferimento ai ricorsi presentati dalla società avverso le delibere dell'AEEGSI si segnala quanto segue:

- ✓ Delibera AEEGSI 585/2012/R/Idr del 28.12.2012 (Regolazione dei servizi idrici: Approvazione del metodo tariffario transitorio per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013): in merito al ricorso in appello avverso la sentenza n. 1272/14 TAR Lombardia si segnala che, in data 15 maggio 2014, è stata depositata la Sentenza del TAR Lombardia, Milano n. 1272/14 sul ricorso n. 593 del 2013 - integrato da motivi aggiunti - presentato da Siciliacque avverso l'AEEGSI per l'annullamento della Delibera AEEGSI n. 585/2012 del 28.12.12. Con la sentenza di cui sopra il TAR Lombardia ha accolto in parte le censure mosse da Siciliacque, rigettandone altra parte. Siciliacque in data 9 ottobre 2014 ha depositato ricorso innanzi al Consiglio di Stato avverso la Sentenza di primo grado ed il relativo giudizio, iscritto al n. R.G. 8111/2014, è ad oggi in corso. Si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Consiglio di Stato.
- ✓ Delibera AEEGSI 643/2013/R/Idr del 27.12.2013 ("Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento"): in merito al ricorso per l'annullamento della Delibera n. 643/20143R/IDR del 27 dicembre 2013, innanzi al TAR -Lombardia, si segnala che Siciliacque ha presentato ricorso innanzi al Tribunale Regionale Amministrativo - Lombardia, Milano per l'annullamento della suindicata delibera nonché delle deliberazioni e degli atti ad essa connessi. Il giudizio annotato al numero R.G. n. 584/2014 è, ad oggi, in corso e si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Tribunale adito.
- ✓ Delibera AEEGSI n. 656/2015/R/Idr (Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato -Disposizioni sui contenuti minimi essenziali): in merito al ricorso per l'annullamento della Delibera n. 656/2015/R/Idr del 23 dicembre 2015, innanzi al TAR -Lombardia, si segnala che Siciliacque ha presentato ricorso innanzi al Tribunale Regionale Amministrativo - Lombardia, Milano per l'annullamento della suindicata delibera nonché delle deliberazioni e degli atti ad essa connessi. Il giudizio è, ad oggi, in corso e si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Tribunale adito.
- ✓ Delibera AEEGSI n.664/2015/R/Idr (Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio): in merito al ricorso per l'annullamento della Delibera n.664/2015/R/Idr del 28 dicembre 2015, innanzi al TAR -Lombardia, si segnala che Siciliacque ha presentato ricorso innanzi al Tribunale Regionale Amministrativo - Lombardia, Milano per l'annullamento della suindicata delibera nonché delle deliberazioni e degli atti ad essa connessi. Il giudizio è, ad oggi, in corso e si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Tribunale adito.

Inoltre è opportuno segnalare alcuni fatti di particolare rilievo relativi alla gestione:

- In data 7 aprile 2016, il Consorzio Integra ha comunicato ai sensi dell'art. 116 del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, l'affitto di ramo d'azienda tra "Consorzio Cooperative Costruzioni CCC

Società Cooperativa" con sede in Bologna via Marco Emilio Lepido 182/2 (concedente) e "Consorzio Integra" con sede in Bologna via Marco Emilio Lepido 182/2 (affittuaria), mediante Atto del notaio Tassinari di Bologna del 4 aprile 2016. Il ramo d'azienda oggetto dell'affitto comprende sia il contratto per il completamento dell'acquedotto Gela-Aragona (contratto sottoscritto il 30 luglio 2015) che il contratto per il rifacimento dell'acquedotto Montescuro Ovest (contratto sottoscritto il 25 novembre 2011). Il Consorzio Integra ha trasmesso, ai sensi dell'art. 116, comma 1, D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, in allegato alla comunicazione di affitto del ramo d'azienda, la dichiarazione prevista dall'articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 maggio 1991, n. 187 e la documentazione utile a comprovare il possesso dei requisiti di qualificazione previsti dal codice dei contratti per l'esecuzione degli appalti.

- In data 26 febbraio 2014, nell'ambito dei lavori di riparazione di un manufatto di scarico nei pressi del Torrente Letojanni in gestione di Siciliacque, si è verificato un incidente mortale in cui ha perso la vita il Sig. Salvatore Bongiovanni, subappaltatore della ditta So.Lo. Costruzioni s.r.l.
In data 23.12.2016 ed in data 12.01.2017, sono stati notificati i verbali di contravvenzione, con pagamento "ora per allora" ex art. 21 d.lgs. 758/94.
Siciliacque, ritenendo non sussistere responsabilità a proprio carico, non ha provveduto alla corresponsione degli importi ivi indicati.
Si rimane in attesa delle ulteriori determinazioni del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Messina.
Siciliacque ritiene che non sussista alcun tipo di responsabilità a proprio carico e, in quest'ottica, ha provveduto a nominare un collegio difensivo sia tecnico che legale.
- Relativamente i rapporti con EAS e la Regione, circa la Convenzione di fornitura idrica con l'Ente Acquedotti Siciliani. Si segnala quanto segue.
In data 17.06.2005 è stata sottoscritta fra Ente Acquedotti Siciliani e Regione Siciliana - Assessore ai LL.PP. da una parte, e Siciliacque, dall'altra, la convenzione avente ad oggetto, fra l'altro, il servizio di fornitura idrica ai serbatoi dei Comuni gestiti dall'Ente Acquedotti Siciliani. La convenzione prevedeva, ai sensi dell'art.11 della stessa, l'obbligo per le parti di ridefinire contrattualmente i propri rapporti entro sei mesi prima della scadenza della convenzione ovvero 9 anni dalla sottoscrizione.
Siciliacque, pertanto, con nota prot. n. n. 139/13 del 20.12.2013 ha trasmesso ad EAS ed alla Regione Siciliana la bozza contrattuale conforme a quanto indicato nell'allegato D alla Convenzione rep.10994 richiedendo un incontro al fine di definire il percorso da seguire per la sottoscrizione del nuovo contratto.
In data 17 giugno 2014, Siciliacque, con nota prot. n. 4659/14, ha altresì rilevato ad EAS ed alla Regione Siciliana l'improcrastinabile necessità di provvedere alla formalizzazione dei rapporti intercorrenti fra EAS e Siciliacque.
In mancanza di riscontro, in data 6 novembre 2015, Siciliacque, con nota prot. n.8415/15, fra l'altro, sottolineava che, nelle more della formalizzazione dei rapporti fra le parti, la società avrebbe proseguito la prestazione del servizio di fornitura idrica a favore di EAS alle condizioni e secondo le modalità di cui al contratto sottoscritto in data 17.06.2005. Si ritiene, pertanto, che, ad oggi - in continuità della prestazione del servizio di fornitura idrica da parte di Siciliacque e delle obbligazioni assunte da EAS nella Convenzione di affidamento in gestione del servizio del 20.04.2004 - la convenzione di fornitura del 17.06.2005 sia stata prorogata fra le parti.
- Relativamente al credito vantato nei confronti di EAS per il servizio di fornitura prestato si evidenzia che, in data 2 novembre 2016, si è proceduto a notificare ad EAS lettera di compensazione estinguendo le reciproche posizioni credito/debito fino all'importo di euro 20.978.110,43 e che, con proprio atto deliberativo n. 146 del 14 dicembre 2016 divenuto esecutivo il 20 dicembre 2016, EAS ha proceduto alla accettazione della suindicata compensazione. Successivamente alla formalizzazione di detta compensazione la società vanta un credito di circa 26,2 milioni di euro.
Al fine di incassare detto credito, ormai di importo rilevante, Siciliacque ha chiesto alla Regione Siciliana - Assessorato all'Economia e Ragioniere Generale -, anche precedentemente alla formalizzazione della suindicata compensazione, l'attivazione della garanzia di cui all'art.23, comma 2, della legge regionale n.15/04 per la corresponsione diretta da parte della Regione del debito maturato da EAS nei confronti di Siciliacque.
In particolare, l'attivazione della garanzia è stata richiesta; con nota prot.n. 4014/16 del

17.06.2016, con nota prot. n. 5495/16 del 4.08.2016 e, da ultimo, con nota prot. n. 7947/16 del 10.11.2016, con la quale è stata chiesta la corresponsione diretta dell'importo di circa € 26 milioni, dovuto da EAS a Siciliacque per la fornitura idrica sino al IV Trimestre 2016.

Si segnala altresì che, con nota prot. n. 447 del 13.01.2017, anche l'EAS ha chiesto alla Regione Siciliana – Ragioniere Generale l'attivazione della garanzia solidale, a norma dell'art.23, comma 2, della legge regionale n.15/04, per le fatture emesse da Siciliacque a fronte del servizio di fornitura idrica prestato.

Ad esito delle suindicate richieste la Regione Siciliana all'interno del c.d. "collegato finanziario" alla legge di stabilità 2017 ha inserito l'importo del credito da versare a Siciliacque, che, tuttavia, è ancor oggi in fase di approvazione da parte del legislatore regionale.

In mancanza di ulteriori comunicazioni in merito, tenuto conto del rilevante credito vantato e del continuato ritardato pagamento delle obbligazioni di EAS a fronte, a contrario, della continuità del servizio di fornitura idrica prestato da Siciliacque, la Società si è determinata nel dare mandato ai propri legali di procedere con le opportuni azioni legali nei confronti dell'EAS e della Regione Siciliana per il recupero del credito ad oggi vantato.

- In data 18.10.2016, veniva notificata a Siciliacque l'informazione di garanzia ai sensi dell'art. 369 c.p.p. per i seguenti illeciti amministrativi: 1. Illecito amministrativo di cui all'art. 25 undecies, comma 2, lett. b) sub 1 del d.lgs. 231/2001, per aver reso possibile la contravvenzione di cui agli artt.110, 40, comma 2, e 41 c.p. e all'art.256, comma 1) lett. a) d.lgs. 156/06; 2. Illecito amministrativo di cui all'art.25 undecies, comma 2, lett. f) del d.lgs. 231/2001, per aver reso possibile il delitto di cui all'art. 110 c.p. e all'art.260 D.lgs. 156/06. In generale, relativi a reati presupposti connessi con lo trattamento dei rifiuti non pericolosi. Siciliacque ritiene che non sussista alcun tipo di responsabilità a proprio carico e, in quest'ottica, ha provveduto a nominare un collegio difensivo sia tecnico che legale.
- Siciliacque ha contestato a due dipendenti della stessa - aventi sede lavorativa presso uno degli impianti affidati in gestione - la mancata presenza sui luoghi di lavoro che si sarebbe verificata in data 4.09.2016. A seguito della suddetta contestazione e delle relative osservazioni pervenute, Siciliacque si è determinata nel provvedimento disciplinare del licenziamento, comminato ad entrambi i soggetti. In data 15.01.2017, uno dei due soggetti ha notificato l'impugnazione del licenziamento innanzi la competente autorità giudiziaria. Il giudizio instaurato si è concluso con l'emissione dell'ordinanza di accoglimento del ricorso emessa in data 26.04.2017 ed il soggetto è stato conseguentemente reintegrato. Siciliacque, tuttavia, è in procinto di presentare reclamo avverso la citata ordinanza.
In data 12.04.2017, il secondo licenziato ha notificato l'impugnazione del licenziamento innanzi la competente autorità giudiziaria. L'udienza di discussione del ricorso è ad oggi fissata per il 31.05.2017.
- Nel corso dell'esercizio è stata espletata la gara per la fornitura di energia elettrica per il 2017 che è stata aggiudicata all'impresa GALA S.p.A. Il contratto è in corso di stipula.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- Con Sentenza n.93 del 7 marzo 2017, la Corte Costituzionale, pronunciandosi sul giudizio di costituzionalità promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri, avverso taluni articoli della l.r. 11 agosto 2015 n.19, ha ritenuto fondata la censura mossa avverso l'art. 11 della l.r. stessa in merito all'avocazione a se, da parte della Regione, dei poteri di determinazione della tariffa in ambito idrico.
- La società, in assenza di riscontro da parte della Regione Siciliana circa l'attivazione della garanzia solidale - ex art. 23 comma 2 della Legge Regionale n. 15/2004 - sui crediti vantati nei confronti dell'Ente Acquedotti Siciliano per il servizio di fornitura idrica prestato a quest'ultima, nella considerazione dell'importo rilevante del credito maturato (circa 26,2 milioni di euro), come meglio indicato nello specifico punto della presente relazione nella parte "Andamento della Gestione", a tutela delle ragioni di credito è stata costretta avviare le azioni legali contro EAS e la Regione Siciliana.

Criteria di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche. Per gli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili OIC si rimanda a quanto commentato in maggiore dettaglio ai paragrafi successivi della Nota Integrativa.

Il bilancio è redatto, pertanto, in conformità alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dei principi emessi direttamente dall'O.I.C.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri diversi" di Conto Economico.

A partire dal presente bilancio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa (O.I.C. 12.139 ed O.I.C. 29.64).

Criteria di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. Ai sensi del comma 5 dell'art. 2423-ter del codice civile, i valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico relativi all'esercizio in esame sono comparati con quelli relativi all'anno precedente; ove necessario, e per motivi di comparabilità, sono state effettuate coerenti riclassifiche nei valori relativi all'esercizio precedente e le variazioni intervenute, quando giudicato necessario per una migliore comprensione dei contenuti, trovano dettaglio e commento nei prospetti che seguono.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo, ad eccezione di quanto indicato nel successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC".

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo o del passivo considerati, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Deroghe

(Rif. art. 2423-bis, secondo comma, C.c.)

Non sono state effettuate deroghe nella valutazione delle poste di bilancio.



Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha stipulato operazioni di locazione finanziaria.

Contributi

Sono iscritti al valore nominale nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo raccomandato dal OIC n. 16, e cioè accreditando gradatamente al conto economico il contributo sulla base della vita utile dei cespiti oggetto del contributo. In sostanza, i contributi sono imputati al conto economico tra gli «Altri ricavi e proventi» (voce A. 5) e vengono rinviati per la competenza relativa agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi che vengono rilasciati coerentemente con gli ammortamenti i quali sono imputati al conto economico in esame calcolandoli sul valore lordo dei cespiti oggetto di contributo.

Titoli

La società non detiene titoli in portafoglio.

Azioni proprie

Le società non detiene azioni proprie.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

La società non ha avuto nell'esercizio crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, ove esistenti, vengono indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Gli impegni, ove esistenti, vengono indicati nei conti d'ordine al loro valore nominale secondo quanto desumibile dalla relativa documentazione contrattuale.

Applicazione dei nuovi principi contabili OIC ed effetti sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 139/2015

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate.

Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi, anche i saldi dell'esercizio precedente.

In particolare, per effetto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, sono state operate, ai fini comparativi, delle riclassifiche dei proventi ed oneri straordinari, allocati nel bilancio 2015 alla voce E) dello schema di conto economico, secondo quanto indicato nella tabella di riepilogo sotto riportata.

Riclassifica Proventi ed Oneri straordinari	esercizio 2015		esercizio 2016	
	Descrizione conto	Voce CE M ⁴ direttiva		Voce CE M ⁴ direttiva
Proventi straordinari				
Sopravvenienze attive	388.242	voce E) 20 Proventi vari	388.242	voce A) 5 Altri Ricavi
Risultato da dismissione cespiti	266	voce E) 20 Proventi vari	266	voce A) 5 Altri Ricavi
Arrotondamenti attivi	32	voce E) 20 Proventi vari	32	voce A) 5 Altri Ricavi
Totale	388.540		388.540	
Oneri straordinari				
Sopravvenienze passive	210.622	voce E) 21 Oneri vari	210.622	voce B) 14 Oneri diversi gestione
Oneri da risarcimento danni a terzi	49.323	voce E) 21 Oneri vari	49.323	voce B) 14 Oneri diversi gestione
Arrotondamenti passivi	28	voce E) 21 Oneri vari	28	voce B) 14 Oneri diversi gestione
Sopravvenienze passive indeducibili	59.382	voce E) 21 Oneri vari	59.382	voce B) 14 Oneri diversi gestione
Totale	319.355		319.355	

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, mentre i debiti sono esposti al valore nominale salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016 (OIC 15.89-90 e OIC 19.91 e 92).

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non esistono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, c.c. ed OIC 24 e 16)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi per i quali sono stati creati i corrispondenti fondi.

I software e le licenze d'uso sono ammortizzati in un periodo di 3 esercizi.

Tra le altre immobilizzazioni immateriali:

- quelle relative a migliorie su beni di terzi, sono ammortizzate, secondo quanto indicato dal principio contabile OIC n. 24, in un periodo pari al minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione;
- quelle relative alle manutenzioni straordinarie su beni in uso, sostenute da EAS nel periodo transitorio e addebitate a Siciliacque, sono state completamente ammortizzate negli esercizi precedenti;
- quelle relative alle manutenzioni straordinarie sostenute direttamente da Siciliacque sui beni in uso (rete idrica e altre) all'atto del passaggio di consegne dei sistemi idrici, sono iscritte alla voce delle immobilizzazioni immateriali in quanto si ritiene che i costi sostenuti si riferiscano a migliorie e spese incrementative non separabili dai beni stessi, non essendo dotate di autonoma funzionalità in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC n. 24. Le stesse sono state ammortizzate considerando utilità futura delle spese sostenute, rappresentata dal criterio economico/tecnico. Le aliquote applicate sono e seguenti:

▪ acquedotti e diramazioni al	5%;
▪ opere idrauliche fisse al	2%;
▪ opere di captazione serbatoi al	3%;
▪ impianti sollevamento al	12%;
▪ potabilizzatori e impianti filtrazione al	8%;
▪ fabbricati Civili e Immobili Industriali al	3.5%;
▪ brevetti e opere dell'ingegno al	50%;
▪ Impianto dissalazione al	15.15% - 42,86%
▪ Impianti fotovoltaici al	9%

Le aliquote di ammortamento relative ai lavori sul Dissalatore di Trapani sono determinate proporzionalmente alla durata del contratto di gestione stipulato con la Regione Siciliana.

Gli oneri sostenuti per l'attivazione delle linee di credito Project Finance sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e sono ammortizzati in un periodo corrispondente alla durata media ponderata (rispetto alla dimensione) delle singole linee di credito aggiornate alla luce degli accordi integrativi siglati con le banche finanziatrici.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata così come previsto dall'OIC 9. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le spese relative a manutenzioni straordinarie delle immobilizzazioni sono capitalizzate nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva ovvero la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, sono iscritte nel conto economico.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Né nel corso dell'esercizio, né negli esercizi precedenti, sono state effettuate rivalutazioni monetarie ai sensi di legge né sono state effettuate altre rivalutazioni monetarie o economiche di qualsiasi tipo, né deroghe ai sensi dell'art. 2423 e 2423 bis del codice civile.

Tra gli "altri beni" delle immobilizzazioni materiali sono stati iscritti gli oneri sostenuti per la realizzazione delle "nuove opere", diverse dai beni in uso (rete idrica e altre) all'atto del passaggio di consegne dei sistemi idrici, ed entrate in produzione alla data di chiusura dell'esercizio, in quanto si ritiene che tali costi si riferiscano a migliorie e spese incrementative separabili dai beni stessi essendo dotati di autonoma funzionalità in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC n. 24.

Le spese relative a migliorie e manutenzioni straordinarie delle immobilizzazioni sono capitalizzate nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva ovvero la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, sono iscritte nel conto economico.

Gli oneri relativi ai costi sostenuti per la realizzazione delle "nuove opere", diverse dai beni in uso (rete idrica e altre) all'atto del passaggio di consegne dei sistemi idrici, e non entrate in produzione alla data di chiusura dell'esercizio, sono state classificate nella voce "immobilizzazioni materiali in corso".

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- impianti e macchinari:

• Impianti e mezzi di sollevamento	12%
• Impianti Generici	20%
• Apparecchi di misurazione	10%
• Strumenti laboratorio	10%
• Strumenti laboratorio < ai 516,00 Euro	100%
• Impianto di Telecontrollo	25%
• Impianto di Videosorveglianza	30%
• Impianti di sicurezza	20%

- attrezzature:

• Attrezzatura varia e minuta < ai 516,00 Euro	100%
• Attrezzatura Varia e minuta	10%

- altri beni:

• Arredamento	12%
• Motoveicoli	25%
• Macchine d'ufficio elettromeccaniche	20%
• Mobili d'ufficio	12%
• Mobili e arredi < ai 516,00 Euro	100%

• Autocarri	20%
• Acquedotti e diramazioni	5%
• Opere idrauliche fisse	2%
• Serbatoi	4%
• Impianti di filtrazione	8%
• Impianti di sollevamento	12%
• Fabbricati civili e imm.industriali	3,5%
• Costruzioni leggere	12,5%

Le suddette aliquote vengono dimezzate per gli incrementi patrimoniali dell'esercizio, per tenere conto di una partecipazione media al processo produttivo per il primo esercizio di entrata in funzione.

Relativamente agli ammortamenti su opere per le quali sono stati concessi contributi pubblici si rinvia a quanto chiarito al paragrafo "contributi".

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata ai sensi dell'OIC 9. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si segnala che non risultano oneri finanziari capitalizzati.

I. Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31/12/2016 15.134.329	Saldo al 31/12/2015 15.971.526	Variazioni -837.197
Totale movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali (Rif. art. 2427, primo comma, a. 2. C. c.)			
Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio
Impianto e ampliamento			
Ricerca, sviluppo e pubblicità	0		
Diritti brevetti industriali	29.426	18.526	(23.298)
Concessioni, licenze, marchi			
Avviamento			
Immobilizzazioni in corso e acconti	718.815	830.466	(934.873)
Altre	15.223.284	716.393	(1.444.411)
Arrotondamento			
	15.971.525	1.565.395	(1.467.700)
			15.134.329

Gli incrementi delle immobilizzazioni in corso si riferiscono a:

- Immateriali per le seguenti manutenzioni straordinarie:
 - MS acqu.FNC in C.da Pesce-Casteltermi MS559 per euro 204.532;
 - MS potabilizzatore Ancipa (MS563) per euro 19.485;
 - MS Rif.condotta mandata Pozzi Callisi (MS584) per euro 107.188;
 - MS acq. Blufi C.da Braemi (Barrafranca) (MS590) per euro 17.809;
 - MS Revamping linea fanghi del potabilizzatore Troina (MS593) per euro 84.192;
 - MS Rifunionalizzaz.collettore Centr.Garcia (MS595) per euro 66.143;
 - MS Telecontrollo acquedotto FNC (MS596) per euro 3.826;
 - MS acq.Alcantara c.da Scoppo Ali Terme (MS598) per euro 109.319;
 - MS Riqualf. diramazione acqu.Ancipa per Agirai (MS560) per euro 49.300;
 - MS ponti tubo ALC torrenti D'Agrò-Parrino (MS605) per euro 3.446;
 - MS Revamping linea fanghi Pot.Fanaco (MS606) per euro 53.127;
 - MS By-pass Acq.Alcantara-Fiumefreddo (MS607) per euro 15.927;
 - MS MAE diramazione Valledolmo in c.da Rinella(MS609) per euro 7.991;
 - MS Sensorizzazione campo pozzi Favara di Burgio (MS610) per euro 20.116;
 - MS Riqualficazione centrale Pietraperzia (MS616) per euro 21.131;

Altre Immateriali :

- Altri Sistemi di Certificazione in corso per euro 19.281;
- Oneri gara project finance 2015 in corso per euro 27.644;

I decrementi delle immobilizzazioni in corso si riferiscono a:

- o **Ingressi in produzione per le seguenti manutenzioni straordinarie:**
 - MS acqu.FNC in C.da Pesce-Casteltermi MS559 per euro 213.999;
 - MS potabilizzatore Ancipa (MS563) per euro 19.485;
 - MS Lav.tratto acqued. serbatoi Belvedere-Rupe Atenea (MS575) per euro 148.205;
 - MS Rif.condotta mandata Pozzi Callisi (MS584) per euro 109.958;
 - MS Rifunionalizzaz.collettore Centr.Garcia (MS595) per euro 88.709;
 - MS Riqualf. diramazione acqu.Ancipa per Agirai (MS560) per euro 49.300;
 - MS ponti tubo ALC torrenti D'Agro-Parrino (MS605) per euro 41.338;
 - MS By-pass Acq.Alcantara-Fiumefreddo (MS607) per euro 24.379;
 - MS Riqualficazione centrale Pietraperzia (MS616) per euro 21.131;
- o **Dismissioni per le seguenti manutenzioni straordinarie:**
 - Oneri gara project finance 2015 in corso per euro 218.365

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento					
Ricerca, sviluppo e pubblicità	22.338	(22.338)			0
Dritti brevetti industriali	658.774	(634.121)			24.653
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti	614.408				614.408
Altre	30.460.162	(15.964.895)			14.495.267
Arrotondamento					
	31.755.682	(16.621.354)			15.134.329

Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'anno in corso

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Diritti brevetti ind.dir.utiliz.opere dell'ingegno	658.774
Software	226.204
Sistema Informativo ERP	145.629
Brevetti e marchi	4.000
Software tecnici-gestione processo	282.940
(Fondi di ammortamento)	(634.121)
F.do Amm.to Sistema Informativo ERP	(145.629)
F.do Amm.to Software	(206.068)
F.do Amm.to brevetti e marchi	(4.000)
F.do Amm.to Software tecnici gestione processo	(278.423)
Netto diritti brevetti ind.dir.utiliz.opere dell'ingegno	24.653
(Immobilizzazioni in corso e acconti)	614.408
MS acqu.ANCIPA ALTO in c.da Cicera (MS539)	9.989
MS Telecontrollo Acquedotto Fanaco (MS596)	3.837
MS acqu.Blufi C.da Braemi (Barrafranca) (MS590)	208.265

MS Centr.Sollev.Ex Remi Gela (MS591)	46.260
MS Revamping Linea Fanghi potabilizzatore (MS593)	84.192
MS Rifacimento acqu.MAW canne_pernice (MS597)	31.239
MS Rif.acqu.Alcantara c.da.Scoppo All Terme (MS598)	109.341
MS Revamping linea fanghi Pot.Fanaco (MS606)	60.922
MS acqu.MAE diramazione Valledolmo c.da Rinella (MS609)	7.991
MS Sensorizzazione campo pozzi favara (MS610)	20.115
Altri Sistemi Certificazioni in corso	32.281

Netto Immobilizzazioni in corso **614.408**

Spese incrementative su beni di terzi in funzione **26.434.410**

M S.Fabbricati civili e Immob. Industriali(M30)	1.466.788
M S impianti di sollevamento(M30)	2.782.080
Man.Straord. Immobile G. Marzo	441.956
Manut.Straord.EAS	138.525
M S.opere idrauliche(invasi,artificiali,iraverse)(M30)	117.913
Man Strao OpereCaptaz -Serbatoi-Partitori(M30)	1.697.227
Man Straord Acquedotti - Diramazioni(M30)	14.148.882
Man Straord Potab.e impianti filtrazione (M30)	1.773.850
Man Straord.Dissalatori (M30)	3.867.388

Altri costi pluriennali **4.025.752**

Oneri Strutturazione PF	1.949.196
Oneri Strutturazione PF rinegoziato	1.821.282
Sistema Certificazione Qualità	77.265
Altri Sistemi di Certificazione in funzione	178.009

(Fondi di ammortamento) **(15.964.886)**

F do Am Man.Dissalatori(M53)	(3.867.388)
F do Am Man.S.Acquedotti - Diramazioni(M53)	(4.372.364)
F do Am Manul.Str Opere Idrauliche fisse(M53)	(28.004)
F do Am Man Str.OpereCaptaz.Serb.Partit (M53)	(432.094)
F.do Am Manut Str Impianti Sollevamento (M53)	(2.237.486)
F.do Am Manut Str Pot.impianti filtrazione (M53)	(662.226)
F do M S Fabbncati civili e Immob Industriali(M53)	(304.026)
F do Amm.to Manut Str EAS	(138.525)
F do Amm.to Sistema Certificazione Qualità	(77.265)
F do Amm.to altri sistemi di certificazione	(178.009)
F do Amm.to Oneri Strutturazione PF	(1.949.196)
F do Amm.to Oneri Strutturazione PF rinegoziato	(1.276.354)
F do Amm.to Man.G. di Marzo	(441.954)

Totale Altre Immobilizzazioni **14.495.267**

La voce "immobilizzazioni immateriali in corso" accoglie le spese sostenute a tutto il 2016; tali oneri non sono stati ammortizzati poiché ancora in corso di realizzazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Relativamente alle immobilizzazioni immateriali in funzione si specifica quanto segue:

- Il residuo da ammortizzare delle manutenzioni straordinarie della sede "Giacchino di Marzo" è stato ammortizzato per un periodo corrispondente alla durata residua del contratto di locazione (tenendo conto del rinnovo dello stesso avvenuto nel 2009).
- Oneri rinegoziazione project finance; si è confermato la durata media ponderata residua del Contratto di Finanziamento in anni 8,56 e si è, pertanto, applicata la percentuale di ammortamento del 11,68%. Detta aliquota è stata applicata al valore dell'immobilizzazione immateriale pari ad euro 1.821.282.
- di seguito si descrivono le principali manutenzioni straordinarie in funzione - contabilizzate alle voci: 1) Manutenzioni Straordinarie per Impianti di Sollevamento. 2) Manutenzioni Straordinarie per opere Idrauliche Fisse. 3) Manutenzioni Straordinarie per Opere di Captazione-Serbatoi-Partitori. 4) Manutenzioni Straordinarie Acquedotti e Diramazioni. 5) Manutenzioni Straordinarie potabilizzatori e impianti di filtrazione. 6) Manutenzioni Straordinarie Fabbricati civili e imm.industriali. 7) Manutenzioni Straordinarie Dissalatori eseguite su beni di terzi in concessione:

Descrizione commessa d'investimento Manutenzioni straordinarie	Codice Commessa	Entrata in funzione iniziale	Importo
x Manut. Straord. Campanella,Moio,Alc (502)	ms502	2008	1.180.122,99
x Manut. Straord. Fanaco,Gilferraro (503)	ms503	2007	921.711,56
x Manut.Straord.Nubia,Angimb (501)	ms501	2007	1.266.409,86
x Manut.Straord. Ancipa c/da Girgia (508)	ms508	2006	642.605,13
x Manut.Straord. Spina Santa (511)	ms511	2007	582.757,89
x Manut. Straord. Madonia Ovest, Casa Raggi (505/1)	ms505	2007	293.053,51
M.Straord..Partitori, serbatoi del sistema idrico (ms522)	ms522	2009	605.150,31
M.Str.lav.realiz.opere captaz.Pozzi Avola(MS523)	ms523	2007	69.031,36
M.Straord.acqu.fanaco contr.Case Graziani(MS524)	ms524	2009	591.383,02
M.Straord.acqu.ancipa contr.fosso molara(MS525)	ms525	2008	259.757,40
Lavori Manut.straor.Ripristino acqued.Blufi(ms517)	ms517	2008	126.270,34
x Manut. Straord.ENEL DK 5600 c.li sollevamento (512)	ms512	2008	181.614,54
ADEG.ATTUALE DSG PER FUNZ.INVERSO CON ALIMEN.NUOVO FAV(MS526)	ms526	2010	106.384,33
adeg.nodo Cozzo Guardia alim.a gravità San Giuliano(MS527)	ms527	2009	52.918,46
x Manut. Straord. Spalla Fanaco (513)	ms513	2007	117.913,11
x Manut.Straor.quadri elettr.gruppi motore-pompa(515)	ms515	2007	234.175,00
man.str.acquedotto MAE in c.da Serre Rosse (MS528)	ms528	2009	715.873,21
Lavori manut.straord Impianto Potabiliz.Blufi (ms518)	ms518	2008	153.479,92
Lav.S.U. acqu.Diss.Nubia aliment.Com.Alcamo(MS529)	ms529	2008	724.353,83
Man.straord.Acqu.Madonie etc Xirene (ms519)	ms519	2008	20.709,11
Man.Straord..Centrale Cattolica Eraclea (MS521)	ms521	2007	138.365,43
Ms. Dis. Nubia in prox. del Dissalatore (MS530)	ms530	2008	137.905,37
Man.acqu.madonie es dir.Valledolmo (MS531)	ms531	2009	98.624,34
MS acqu.MAE dir.Marianopoli Cont.Belici (MS532)	ms532	2008	25.348,43
Ripr.acqu.Caniccatt-Campobello di Licata(MS534)	ms534	2012	139.588,85
Man.Str.edifci e acc.impianti gestiti da SA(MS536)	ms536	2009	1.331.260,65
Lavori di MS Potabilizzatore Fanaco(MS537)	ms537	2011	555.761,22
MS imp.prot.catodica sist.Acqu.Fanaco-Mad.(MS541)	ms541	2011	323.414,19
man.straord.Riefficientamento Reti URE(MS544)	ms544	2010	334.784,96
Man.straord.Riallaccio URE Favara di Burgio (MS545)	ms545	2010	256.094,75
Man.straord.Lav.man.e automaz.Pot.Fanaco (MS546)	ms546	2012	600.587,61
Man.Str.Lav.recupero campo pozzi Staglio (MS547)	ms547	2011	468.908,79
MS pozzo stadio comune di erice(MS553)	ms553	2010	65.487,12
MS frana in com. di Cammarata (MS548)	ms548	2010	666.172,26
MS.rec.energetico ctr. S.Silvestro-Serradifalco(MS549)	ms549	2010	319.860,59
MS dir.Favara di Burgio per Borgo Bonsignore (MS550)	ms550	2011	335.701,65
MS acq.fanaco dir.Taverne Delia e Sommatino (MS551)	ms551	2012	52.514,87
MS acq.fanaco diram.x campofranco-sutera(MS552)	ms552	2010	83.843,74
MS ac.MOE centr. Mont.tratto.Pietre Cadute(MS554)	ms554	2015	73.551,70
MS Acq. NUB: by-pass frana via delle Tremole (acciaio DN300 L= 200 ml)(MS555)	ms555	2011	32.850,63
MS Adeguamento al D.Lgs. 152/06 pozzi-sorgenti MS556	ms556	2011	404.562,90

MS Revamping partitori sist. FNC-MAW (MS557)	ms557	2011	56.050,29
MS partitori Casale (MS565)	ms565	2015	28.036,44
MS Acq.BLFvar.frana c.Cannatello-Alimena-P.tubo n.7 lav.pro.MS558	ms558	2011	362.821,00
Ms acquedotto Ancipa Alto in Comune di Cerami MS560	ms560	2011	428.881,58
MS Adeg.sys disinfez.acqued. serbatoi (MS561)	ms561	2012	49.421,42
MS RIPR.CENTRALE SOL.SANT'ANNA(MS562)	ms562	2013	306.840,36
Manutenzione straordinaria potabilizzatore Ancipa (MS563)	ms563	2012	315.764,73
ms587 QUADRI MT POT.SAMBUCA g1198	ms587	2015	41.672,80
MS adeg.quadri elettr.centri partitori gestite da SA (MS564)	ms564	2010	102.080,35
MS DISS. REVAMPING TP cofinanziato regione (MS567)	ms567	2012	3.867.386,63
MS acqu.Fnc riqualfi.bretella Passo Funnuto (MS566)	ms566	2011	121.056,28
MS Casa Santa del comune di Erice (MS571)	ms571	2012	1.025.230,69
MS cq.Alc.-var.Dir.Taormina in c.da Petralia-Ziretto CASTELMOLA (MS572)	ms572	2012	69.598,02
MS Edificio civile rep. Sede di enna (MS573)	ms573	2012	51.965,37
MS acqu. Dissalata Nubia relining condotta S.P. 83 (MS576)	ms576	2013	733.357,84
MS578 acq.Dis.Nubia riqualf.tratto part.Milo part Bruca	ms578	2014	563.156,47
MS edificio riunione sorgenti Alcantara (MS577)	ms577	2013	83.562,84
MS582 Sostit.dir.acqu.Montescuro Ovest-Paceco	ms582	2014	388.835,50
MS583 AQUE.Dissalata.Nubia Via Balduino-Alcamo	ms583	2015	240.000,06
MS579 acq.Dissalata Nubia riqualf.tr.Xitta.Ponte Salemi	ms579	2014	112.881,91
MS580 Blufi-by pass in Via Vincenzo Scuderi-CL	ms580	2014	134.900,20
MS586 acq.Casale in c.da Pepe nel terri.Villafranca Sicula	ms586	2015	17.734,87
ms 588 riqualificazione acq.tr.Napola-Calatafimi	ms588	2015	478.651,24
MS592 Var.Acq. C.da RAXIURA PonteTubo Fiume Torto	ms592	2015	77.089,28
MS581 centrale di sollevamento per Caltabellotta	ms581	2014	37.139,84
ms585 Rifunzionalizzazione centrale sollev.Garcia g812	ms585	2014	172.040,20
MS acqu.FNC in C.da Pesce-Casteltermini MS559	ms559	2015	213.999,18
MS575 Lav.tratto acqued. serbatoi Belvedere-Rupe Atenea	ms575	2016	148.205,74
MS584 Rif.condotta mandata Pozzi Callisi	ms584	2016	109.843,02
MS601 Riqualificazione diramazione acquedotto Ancipa per Agirai g 1236	ms601	2016	49.300,96
MS605 ponti tubo ALC torrenti D'Agrò-Parrino G 1240	ms605	2016	41.338,42
MS607 By-pass Acq.Alcantara-Fiumefreddo G 1243	ms607	2016	24.379,64
MS595 Rifunzionalizzaz.collettore Centr.Garcia G 1230	ms595	2016	88.709,17
MS614 Riqualificazione centrale Pietraperzia g 1263	ms614	2016	21.131,91
Totale			25.853.929,18

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'anno non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e costi di pubblicità

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati costi d'impianto, ampliamento, ricerca e sviluppo e pubblicità.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
147.146.819	138.405.961	8.740.858

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo		
Costo storico	328.809		
Rivalutazione monetaria			
Rivalutazione economica			
Ammortamenti esercizi precedenti	(45.718)		
Svalutazione esercizi precedenti			
Saldo al 31/12/2015	283.090	di cui terreni	31.179
Acquisizione dell'esercizio	0		0
Rivalutazione monetaria			
Rivalutazione economica dell'esercizio			
Svalutazione dell'esercizio			
Cessioni dell'esercizio			
Giroconti positivi (riclassificazione)			
Giroconti negativi (riclassificazione)			
Interessi capitalizzati nell'esercizio			
Ammortamenti dell'esercizio	(17.489)		0
Saldo al 31/12/2016	265.601	di cui terreni	31.179

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, abbiamo provveduto nell'esercizio a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi. Il valore fiscale attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.567.927
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.223.164)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	344.763
Acquisizione dell'esercizio	137.405
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(139.407)
Saldo al 31/12/2016	342.760

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Impianto	2.705.332
Impianti e mezzi di sollevamento	93.401
Impianti generici - apparecchiature varie	372.855
Impianti ed apparecchi di misurazione	249.644
Impianto di videosorveglianza	65.695
Sicurezza impianti	128.260
Rete TD Sedi Periferiche (LAN)	10.721
Automazione Ancipa (BS404)	282.374
Automazione Blufi (BS403)	338.442
Telecontrollo e Telelettura (BS 402)	1.163.936
(Fondi di ammortamento)	(2.362.571)
F.do Amm.to Impianti generici	(283.001)
F.do Amm.to Impianti ed app. di misurazione	(167.591)
F.do Amm.to Impianto di videosorveglianza	(65.644)

F do Amm to Rete TD Sedi Periferiche (LAN)	(10.185)
F do Amm.to Automazione Ancipa (BS404)	(276.977)
F do Amm.to Automazione Blufi (BS403)	(338.442)
F do Amm.to Impianti sollevamento	(92.039)
F do Amm.to Telecontrollo e Telelettura (BS 402)	(1.002.982)
F do Amm.to sicurezza impianti	(125.706)

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	867.522
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(709.401)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	158.121
Acquisizione dell'esercizio	25.184
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Dismissioni/Cessioni dell'esercizio	(0)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(49.849)
Saldo al 31/12/2016	133.454

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Attrezzature di officina: stampi, modelli ...	892.705
Attrezzatura varia e minuta	166.435
Attrezzatura varia e minuta < milione	339.292
Strumenti di laboratorio	362.634
Cellulan < 516,46	17.957
Strumenti laboratorio < 516,46	6.386
(Fondi di ammortamento)	(759.205)
F.do Amm.to Attrezzature varie	(115.632)
F do Amm.to Attrezzature < milione	(339.279)
F do Amm.to Strumenti laboratorio	(279.995)
F do Amm.to Cellulan < 516,46	(17.957)
F do Amm.to Strumenti laboratorio < 516,46	(6.386)

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il saldo di Euro 116.563.668 della voce "Altri Beni" si riferisce a:

- Mobili e Arredo d'ufficio,
- Autocarri, Veicoli e Motoveicoli,
- Investimenti APQ e Extra APQ la cui realizzazione è prevista in Convenzione,
- Investimenti in altre Nuove Opere.

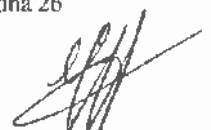
Descrizione	Importo
Costo storico	114.755.945
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(34.891.755)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	79.864.189
Acquisizione dell'esercizio	43.778.142
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Dismissioni/Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(7.078.663)
Rilasci F do ammortamento	
Saldo al 31/12/2016	116.563.668

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Mobili, arredi e dotazioni d'ufficio	243.934
Arredamento	29.996
Mobili d'ufficio	67.392
Mobili ed arredi < 516,46	146.546
(Fondi di ammortamento)	(234.275)
F.do Amm.to Arredamento	(23.165)
F.do Amm.to Mobili d'ufficio	(64.564)
F.do Amm.to Mobili < 516,46	(146.546)
Macchine ordinarie d'ufficio	247.363
Macchine d'ufficio elettromeccaniche	126.348
Macchine d'ufficio elettroniche (Datacenter)	121.015
(Fondi di ammortamento)	(204.953)
F.do Amm.to Computer	(90.866)
F.do Amm.to Datacenter	(114.085)
Autovetture	154.068
Autocarri	152.336
Motoveicoli e simili	1.732
(Fondi di ammortamento)	(148.067)
F.do Amm.to Autocarri	(146.336)
F.do Amm.to motoveicoli e simili	(1.731)
Altri Beni in Concessione	157.888.721
Acquedotto Favara di Burgio (apq101)	47.860.510
Potenz. centr. sollevamento Castronovo (ex210)	806.348
Sist. frana Troina (ex201)	658.696
Raddoppio SalvatorelloCapodarso(ex-202)	4.036.002
Potenz.interc. Fanaco -Tre sorg. -Dis. Gela (ex207)	565.388
Nuova o str. Fanaco- Diss Gela-Arag (ex504)	460.682
Petralia-Madonia Est.-San Giacomo (N O 509)	227.262
M.S Acqued. Madonie Est- Bomp -Alim (ex506)	744.792
Potabilizzatore di Gela (no601)	5.006.148
Acquedotto Var.GallodoroM Ovest (apq109)	312.376
Acquedotto diramaz Cella Bompietro (apq110)	1.080.858
Acqued. Gela-Aragona:potenz (apq102)	31.155.000
Acqued. MontescuroO rifacimento (apq103)	55.280.000
Pot. Garcia Sambuca di Sicilia (apq104)	3.684.624
By-pass Caltanissetta (in funzione)(ex-apq203)	1.195.166
Raddoppio condotta garcia (NO 607)	1.645.221
Realizz operecaptaz contrada Giardinello (NO602)	1.126.791
N O Prod. fonte fotovoltaica vs potab Troina(NO610)	723.182
N O Fotovoltaico pot Garcia Samb Sicilia NO104 bis)	180.132
N O condotta garcia II tratto I lotto NO611	1.139.537
(Fondi di ammortamento)	(41.383.120)
F.do Amm.to Acquedotto Favara di Burgio (C101)	(20.151.655)
F.do Pot Interc. Fanaco-Tre Sorg.i-Dis. Gela (ex207)	(240.290)
F.do Raddoppio SalvatorelloCapodarso(ex-202)	(1.512.938)
F.do Am MS Acqu. Mad.EstBomp- Alimena (no506)	(316.377)
F.do Am.to Polo potabilizzatore Gela (no601)	(3.182.502)
F.do Am.to Acqu Diram Cella-Bompietro APQ	(513.227)
F.do Amm.to Acquedotto Gallodoro APQ	(163.656)
F.do Amm.to Frana Troina EPQ (C201	(312.880)
F.do Amm.to Centr. Sollev. Castronovo (ex210)	(806.348)
F.do Am n o FanacoDis Gela/Aragona (no504)	(218.870)
F.do Am M S PetraliaMad. EST-S.Giacomo (no509)	(107.949)
Fondo.Amm. Pot sambuca di sicilia (104)	(1.894.194)
Fondo Amm.acquedotto gela-aragona (102)	(4.512.829)
Fondo Amm.acquedottoMontescuro ovest (103)	(5.678.496)
F.do amm. - By pass-caltanissetta -(203)	(387.713)
F.do Raddoppio condotta garcia (NO607)	(534.696)
F.do Am.Realiz perecaptaz.contrada Giardinello (NO602)	(276.161)
F.do Am Prod fonte fotovoltaica vs potab.Troina(NO610)	(357.975)
F.do Am pot Sambuca di sicilia (NO104bis)	(72.287)
F.do Am. N O condotta garcia II tratto I lotto NO611	(142.070)

Di seguito si specifica, in riferimento alle immobilizzazioni materiali in funzione relative a Beni in Concessione, quanto segue:

- L'immobilizzazione per lavori da Accordi Programma Quadro 109 variante Gallo d'Oro, entrata in funzione nel 2006, per un ammontare di euro 312.376;
- L'immobilizzazione per lavori da Accordi Programma Quadro 110 diramazione Cella-Bompietro, entrata in funzione nel 2007, per un ammontare di euro 1.080.858;
- L'immobilizzazione per lavori da Accordi Programma Quadro 101 rifacimento acquedotto Favara di Burgio, entrata in funzione nel 2008, per un ammontare di euro 47.860.510;
- L'immobilizzazione per lavori Extra Accordi Programma Quadro 210 Potenziamento Centrali di Sollevamento Castronovo, entrata in funzione nel 2007 per un ammontare di euro 806.348;
- L'immobilizzazione per lavori Extra Accordi Programma Quadro 202 Sistemazione Frana Troina, entrata in funzione nel 2007 per un ammontare di euro 658.696;
- L'immobilizzazione per lavori Extra Accordi Programma Quadro 201 raddoppio Salvatorello-Capodarso, entrata in funzione nel 2009 per un ammontare di euro 4.036.002;
- L'immobilizzazione per lavori Extra Accordi Programma Quadro 207 Potenziamento Interc. Fanaco con Tre Sorgenti e Dis.Gela, entrata in funzione nel 2008 per un ammontare di euro 565.389;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere condotta Fanaco Dissalata Gela Aragona 504, entrata in funzione nel 2007, per un ammontare di euro 460.681;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere condotta Petralia-Madonia Est-"San Giacomo", entrata in funzione nel 2007, per un ammontare di euro 227.263;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere condotta Madonie Est Bompietro Alimena 506, entrata in funzione nel 2008, per un ammontare di euro 744.792;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere realizzazione Potabilizzatore di Gela 601, entrata in funzione nel 2008, per un ammontare di euro 5.006.148;
- L'immobilizzazione per lavori APQ102 Acquedotto Gela-Aragona I° tratto, entrato in funzione nel 2010, per un ammontare di euro 9.470.422;
- L'immobilizzazione per lavori APQ102 Acquedotto Gela-Aragona II° tratto, entrato in funzione nel 2012, per un ammontare di euro 4.464.139;
- L'immobilizzazione per lavori APQ102 Acquedotto Gela-Aragona III° tratto, entrato in funzione nel 2016, per un ammontare di euro 17.220.439;
- L'immobilizzazione per lavori APQ103 Acquedotto Montescuro-Ovest I° tratto, entrato in funzione nel 2010, per un ammontare di euro 1.587.561;
- L'immobilizzazione per lavori APQ103 Acquedotto Montescuro-Ovest II° tratto, entrato in funzione nel 2013, per un ammontare di euro 21.749.744;
- L'immobilizzazione per lavori APQ103 Acquedotto Montescuro-Ovest III° tratto, entrato in funzione nel 2014, per un ammontare di euro 5.577.622;
- L'immobilizzazione per lavori APQ103 Acquedotto Montescuro-Ovest IV° tratto, entrato in funzione nel 2014, per un ammontare di euro 26.365.032,51;
- L'immobilizzazione per lavori APQ104 Potabilizzatore Garcia di Sambuca, entrato in funzione nel 2010, per un valore complessivo di euro 3.684.624;
- L'immobilizzazione per lavori Extra Accordi Programma Quadro 203 By-Pass caltanissetta, entrato in funzione nel 2010 per un ammontare di euro 1.195.166;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere realiz.opere captaz.contr.Giardinello (NO602), entrata in funzione nel 2010, per un ammontare di euro 1.126.791;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere Raddoppio Garcia (NO607), entrata in funzione nel 2010, per un ammontare di euro 1.645.220;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere prod.fonte fotovoltaica vs.pot.traina NO610, entrata in funzione nel 2011, per un ammontare di euro 723.182.
- L'immobilizzazione per Nuove Opere NO Fotovoltaico Pot.Garcia Sambuca di Sicilia (NO104-bis), entrata in funzione nel 2012, per un ammontare di euro 180.132;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere condotta Garcia II tratto I Lotto (NO611), entrata in funzione nel 2014, per un ammontare di euro 1.139.537.



Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Si riferiscono essenzialmente ad investimenti APQ e Extra-Apq previsti da convenzione ancora in corso di realizzazione ed alla realizzazione di Nuove Opere non ancora entrate in funzione.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2015	57.755.797
Acquisizione dell'esercizio	15.852.852
Decrementi per entrata in funzione	(43.767.316)
Decrementi e dismissioni dell'esercizio	(0)
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi ad altre immob. immateriali in corso	(0)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Saldo al 31/12/2016	29.841.333

Immobilizzazioni materiali in corso

	29.841.333
Oneri gara acqu.gela-aragona (apq102)	58.696
Oneri espropri gela-aragona (apq102)	1.451.918
Spese Tecniche Gela-Aragona (apq102)	4.100.585
Altri oneri non ribaltati Gela-Aragona (apq102)	558.875
Oneri espropn Montescuro Ovest (apq103)	588.946
Altri oneri Montescuro Ovest (apq103)	292.945
Lavori-SAL acqu Gela-Aragona (apq102)	16.738.507
Altri oneri acqu.Gela-Aragona (apq102)	254.902
Spese Tecniche acqu Montescuro Ovest (apq103)	1.085.950
Lavori sal acqu Montescuro Ovest (apq103)	697.873
Oneri gara agg contr Montescuro Ovest (apq103)	13.025
NAPQ real alim mazzara-marsala-petrosino (NAPQ002)	161.309
N.O.Realiz c.pozzic da Ramursura Olivo (no606)	313.221
N.O.Realiz opere captazione contr Giardinello (NO602)	11.088
N.O.Pozzo saragodio vs.acqu centunple (NO609)	33.404
NO add acque sist-alcantara sist-ancipa (NO603)	86.922
NO Centr idroelettrica Fanaco (NO614)	452.736
NO alimentazione comune di Acale (NO615)	26.201
NO idroelettrico Ancipa in Cozzo della Guardia NO618	23.424
NO idroelettrico Blufi in nuovo serbatoio Arancio NO619	1.211.080
NO idroel. ALC 1 in pozzetto interruttore n°3 (NO621)	320.004
NO idroel. ALC 2 in corrisp torrente Letojanni (NO622)	64.689
NO idroel. ancipa alto com cerami (NO623)	38.981
NO idroelettrico fanaco comune di aragona(NO626)	4.393
NO idroel. mazzara del vallo (NO628)	3.227
NO idroel.Marsala (NO629))	3.213
Altri oneri Montescuro Ovest (apq103)	122.828
NO raddoppio gancia tratto II tr II Lotto G	3.287
NO sfrutt uso idrop acque invaso Rubino (NAPQ 003)	928.891
Riqu pot Blufi cat A2 alla cat A3 non ribaltabili (NAPQ002)	49.675
Riqu pot Blufi cat A2 alla cat A3 (NAPQ002)	128.320
N.O. Sfruttamento idrop e idroelettrico invaso Leone	14.281

Tali voci non sono state ammortizzate poiché ancora in corso di realizzazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Si evidenzia che la commessa d'investimento relativa ai lavori di realizzazione impianto di Potabilizzazione acque invaso Rubino (NAPQ003) non è coperta da contributi pubblici.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Nel corso dell'anno non sono state effettuate dismissioni.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel corso dell'anno non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel corso dell'anno non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni

Contributi

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 la società, conformemente a quanto previsto nella Convenzione stipulata il 20 aprile 2004, ha ottenuto i contributi relativi alla quota di investimenti effettuati nell'esercizio. Detti investimenti sono riferibili a quelli indicati nell'Accordo di Programma Quadro Risorse Idriche.

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo raccomandato dall'OIC n.16, e cioè accreditando gradatamente al conto economico il contributo sulla base della vita utile dei cespiti oggetto del contributo. In sostanza, i contributi sono imputati al conto economico tra gli «Altri ricavi e proventi» (voce A.5) e vengono rinviati per la competenza relativa agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi che vengono rilasciati coerentemente con gli ammortamenti effettuati i quali sono imputati al conto economico in esame calcolandoli sul valore lordo dei cespiti oggetto di contributo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Totale immobilizzazioni finanziarie	62.267	62.815	(548)

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto si ritiene rappresentino un investimento duraturo, sono valutate al costo di sottoscrizione.

La società, ritenendo non necessaria la partecipazione al Consorzio Energia Territorio, ha comunicato la volontà di uscire dallo stesso. La quota è stata spesata a conto economico poiché, ai sensi dello statuto del consorzio, non è previsto il rimborso della stessa.

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Verso imprese controllate				0
Verso imprese collegate				0
Verso imprese controllanti				0
Verso imprese sotto controllo delle controllanti				0
Altre imprese arrotondamenti	500		(500)	0
Totale partecipazioni	500	0	(500)	0

Crediti

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Verso imprese controllate				0
Verso imprese collegate				0
Verso imprese controllanti				0
Verso imprese sotto controllo delle controllanti				0
Altre imprese arrotondamenti	62.315		(48)	62.267
Totale crediti	62.315	0	(48)	62.267

L'importo indicato è relativo, prevalentemente, alle cauzioni versate per l'attivazione di nuove utenze elettriche, concessioni di attraversamento con il Demanio Civile e con Rete Ferroviaria Italiana. La variazione rilevata rispetto all'anno precedente è attribuibile ai decrementi o agli incrementi dei depositi versati a titolo di garanzia.

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value
(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 2, C.c.)

Non ci sono immobilizzazioni finanziarie iscritte per un valore superiore al loro fair value.

Altri titoli

La società non detiene titoli in portafoglio.

Azioni proprie

La società non detiene azioni proprie.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il loro costo di sostituzione. Il costo di acquisto è stato determinato utilizzando il LIFO a scatti per tutte le tipologie di beni in giacenza.

	Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Totale rimanenze		172.590	109.551	63.039

Le rimanenze di magazzino sono riferibili, esclusivamente, alla valorizzazione delle giacenze di fine anno dei reattivi e reagenti (policloruro di alluminio, ipoclorito di sodio, permanganato di potassio, purate, carbonato di sodio, ed altri reattivi) utilizzati nei reparti operativi per il trattamento delle acque.

II. Crediti

Sono iscritti al valore nominale ed esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali. Tale fondo viene determinato al fine di riflettere il rischio specifico e generico di inesigibilità o il tempo di esigibilità.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016 (OIC 15.89-90).

Inoltre, relativamente ai i crediti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

	Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
TOTALE CREDITI		135.508.978	141.058.808	(5.549.830)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso Clienti	89.266.756	17.499.773		106.766.529
Verso imprese controllate				0
Verso imprese collegate				0
Verso imprese controllanti				0
Verso imprese sotto controllo delle controllanti				0
Per crediti tributari	4.007.747			4.007.747
Per imposte anticipate	4.166.706			4.166.706
Verso altri arrotondamenti	20.567.997			20.567.997
	118.009.206	17.499.773	0	135.508.979

Non esistono crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.).

Il saldo è composto dai seguenti dettagli

	2016	2015
Crediti documentati da fatture	107.576.451	115.387.856
Crediti w/clienti	107.576.451	115.367.856
Fatture da emettere - Anticipi	15.806.829	16.583.650
Fatture da emettere	13.276.475	14.073.915
Fatt. emett Cong. AEEGSI	2.353.912	1.972.844
Credito conguaglio tariffa AEEGSI	312.799	2.556.031
Clienti c/anticipi	(36.358)	(18.140)
Crediti per Interessi di Mora	18.344.817	18.333.564
Crediti per Interessi di Mora	18.344.817	15.333.564
Note di credito da emettere	(339.685)	(39.815)
Note credito da emettere	(339.685)	(39.815)
(Fondi svalutazione crediti)	(34.721.894)	(26.290.870)
Fondo Svalutazione crediti	(16.377.066)	(10.957.105)
Fondo Rischi per Interessi di mora	(18.344.817)	(15.333.565)
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	106.766.528	122.954.585
Crediti Tributari		
Crediti imp. nuove ass.ni art. 7 L. 388/2000	108.818	108.818
Crediti IVA	3.054.625	2.082.648
Crediti Iva c/ rimborso	200.000	0
Iva in sospensione art. 7 di 185-08	0	14.801
Accenti imposte IRAP	70.292	332.887
Credito x Ritenute fiscali c/ rimborso	838	838
Credito x Rimborsi fiscali / previdenziali	488.166	613.364
Erario c/IVA Compensabile sino ad € 516.456,90	6.016	375
Iva acquisti reverse charge	78.992	65.696
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	4.007.747	3.219.226
Imposte anticipate		
IRES	4.067.301	3.505.679
IRAP	99.405	102.230
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	4.166.706	3.607.909
CREDITI Vs. ALTRI		
Crediti verso i dipendenti	16.500	16.079
Dipendenti conto Fondo Spese	16.500	16.079
Crediti verso altri soggetti	462.388	421.329
INPS	190.745	151.287
INAIL c/rimborso da ricevere	50.397	44.688
Crediti verso Enti per carica pubb. dipendenti	26.331	17.500
Enel S.p.A. c/anticipi per forniture	90.772	83.844
Anticipi x pubblicazioni GURS	2.140	2.140
Poste Italiane c/anticipi	3.676	3.412
Fornitori c/anticipi	92.328	132.600
Altri crediti	5.999	5.781
CREDITI Vs. Regione Siciliana	20.089.112	10.839.681
Regione Siciliana c/fatture da emettere	9.975.177	5.002.814
Crediti w/ Regione Sicilia per fatture emesse	10.113.935	5.836.866
TOTALE CREDITI Vs. ALTRI	20.567.997	11.277.088

Di seguito si specifica il dettaglio dei maggiori crediti stanziati in bilancio 2016 per fatture da emettere:

1. L'importo di euro 13.276.475 relativo a Clienti, si riferisce allo stanziamento per forniture idriche del 4° trimestre 2016 la cui fatturazione è stata emessa il tra il 17 ed il 20 gennaio 2017;
2. L'importo di euro 2.353.912 relativo al Fatture da emettere conguaglio AEEGSI, si riferisce, alla quota di conguaglio tariffario per ricavi di competenza 2015 che saranno inseriti nel VRG del 2017 e fatturati nel corso del 2017 (ex Metodo Tariffario Idrico "deliberazione AEEGSI n. 664/2015);
3. L'importo di euro 312.799, si riferisce alla quota di conguaglio tariffario per ricavi di competenza 2016 che saranno inseriti nella determinazione del VRG 2018 (Vincolo ai Ricavi) e che saranno fatturati nello stesso anno 2018 (ex Metodo Tariffario Idrico deliberazione AEEGSI n.664/2015).

4. L'importo di euro 9.975.177, relativo alla Regione siciliana, si riferisce prevalentemente allo stanziamento, al 31/12/2016, delle fatture da emettere per la quota a carico della Regione per contributi su investimenti realizzati da Siciliacque S.p.A. il cui dettaglio è indicato nella tabella di seguito riportata:

Riepilogo Credito al 31-12-2016 per fatture da emettere vs REGIONE SICILIANA		
PROGETTO	OGGETTO	Imponibile
Gela Aragona APQ102	Somme a disposizione,lavori	3.492.002
Montescuro APQ103	Somme a disposizione,espropri,lavori	6.297.290
Fav.Di Burgio APQ101	Oneri espropri	92.884
Mazzara,Marsala Petrosino NAPQ301	Lavori e progettazione	70.288
Pot.Sambuca APQ104	PRO.DA.S	-
Diss .Porto Empedocle serv.sorveglianza	Serv.sorveglianza	-
Dissalatore TP	Materiali manutenz.straord.	-
Dissalatore TP	Serv.sorveglianza	-
Riqualificazione del pol.Blufi dalla cat A2 alla Cat A3.(NAPQ002)	Lavori e progettazione	22.712
Credito netto fatture da emettere al 31-12-2016		9.975.177

Si fa presente che, relativamente all'importo di cui alla tabella sopra riportata, al mese di maggio 2017 sono già state emesse fatture relative a contributi per i seguenti importi:

1. euro 2.031.384 per APQ 102 Acquedotto Gela-Aragona;
2. euro 2.105.616 per APQ 103 Acquedotto Montescuro Ovest .

La ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6. C.c.).

	Crediti per Area Geografica	V/Clienti	V/Controllate	V/Collegate	V/Controllanti	V/Altri	Totale
Italia		106.766.528	-	-	-	20.567.997	127.334.525
Totale		106.766.528	-	-	-	20.567.997	127.334.525

Si riporta l'analisi per ciascuna categoria di voce:

Crediti verso clienti

I crediti verso i clienti sono così costituiti:

Descrizione	Fatture emesse	Fatture da emettere	(Note credito da emettere)	(Fondi svalutazione)	Totale
Crediti verso clienti entro l'esercizio	90.389.477	15.630.387	(376.042)	(16.377.086)	89.266.756
Crediti verso clienti oltre l'esercizio	17.188.974	312.799	0		17.499.773
Credito per interessi di mora	400.755	17.944.062		(18.344.817)	0
Saldo al 31/12/2016	107.977.206	33.887.248	(376.042)	(34.721.884)	106.766.529

Al 31 dicembre 2016 i crediti verso clienti, pari a circa 106,7 milioni di euro (di cui 17,5 milioni di euro oltre i 12 mesi relativi alle dilazioni concesse), derivano principalmente dalla esposizione nei confronti di società di gestione d'Ambito, Comuni ed Enti Pubblici. Detto saldo include lo stanziamento per fatture da emettere relativo ai conguagli tariffari 2015 e 2016 che entreranno, rispettivamente, nel calcolo del VRG (Vincolo ai Ricavi) degli anni 2017 e 2018 e che saranno fatturabili nei medesimi anni.

Di seguito si riporta il saldo al 31/12/16 dei crediti di importo più rilevante (al lordo di eventuali accantonamenti al fondo Sv. Crediti e comprensivo degli stanziamenti per fatture da emettere al netto dell'IVA).

Descrizione	2016	Fatt da Emett 16	TOT 2016	2015	Fatt da Emett 15	TOT 2015
Girgenti Acque S.p.A.	26.755.309	3.091.103	29.846.412	24.118.425	3.748.812	27.865.237
Ente Acquedotti Siciliani (EAS)	23.871.514	2.302.320	26.173.834	34.108.563	2.312.704	36.421.267
Acque di Callanissetta S.p.A	15.350.597	2.926.741	18.277.338	14.463.627	2.665.470	17.329.096
Regione Siciliana	10.113.935	9.975.177	20.089.112	5.836.866	5.002.814	10.839.680
ACQUAENNA S.c.p.a.	9.904.058	972.402	10.876.460	13.585.893	1.087.255	14.673.148
Consorzio Acquedotto Tre Sorgenti	7.967.074	-	7.967.074	8.117.074	-	8.117.074
Comune di Vittoria	3.687.833	801.341	4.489.174	3.311.020	566.464	3.877.484
Ambito Territoriale Ottimale 1 PA in	3.689.192	-	3.689.192	3.689.192	-	3.689.192
Consorzio di Bonifica 6 Enna	2.265.496	58.809	2.344.308	1.857.078	68.725	1.925.803
AMAP S.P.A Gestione Ex APS	1.708.968	511.678	2.220.646	1.040.875	641.750	1.682.625
Comune di Barrafranca	1.610.637	110.460	1.721.097	1.073.202	129.407	1.202.609
Consorzio di Bonifica 4 Callanissetta	996.690	71.842	1.068.532	858.302	83.549	941.851
Comune di Castelvefrano	922.469	135.048	1.057.517	323.043	147.375	470.418
AMAM S.p.A - Messina	773.092	-	773.092	-	438.960	438.960

Relativamente al **credito verso Ente Acquedotti Siciliano (EAS)**, pari a circa 26,2 mio di euro (di cui circa 2,3 milioni come stanziamento per fatture da emettere), si evidenzia che lo stesso si riferisce principalmente al credito relativo al servizio di fornitura idrica prestato negli anni 2014, 2015 e 2016. Al riguardo si evidenzia che, rispetto allo scorso anno, detto credito si è ridotto, conseguentemente alla compensazioni che in data 2 novembre 2016 si è proceduto a notificare ad EAS estinguendo le reciproche posizioni credito debito fino all'importo di euro 20.978.110,43 (relativa al credito per le fatture emesse fino a parte della fornitura idrica del terzo trimestre 2014) ed accettata da EAS con proprio atto deliberativo n. 146 del 14 dicembre 2016 divenuto esecutivo il 20 dicembre 2016, e si è incrementato in misura pari alle fatture emesse per servizio di fornitura idrica prestato nel corso del 2016.

Si evidenzia infine che, a fronte del suindicato credito, sia la società (con note del mese di giugno 2016 e successivo sollecito nei mesi di agosto e novembre 2016) che EAS (da ultimo con propria nota del 13 gennaio 2017) hanno chiesto alla Regione l'attivazione della garanzia solidale ex art. 23 comma 2 della Legge Regionale n. 15/2004. Non avendo la Regione proceduto al pagamento di quanto richiesto si è proceduto ad avviare le azioni legali a tutela delle ragioni di credito della società.

Relativamente al **credito verso Girgenti Acque S.p.A.** (gestore d'ambito della provincia di Agrigento), pari a circa 29,8 mio di euro (di cui circa 3,1 milioni come stanziamento per fatture da emettere), a fronte di un credito di ammontare certamente considerevole che, rispetto all'anno precedente, si è incrementato di circa 2,0 milioni di euro, si evidenzia che in data 21 aprile 2015 è stata firmata una scrittura privata che ha previsto, tra l'altro, un piano di dilazione (fruttifero di interessi di dilazione) per il rientro del credito scaduto alla data di sottoscrizione. Detta scrittura privata è stata inoltre elaborata fissando delle rate tali da tenere conto sia del rientro del debito progressivo che delle fatture relative alle forniture successive rispetto alla data di sottoscrizione.

In particolare, il nuovo accordo, in sostituzione di quello precedentemente vigente, prevede un piano di dilazione è stato elaborato tenendo conto del tempo necessario al gestore per rientrare dello scaduto ed allinearsi rispetto all'ordinario; ciò è stato valutato anche in considerazione della maggiore stabilità economica e finanziaria ormai assicurata dal sistema regolatorio. La scrittura privata sottoscritta ha previsto, come per la precedente scrittura privata, una procedura di accredito automatico in nostro favore (non revocabile autonomamente da parte del gestore) di una percentuale fissa degli incassi ricevuti dal gestore per il servizio prestato. Nel corso del 2016 sono stati incassati per crediti da fornitura acqua all'ingrosso circa 13,6 milioni di euro contro i 14,5 milioni di euro del 2015.

Si evidenzia che, mentre nel 2015 il gestore aveva sostanzialmente rispettato il piano di dilazione previsto, nel 2016 e nei primi mesi del 2017 si sta verificando una inspiegabile riduzione dei flussi di cassa pervenuti alla società (attraverso la suddetta procedura di accredito automatico) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. E' stata inviata nota, con la quale sono state chieste spiegazioni al gestore, rimasta priva di risposta. Considerata l'entità del credito e la mancata risposta da parte del gestore, che fa ipotizzare un mancato rispetto degli accordi contrattualmente previsti, la società ha attivato le azioni legali a tutela delle proprie ragioni di credito.

Relativamente al **credito verso Acque di Caltanissetta S.p.A.** (gestore d'ambito della provincia di Caltanissetta), pari a circa 18,2 mio di euro (di cui circa 2,9 milioni come stanziamento per fatture da emettere) si evidenzia che il gestore ha sostanzialmente rispettato il piano di dilazione firmata nel mese di maggio del 2016 versando l'ultima rata nel mese di aprile 2015, tendenzialmente così come previsto nel piano. Relativamente allo scaduto al 31.12.2016, pari a circa 13,6 milioni di euro, il gestore ha provveduto a contattarci chiedendo di verificare se esistono gli estremi per procedere alla definizione di un nuovo piano di rientro del debito; si stanno verificando le reciproche esigenze e, in caso contrario, si procederà ad attivare le azioni legali a tutela del credito vantato. Nel corso del 2016 sono stati incassati circa 13,1 milioni di euro a fronte di fatture emesse per circa 13,9 milioni di euro.

Relativamente al **credito verso Acqua Enna S.c.p.a.** (gestore d'ambito della provincia di Enna), pari a circa 10,8 milioni di euro (di cui circa 1,0 milioni come stanziamento per fatture da emettere), si segnala che, successivamente all'accordo di dilazione in data 28 giugno 2012, in data 19/12/14 è stato firmato un nuovo accordo in forza del quale è stata riconosciuta una nuova dilazione che prevede un piano di rientro (fruttifero di interessi) in 48 mesi del credito vantato al momento della firma e che è stato elaborata fissando delle rate tali da tenere conto sia del rientro del debito pregresso che delle fatture relative alle forniture successive rispetto alla data di sottoscrizione. È opportuno rilevare altresì che, in detta scrittura privata, è stata prevista una procedura di accredito automatico in nostro favore (non revocabile autonomamente da parte del gestore) di una percentuale fissa degli incassi ricevuti da quest'ultimo per la gestione del servizio idrico integrato; detta procedura, che si prevedeva fosse attivata a partire dal mese di febbraio 2015, in effetti, a causa di alcuni problemi tecnici relativi al perfezionamento della stessa, in effetti, è stata attivata a partire dal mese di aprile del 2015. Conseguentemente a detto ritardo il gestore ha accumulato un ritardo nei pagamenti, rispetto al piano di dilazione programmato; con nota del mese di marzo 2016 il gestore ha chiesto di poter rientrare detto importo suddividendolo in rate mensile (fruttifere di interessi) nel periodo residuo del piano di dilazione concordato (circa 36 mesi). Considerato il buon andamento degli incassi e la possibilità di recuperare nel 2016 detto della accumulato nel 2015, si è concordato con il gestore di verificare l'andamento degli incassi fino alla fine del primo semestre 2017 per poi procedere alla stipula di un addendum alla scrittura privata sottoscritta al fine di regolare il saldo che residuerà a detta data. Nel corso del 2016 sono stati incassati per crediti da fornitura acqua all'ingrosso circa 8,5 milioni di euro a fronte di fatture emesse per servizio di fornitura acqua all'ingrosso per circa 4,5 milioni di euro con una significativa riduzione del saldo del credito rispetto alla fine del 2015.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 la società, conformemente a quanto previsto nella Convenzione stipulata il 20 aprile 2004, ha rilevato tra i **Crediti verso la Regione Siciliana** i contributi maturati e fatturati, in ottemperanza all'obbligo configurato nella risposta dell'Agenzia delle Entrate all'interpello presentato dalla società in data 13 aprile 2006, relativi alla quota di investimenti effettuati nell'esercizio dedotti i pagamenti ricevuti. Pertanto, il credito al 31/12/16, pari a 20,1 mio di euro (di cui circa 9,9 milioni come stanziamento per fatture da emettere come da dettaglio indicato nell'apposita tabella), è relativo alla parte di contributi ancora da incassare spettanti sugli investimenti previsti nell'Accordo di Programma Quadro Risorse Idriche e alla quota a carico della Regione relativamente agli interventi di investimento e manutenzione straordinaria eseguiti presso il Dissalatore di Trapani oltre che per altri servizi richiesti dalla Regione Siciliana ed effettuati per conto di quest'ultima. Relativamente al credito per contributi su investimenti, in particolare, si riferisce principalmente alla quota a carico della Regione relativa agli investimenti APQ: rifacimento acquedotto Favara di Burgio, rifacimento acquedotto Gela Aragona, rifacimento acquedotto Montescuro Ovest e potenziamento potabilizzatore Sambuca.

Relativamente al **Consorzio Acquedotto Tre Sorgenti** si evidenzia che al 31/12/2016 il credito di Siciliacque era pari a circa euro 8 mln. Nel 2012 erano state avviate le azioni legali per il recupero del credito vantato in forza delle quali, nei primi mesi del 2013, sono stati ottenuti decreti ingiuntivi, poi riuniti, per l'importo complessivo di 8,4 mio di euro.

Il giudizio di merito, instaurato dal Consorzio ed avente ad oggetto l'opposizione al D.I. ottenuto da Siciliacque, è ad oggi in corso. In particolare, è stata disposta, quale mezzo istruttorio, la CTU richiesta dalle parti. Il consulente tecnico d'ufficio nell'elaborato depositato ha riconosciuto in favore di Siciliacque un credito complessivo, al 10.12.2015, di euro 10.681.387,02, di cui euro 8.441.614,17, per le fatture emesse ed euro 2.239.772,85 per interessi di mora.

All'udienza del 14.02.2017 la causa è stata rimessa in decisione.

Per quel che attiene la provvisoria esecutorietà del D.I., si rileva che con provvedimento reso in data 24.04.2014, il Tribunale di Palermo ha concesso la provvisoria esecutorietà parziale del

decreto ingiuntivo opposto per la somma di Euro 5.488.403,77, per il quantitativo idrico (ed il relativo importo fatturato) non oggetto di contestazione. In data 31.05.2016, Siciliacque ha notificato nuovo atto di precetto per l'importo di Euro 7.740.054,81 e, in data 4.08.2016, il relativo atto di pignoramento presso terzi nei confronti del Tesoriere del Consorzio, dei Comuni e di Girgenti.

Il Consorzio ha presentato opposizione all'esecuzione, con contestuale istanza di sospensione, alla procedura esecutiva in suo danno intrapresa e la relativa istanza è stata rigettata con ordinanza depositata in data 11.11.2016.

Il Consorzio ha, conseguentemente, manifestato la volontà di trovare una soluzione condivisa al fine di comporre bonariamente il contenzioso in corso anche tramite la corresponsione di parte dell'importo provvisoriamente esecutivo. Siciliacque, pur evidenziando la propria disponibilità a valutare eventuali soluzioni, ha, tuttavia, subordinato ipotesi transattive alla sottoscrizione dei relativi accordi anche da parte dei Comuni facenti parte del Consorzio.

In data 15.12.2016, su richiesta del Consorzio pervenuta in data 28.11.2016, le parti hanno sottoscritto un nuovo accordo transattivo relativamente alle citate procedure esecutive, ad oggi, in corso.

In estrema sintesi, l'accordo prevede: la sospensione del procedimento esecutivo in corso e comunque di nuovi procedimenti esecutivi da parte di Siciliacque sino al 30.06.2017; la corresponsione da parte del Consorzio dell'importo di € 500.000, secondo scadenze predeterminate; la prosecuzione del giudizio ordinario di merito pendente innanzi al Tribunale di Palermo al r.g. 8044/13.

Il Consorzio è in ritardo nei termini di pagamento concordati (in particolare delle rate di febbraio e di aprile). Si sta valutando di avviare un nuovo procedimento esecutivo.

Relativamente al credito verso il Comune di Vittoria, pari a circa 4,5 mio euro, si evidenzia che, successivamente alla firma dell'accordo del 10 marzo 2010 e della convenzione del 23 settembre 2010 - con i quali sono stati regolati i rapporti relativi all'utilizzo delle risorse provenienti dai pozzi situati nel territorio ed è stato concesso un piano di dilazione sul credito pregresso riconosciuto dal Comune, alla data pari ad 1,1 milioni di euro - il Comune, pur rispettando il pagamento delle rate relative alla dilazione concessa, ha contestato le fatture relative al servizio di fornitura idrica espletato da Siciliacque S.p.A.. Conseguentemente a quanto detto, sono state avviate le azioni legali per il recupero del credito vantato e, in data 15 aprile 2013, è stato emesso decreto ingiuntivo avverso il quale il Comune di Vittoria ha presentato formale opposizione, con atto di citazione notificato in data 12 luglio 2013, contestando la legittimità delle somme richieste. In particolare, il Comune di Vittoria ha contestato la tariffa applicata da Siciliacque per fornitura idrica.

Il giudizio è, ad oggi, in corso. In particolare, all'udienza del 19 gennaio 2017, la causa è stata trattenuta in decisione.

Parallelamente al primo D.I. ed al connesso giudizio di merito a seguito di opposizione, Siciliacque, continuando a prestare il servizio di fornitura idrica a favore del Comune, ha avviato le seguenti procedure di recupero giudiziale del credito:

- D.I. n. 1004/2016 notificato al Comune in data 25.07.16; il Comune ha presentato la relativa opposizione ed il G.I. ha fissato la prima udienza per il 27.11.2017;

- D.I. n. 532/2016 notificato al Comune in data 17.05.2016; il Comune ha presentato la relativa opposizione ed il G.I., all'udienza del 23.11.2016, ha ritenuto di poter provvedere in ordine alla chiesta provvisoria esecutorietà del D.I. opposto, formulata da Siciliacque in comparsa di costituzione e risposta, solo a seguito del deposito di memoria ex art. 183 cpc, rinviando a tale fine la causa al 28.06.2017.

Relativamente al credito vantato nei confronti di ATO Palermo, pari a circa 3,7 mio di euro, si segnala quanto segue.

Con nota del 12 febbraio 2014, l'Ambito Territoriale Ottimale I Palermo in l.ne (ATO 1) ha comunicato a Siciliacque la gestione provvisoria da parte dello stesso del SII a quella data gestito da APS S.p.A. in l.ne in fall.to, a seguito di sottoscrizione di specifico contratto d'affitto d'azienda con la curatela fallimentare. Il contratto d'affitto - e la conseguente gestione da parte dell'ATO 1 Palermo - è stato via via protratto sino al 18.05.2015.

Come da comunicazione di AMAP s.p.a. del 24 Luglio 2015, prot. n.837/15, la gestione dell'ATO 1 Palermo si è conclusa in data 18.05.2015 con l'affidamento del SII dei comuni ricadenti nell'ambito territoriale di Palermo ad AMAP spa, mediante sottoscrizione di affitto di ramo d'azienda.

Ad oggi, l'ATO 1 Palermo non ha provveduto a corrispondere quanto dovuto a fronte del servizio

idrico erogato dal 12.02.2014 sino al 18.05.2015 e, pertanto, è stata avviata l'azione legale per il recupero giudiziale del credito.

In particolare,

- è stato ottenuto in data 6 Agosto 2015, il D.I. n.3424/15 dell'importo di €1.894.540,34, oltre interessi di mora e spese legali e di giudizio. Il D.I. munito di provvisoria esecutorietà è stato rilasciato in data 7.09.2016. Si è proceduto alla notifica del precetto.
- è stato ottenuto in data 29 Febbraio 2016, il D.I. n.1000/2016 dell'importo di € 1.794.651,14, oltre interessi di mora e spese legali e di giudizio. Il D.I. munito di provvisoria esecutorietà è stato rilasciato in data 12.01.2017. Decorso il termine per l'eventuale opposizione, si provvederà alla notifica del precetto.

Relativamente al **credito verso il Consorzio di Bonifica 6 di Enna**, pari a circa 2,4 mio di euro, si evidenzia che Siciliacque, in mancanza di adempimento, ha avviato le seguenti azioni di recupero giudiziale del credito:

- D.I. n. 711/2013 dell'importo residuo di Euro € 447.318,27, per sorte capitale, oltre spese legali e di giudizio ed interessi. A seguito della notifica del precetto e del pignoramento presso terzi, il giudice della procedura ha emesso l'ordinanza di assegnazione n.4888 del 2016 con la quale ha assegnato a Siciliacque la somma dichiarata dal terzo pignorato – Regione Siciliana- Assessorato Regionale all'Agricoltura di euro 396.000,73, immediatamente esigibile, e la somma di Euro 138.838,00 condizionatamente all'esecuzione delle opere irrigue. In data 20.04.2017, si è provveduto a richiedere il pagamento al competente Assessorato.
- D.I. n. 4362/2015 dell'importo di Euro € 1.182.948,95, per sorte capitale, oltre spese legali e di giudizio ed interessi. In data 26.10.2016 è stato notificato l'atto di precetto e si è in procinto di notificare il pignoramento presso terzi.
- D.I. n.4376/2016 dell'importo di € 307.435,26, per sorte capitale, oltre spese legali e di giudizio ed interessi. In data 27.10.2016 è stato notificato il D.I. e si è in procinto di notificare il relativo precetto.

In data 10.03.2017, Siciliacque ha notificato al Consorzio preavviso di distacco dell'utenza idrica. A seguito della notifica, il Consorzio, in data 7.04.2017, ha chiesto a Siciliacque la sospensione della procedura di distacco dell'utenza nelle more di definire bonariamente il piano di rientro degli importi dovuti. Le trattative sono, ad oggi, in corso.

Relativamente al **credito verso AMAP S.p.A. di Palermo**, pari a 2,2 mio di euro, si evidenzia che quest'ultima ha comunicato, con nota del 24 Luglio 2015, la sottoscrizione del contratto di affitto di ramo d'azienda con la Curatela di APS avente ad oggetto la gestione provvisoria dei comuni ricadenti nel territorio dell'ambito territoriale ottimale di Palermo a far data dal 18 Maggio 2015.

In data 27.09.2016, le parti hanno sottoscritto una scrittura privata avente ad oggetto, fra l'altro, da un lato il piano di rientro dell'importo a quella data dovuto da AMAP; dall'altro, la regolamentazione dei rapporti di fornitura idrica fra le parti.

L'AMAP, tuttavia, pur avendo rispettato il piano di rientro concesso per il debito pregresso, non ha provveduto a corrispondere gli importi dovuti per le forniture successive.

Sono in corso trattative per la definizione di un nuovo piano di rientro.

Relativamente al **credito verso il Comune di Barrafranca**, pari a circa 1,7 milioni di euro, si evidenzia che, nonostante gli incontri ed i contatti volti alla definizione di un piano di rientro del debito, non è stato possibile raggiungere un accordo. Siciliacque ha, conseguentemente, avviato le azioni volte al recupero giudiziale del credito.

Tuttavia, il primo D.I. ottenuto è stato rigettato per mancanza del contratto di fornitura idrica non avendo il giudice incaricato ritenuto sufficiente la prova, fornita dalla Convenzione di affidamento in gestione del servizio del 20.04.2004, del subentro di Siciliacque nei precedenti rapporti contrattuali in capo ad E.A.S.

Siciliacque, conseguentemente, ha notificato diffida ad adempiere per la sottoscrizione del contratto in data 20.12.2016, intimando contestualmente, in mancanza di sinallagma contrattuale, l'interruzione del servizio di fornitura idrica.

Il Comune, a seguito degli incontri intervenuti, ha trasmesso delibera di giunta del 19.01.2017 di approvazione del testo contrattuale a seguito della quale è stata sospesa la procedura di interruzione.

Il Comune non ha successivamente provveduto alla formalizzare del contratto stesso. Si provvederà ad avviare nuovamente le azioni di recupero giudiziale anche tenendo presente la delibera di giunta trasmessa.

Si rileva inoltre che è stato dichiarato lo stato di dissesto del Comune.

Relativamente al **credito verso il Consorzio di Bonifica 4 Caltanissetta**, pari a circa 1,1 mio di euro, si evidenzia che a seguito dell'azione legale intrapresa dalla Società, il Consorzio si è reso disponibile al ripianamento del proprio debito anche tramite l'inserimento dello stesso all'interno della Delibera di Giunta della Regione Siciliana n. 284 del 2010. Le trattative sono, ad oggi, in avanzata fase di definizione.

In particolare, il Consorzio ha comunicato che l'istruttoria della pratica è stata definita, da parte del competente Assessorato, con esito positivo e l'istanza è stata inoltrata all'Avvocatura dello Stato per il prescritto parere. Sono state tuttavia evidenziate problematiche di competenza fra l'Avvocatura e l'Ufficio Legislativo e Legale della Regione.

In tale ottica, Siciliaque ha, comunque, portato avanti l'azione esecutiva ottenendo il D.I. n.37/2017 notificato il 20 marzo 2017. Il CB4 ha notificato in data 29.04.2017 l'opposizione e la causa è stata rinviata al 25.09.2017.

Siciliaque ha altresì inviato, in data 10.03.2017, il preavviso di distacco dell'utenza idrica, sospeso successivamente a seguito dell'incontro del 30.03.2017 e della nota del 31.03.2017 con la quale si chiedeva la sospensione della procedura di distacco per assicurare la continuità di un servizio essenziale.

Si è a tutt'oggi in attesa delle determinazioni del competente Assessorato.

Relativamente al **credito verso AMAM S.p.A. di Messina**, pari a 0,7 mio, si evidenzia che, nel corso del 2015 è stata pagata l'ultima rata del piano di dilazione sottoscritto nel 2012.

A seguito degli eventi calamitosi che hanno causato l'interruzione della condotta "Fiumefreddo" (gestita da Amam e che alimenta la città di Messina), negli ultimi mesi del 2015 e fino al mese di agosto del 2016 l'Amam ha richiesto di riprendere la fornitura idrica della città di Messina (interrotta a partire dal 2010 per espressa volontà di Amam).

A seguito del servizio prestato in seguito alla relativa richiesta, Siciliaque ha emesso le fatture per fornitura idrica del periodo 1 Dicembre 2015 - 25 Agosto 2016 per l'importo complessivo di Euro 1,2 mln di Euro.

AMAM ha, dapprima, provveduto a saldare la prima fattura emessa dell'importo di circa 0,5 mln di Euro. Successivamente, con nota prot. n. 10943 del 27.04.2017 ed in riscontro alla diffida ad adempiere trasmessa da Siciliaque, AMAM ha contestato gli importi della prima fattura, già saldato, affermando che i volumi erogati e fatturati da Siciliaque per il corrispondente periodo (pari a 629.424 mc) fossero difformi da quanto rilevato dagli strumenti di misura di AMAM (pari a 501.345 mc); chiesto l'abbattimento forfettario del 20% delle successive fatture emesse come ristoro per l'utilizzo, da parte di Siciliaque, della infrastruttura in disponibilità ad AMAM per veicolare i volumi consegnati ai due bypass provvisori, determinando "una riduzione della capacità dell'acquedotto di veicolare i propri [di AMAM] volumi disponibili.

Sono in corso trattative per il componimento bonario dell'insorgenda lite.

Con riferimento al restante monte creditorio relativo ad altri clienti si segnala che la società sta comunque effettuando una attenta attività di monitoraggio e sollecito di tutti i crediti avviando, ove necessario, le opportune procedure legali di recupero del credito.

Per avere maggiori dettagli attinenti al rischio di credito si rinvia al paragrafo "Informazioni ai sensi dell'art. 2428 C.C. Fermo restando quanto indicato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo relativo al Rischio di Credito, gli Amministratori hanno ritenuto congruo il fondo svalutazioni crediti al fine di adeguare il valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo: il fondo svalutazione crediti ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do Svalutazione Interessi di mora	F.do Svalutaz. Rischi Conguagli Tariffa	Totale
Saldo al 31/12/2015	10.957.105	15.333.565	0	26.290.670
Utilizzo nell'esercizio	(355.562)	(69.816)	0	(425.378)
Rilascio dell'esercizio	(718.207)	(46.865)	0	(765.072)
Accantonamento esercizio	6.493.731	3.127.933	0	9.621.664
Saldo al 31/12/2016	15.377.066	18.344.817	0	34.721.884

Il dettaglio relativo all'accantonamento al Fondo svalutazione crediti ex art. 2426 Codice Civile, viene riportato nella apposita sezione del conto economico.

L'utilizzo del Fondo svalutazione crediti ex art. 2426 Codice Civile, per l'importo di euro 355.562, si riferisce, per circa euro 250 mila, al riconoscimento ad un gestore d'ambito, a seguito di accordo transattivo, del rimborso di alcuni costi da quest'ultimo sostenuti il cui rischio, a seguito di contestazione, era stato stanziato nel precedente esercizio, e, per la parte residua, prevalentemente allo stralcio di crediti verso utenti (URE) motivato dall'impossibilità di recupero del credito avendo esperito le azioni legali attivabili.

Il rilascio del Fondo svalutazione crediti ex art. 2426 Codice Civile, per euro 718.207, si riferisce:

- per euro 420.656, allo stanziamento effettuato nel 2015 a seguito delle contestazioni da parte di un gestore ATO (sulle fatture emesse da Siciliaacque) il cui rischio è venuto meno a seguito del riconoscimento e pagamento del credito precedentemente contestato;
- per euro 297.551, al rischio sul credito vantato nei confronti di una azienda pubblica, stanziato nei precedenti esercizi, venuto meno a seguito di specifico accordo che prevede il riconoscimento ed il pagamento del credito.

L'utilizzo del Fondo Svalutazione interessi di mora, per circa 69.816 mila euro si riferisce:

- all'adeguamento, con stralcio del credito per circa 61 mila euro, a seguito di accordo transattivo con un cliente industriale privato;
- all'adeguamento, con stralcio del credito per circa 9 mila euro, a seguito di accordo transattivo con un cliente URE per circa 9 mila euro;

Il rilascio del Fondo svalutazione Interessi di Mora per circa 47 mila euro si riferisce:

- al credito verso un utente URE, per circa 47 mila euro, incassati a seguito sentenza favorevole;

Per il dettaglio relativo all'accantonamento dell'esercizio sia al Fondo Svalutazione crediti ex art. 2426 CC che a quello per Interessi di Mora verso clienti – si rimanda a quanto riportato nell'apposita sezione della nota integrativa relativa al conto economico.

Crediti tributari

Il credito IVA, pari a circa 3 milioni di euro, deriva prevalentemente dal differenziale tra la maggiore aliquota media sugli acquisti rispetto a quella applicata sulle vendite.

Crediti per imposte anticipate

Il credito per imposte anticipate è così costituito:

Descrizione	31/12/2015	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2016
RES	3.505.679	(941.423)	1.503.044	4.067.301
RAP	102.230	(18.493)	15.668	99.405
Totale crediti	3.607.909	(959.915)	1.518.713	4.166.706

Le imposte anticipate sono relative a benefici fiscali, derivanti da differenze temporanee civilistico-fiscali, sugli stimati redditi imponibili dei futuri esercizi considerati ragionevolmente certi. Per maggiori informazioni, si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Si riporta di seguito la tabella di composizione per anno del credito per imposte Anticipate (rif. OIC 25 e art. 2427 14a)

Prospetto ex art.2427, punto 14, del codice civile						
Imposte anticipate (differite)	2015		2016		Variazioni	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Acc.to Svalutazione crediti eccedenti e art. 106 TUIR	9.898.440	238.088	15.071.442	238.088	5.173.002	0
Acc.to Fondo Rischi cause triale_prestaz.legali in corso	564.647	569.847	337.055	342.255	(227.592)	(227.592)
Acc.to Fondo Rischi TARSU_non composta anno	23.795	23.795	23.795	23.795	0	0
Interessi di mora non composti nell'anno	6.882	0	19.547	0	12.665	0
Acc.to Rischi per interessi mora fornitori	250.000	0	99.799	0	(150.201)	0
Compensi amministratori non composti nell'anno	52.824	0	52.789	0	(35)	0
Compensi sindaci per controllo contabile bilancio	40.234	40.234	39.263	39.263	(971)	(971)
Prestazioni legali per giudizi in corso	40.614	35.414	79.976	74.776	39.362	39.362
Accantonamento rischi oneri differenziale IRES	2.626.603	0	0	0	(2.626.603)	0
Acc.to Rischi/Servizi	1.089.328	1.089.328	1.223.363	1.223.363	134.035	134.035
Interessi transazione Girgenti (ATO Agrigento)	0	0	0	0	0	0
TOTALE	14.593.367	1.996.706	16.947.829	1.941.540	2.353.662	(55.166)
Aliquote applicate	27,5%-24%	5,12%	24%	5,12%		
IRES/IRAP ANTICIPATA (DIFFERITA)	3.807.312	102.231	4.067.299	99.407		
Perdita fiscale trasferita alla controllante	0	0	0	0		
Riduzione per adeguamento aliquota IRES (24% dal 2017)	(301.634)	0	0	0		
TOTALE	(301.634)	0	0	0		
IRES/IRAP ANTICIPATA (DIFFERITA)	3.505.678	102.231	4.067.299	99.407	561.622	(2.824)
					IRRES	IRAP
Importo accreditato (addebitato) a conto economico					561.622	(2.825)
Di cui imposte anticipate (differite) dell'esercizio					1.503.044	15.668
Di cui imposte anticipate (differite) rettifica esercizi precedenti					(941.423)	(18.493)
Importo accreditato (addebitato) a patrimonio netto					-	-
Imposte anticipate contabilizzate su perdite di esercizio					-	-
Imposte anticipate non contabilizzate su perdite di esercizio					-	-
Imposte anticipate non contabilizzate su altre variazioni temporanee					-	-

III. Attività finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio attività finanziarie.

IV. Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al loro valore nominale mentre i depositi ed i conti correnti bancari sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale. Le disponibilità liquide corrispondono al saldo attivo dei c/c bancari e postali e al denaro in cassa e agli assegni esistenti al 31 dicembre 2016.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Disponibilità Liquide	4.094.508	4.589.619	(495.110)
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	
Depositi Bancari e Postali	4.091.435	4.587.486	
Assegni	(1.426)	(1.859)	
Denaro e altri valori in cassa	4.499	3.992	
Arrotondamento			
	4.094.508	4.589.619	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

	2016	2015
Banche C/C Attivi	4.076.810	4.557.369
C/C CREDEM 1110/7	1.303	1.575
Banca Intesa c liquidità	2.071.687	197.936
Banca Intesa depositi	110.595	108.104
Banca Intesa c Incassi	1.744.964	4.155.198
Banca Intesa C ESPROPRI	147.262	94.456
Depositi Postali	15.625	30.217
C/C POSTALE	15.625	30.217
Altri	(1.426)	(1.859)
Assegni Viaggianti Emessi	(1.061)	(653)
Assegni Viaggianti per espropri	(365)	(1.206)
Cassa e Moneta Nazionale	4.311	3.900
Cassa Contanti	4.311	3.900
Cassa e Valori Bollati	188	92
Valori bollati e marche	188	92

D) Ratei e risconti

Sono iscritti in tale voce quote di proventi e costi comuni a due o più esercizi, calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ratei e Risconti	129.637	137.379	(7.742)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce per gli importi più rilevanti è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione al 31/12/2016	Importo
Risconto polizza RCT/RCO + assicurative varie	39.879
Risconto attivo per Commissione Banca Agente	36.575
Risconto attivo per polizze fidejussorie	3.868
Risconto attivo Canoni locazione	11.000
Risconto attivo canoni attraversamento	6.146
Risconto Spese Telefoniche	6.242
Risconto Attivo Altri	4.755
Risconto attivo canone affitto magazzini	
Risconto spese noleggi veicoli	
Totale	108.466

Al 31 dicembre 2016, il saldo dei risconti attivi pluriennali, pari ad euro 21.065, deriva prevalentemente dal risconto della competenza pluriennale relativa all'incasso di Rimborsi IVA e, in misura meno rilevante, dalle quote di polizze fidejussorie con scadenza pluriennale

Non esistono ratei e risconti attivi di durata superiore ai 5 anni.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione

nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Qualora la società acquisti azioni della società controllante, nei limiti di cui all'art. 2359-bis, comma 3, del Codice Civile, viene costituita una apposita riserva indisponibile di patrimonio netto di pari importo.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Saldo patrimonio netto	63.473.977	62.253.871	1.220.106

Descrizione	31/12/15	Incrementi	Decrementi	31/12/16
Capitale	400.000			400.000
Riserva da sovrapprezzo az.	20.000.000			20.000.000
Riserva legale	80.000			80.000
Riserva straordinaria	37.488.068	4.285.803		41.773.871
Riserva operazioni di copertura flussi finanziari attesi	0	(1.918.634)		(1.918.634)
Utile (perdite) portati a nuovo				0
Utile (perdita) dell'esercizio	4.285.803	3.138.740	(4.285.803)	3.138.740
	62.253.871	5.505.909	(4.285.803)	63.473.977

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti del patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva Sovrapprez. Azioni	Riserva arrotondamento	Utile (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Riserva Operazioni di Copertura	Totale Patrimonio Netto
Al 31 dic. 2014	400.000	20.000.000	0	0	3.592.683	80.000	33.895.385		57.968.068
Dest risultato eser 2014 (Ass. del 03/07/15)					(3.592.683)		3.592.683		
Aumento capitale Sociale									
Arrotondamento									
Risultato dell'eserc 2015					4.285.803				4.285.803
Al 31 dic. 2015	400.000	20.000.000	0	0	4.285.803	80.000	37.488.068		62.253.871
Dest risultato eser 2015 (Ass. del 10/05/16)					(4.285.803)		4.285.803		
Aumento capitale Sociale									
Arrotondamento									
Variazione								(1.918.634)	(1.918.634)
Risultato dell'eserc 2016					3.138.740				3.138.740
Al 31 dic. 2016	400.000	20.000.000	0	0	3.138.740	80.000	41.773.871	(1.918.634)	63.473.977

Il capitale sociale è così composto

Azioni/Quote	Numero azioni	Valore nominale In Euro
Azioni Ordinarie	400.000	€ 1
Totale	400.000	€ 1

La compagine sociale di Siciliaque S.p.A. è costituita

Compagine Sociale	Numero azioni	Quota di possesso del capitale sociale
Regione Siciliana	100.000	25%
Idrosicilia S.p.A.	300.000	75%
Totale	400.000	100%

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nel 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nel 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	400.000				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	20.000.000	A, B, C	20.000.000		
Riserve di rivalutazione					
Riserva legale	80.000	B			
Riserve statutarie					
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve	41.773.871		41.773.871		
Utile (perdite) portati a nuovo					
Totale					
Quota non distribuibile					
Riserva Operazioni di copertura			(1.918.634)		
Residua quota distribuibile		A, B, C	59.855.237		

(*) A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci

La quota di Altre Riserve distribuibili è stata indicata al netto dei costi di Sviluppo (art.2426 c.5).

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

- a) Non ci sono Riserve di rivalutazione
- b) Non ci sono Riserve statutarie
- c) Utile per azione

L'utile d'esercizio che spetta al proprietario di una quota unitaria del capitale d'impresa è pari a Euro 7.847.

Il metodo di calcolo utilizzato è il seguente:

Non essendo intervenute nel corso dell'esercizio operazioni sul capitale, l'utile per azione è stato ottenuto dividendo il risultato d'esercizio (Euro 3.138.740) per il numero delle azioni ordinarie in circolazione (n. 400.000).

Nel patrimonio netto, non sono presenti Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, quali Riserve di rivalutazione ex legge n. 72/83 o n. 576/75 o Altre Riserve incorporate nel capitale sociale asservite ad aumenti gratuiti del capitale sociale.

Riserva di Copertura dei flussi Finanziari attesi

Ai sensi di quanto previsto dalla normativa ed i nuovi principi contabili vigenti in materia (OIC 32) è stata costituita una Riserva di Copertura dei Flussi Finanziari attesi - pari ad euro 1.918.634 - relativamente ai seguenti derivati (IRS) di copertura stipulati secondo quanto previsto da Contratto di Finanziamento in Project Finance.

Contratti stipulati con il Gruppo Intesa San Paolo S.p.A.

- stipula contratto: 23 febbraio 2006
- data scadenza: 31 dicembre 2020
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale in vita: 12.724 milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 3,786% contro euribor 6 mesi;
- *fair value* del contratto derivato: negativo per 753.811 euro;

- stipula contratto: 11 ottobre 2011
- data scadenza: 31 dicembre 2020
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale in vita: euro 4.226 milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 2,593% contro euribor 6 mesi;
- *fair value* del contratto derivato: negativo per 205.700 euro;

Contratti stipulati con Unicredit S.p.A.

- stipula contratto: 23 febbraio 2006
- data scadenza: 31 dicembre 2020
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale di riferimento: 12.724 milioni di euro milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 3,786% contro euribor 6 mesi;
- *fair value* del contratto derivato: negativo per 753.446 euro;

- stipula contratto: 11 ottobre 2011
- data scadenza: 31 dicembre 2020
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale di riferimento: euro 4.226 milioni milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 2,593% contro euribor 6 mesi;
- *fair value* del contratto derivato: negativo per 205.677 euro;

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

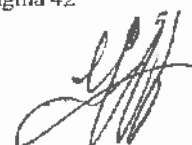
Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Relativamente agli accantonamenti al Fondo Rischi ed Oneri eseguiti al 31.12.2016 si segnala che, in applicazione del nuovo principio contabile OIC 31, sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, dovendo prevalere il criterio della classificazione ed "per natura" dei costi. Pertanto, gli accantonamenti per rischi e oneri relativi all'attività caratteristica sono stati iscritti fra le voci della classe B del conto economico, diverse dalle (precedenti) voci B12 e B13 che sono state utilizzate in via residuale.

Relativamente agli accantonamenti su Strumenti finanziari derivati passivi si è proceduto a valutare e contabilizzare gli stessi secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 32 e, in particolare, in linea con quanto indicato circa le Operazioni di Copertura.



Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Totale fondi rischi e oneri	3.610.610	4.662.136	(1.051.526)

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Per trattamento di quiescenza				0
Per imposte anche differite				0
Strumenti finanziari derivati passivi	0	1.918.634		1.918.634
Per Rischi cause legali	905.533	222.196	(315.753)	811.976
Per altri rischi arrotondamenti	3.756.603		(2.876.603)	880.000
	4.662.136	2.140.829	(3.192.356)	3.610.610

La variazione dei Fondi Rischi e Oneri rispetto al 2016 deriva principalmente da:

- Rilevamento di "Strumenti Finanziari Derivati Passivi" pari a Euro 1.918.634 relativi alla valutazione del differenziale IRS relativo ai derivati (contratti di copertura dal rischio tassi di interesse) sottoscritti nell'ambito del contratto di finanziamento in "project finance no recourse": l'importo è stato valutato sulla base al valore "mark to market" al 31 dicembre 2016 come meglio descritto al paragrafo "Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati" della presente Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione.
- Decremento di 2,9 milioni del "Fondo altri Rischi" derivante, per circa 2,6 milioni di euro, dal rilascio dell'accantonamento fatto nel 2015 per il rischio di chiusura del derivato basato sull'ipotesi di stipula di un nuovo contratto di finanziamento, rimasta poi irrealizzata, che avrebbe determinato la chiusura dei contratti IRS precedentemente stipulati (con conseguente pagamento del differenziale negativo) e, per circa 0,25 milioni di euro, dalla fatturazione da parte di un fornitore di interessi di mora il cui evento incerto era stato precedentemente coperto con apposito accantonamento.
- Accantonamenti al "Fondo rischi per cause legali", pari ad Euro 222.196 (di cui euro 134.035 riclassificati nella voce B7 costi per servizi in base al OIC 12), a fronte dei rischi sui contenziosi in essere considerati dagli Amministratori probabili anche alla luce dei pareri dei legali incaricati.
- Decrementi dal "Fondo rischi per cause legali", pari ad Euro 315.753, come somma di diversi contenziosi chiusi nel corso dell'anno 2016 di cui circa 197 mila euro per utilizzi del fondo e circa 119 mila euro per rilasci dello stesso.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e dei versamenti a favore dei fondi pensionistici e fondo Tesoreria Inps alla luce delle disposizioni normative in materia di previdenza complementare come disposto dal Decreto Legislativo n° 252/05 in vigore dal 1° gennaio 2007.

L'importo iscritto in bilancio è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data opportunamente rivalutato sulla base di quanto stabilito dalla legge.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Trattamento di Fine Rapporto	720.189	703.837	16.352

Il valore accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Variazioni	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Trattamento di Fine Rapporto	703.837	472.213,00 [*]	455.861 [*]	720.189

Gli incrementi si riferiscono agli accantonamenti effettuati nell'esercizio, al lordo degli smobilizzi

dell'anno al Fondo di Tesoreria Inps, Previdai, Pegaso ed Altri Fondi, cui va aggiunta la rivalutazione del Fondo esistente/ante riforma al netto dell'imposta sostitutiva.

I decrementi si riferiscono oltre che agli smobilizzi del debito, al Fondo di Tesoreria Inps, Previdai, Pegaso ed Altri Fondi, di seguito specificato, al TFR liquidato ai dipendenti cessati nel corso dell'esercizio e al credito verso l'Inps per la rivalutazione del TFR fino ad ora smobilizzato al Fondo di Tesoreria Inps al netto dell'imposta sostitutiva.

In particolare, la voce incrementi per Euro 472.213 si riferisce: all'accantonamento TFR versato al Fondo di Tesoreria INPS, per Euro 271.256, ed al versamento TFR ai Fondi di Previdenza Integrativa (Pegaso, Previdai ed Altri Fondi Aperti), per Euro 198.237, cui va aggiunta la quota di TFR maturata nell'esercizio 2016 per MBO/Premi di risultato rateo 14[^] mensilità, al netto dei rilasci per la quota accantonata nel 2015 per un netto negativo di Euro 5.173, e, infine, la rivalutazione del Fondo esistente in azienda, per Euro 9.510, al netto dell'imposta sostitutiva per Euro 1.617.

La voce decrementi per Euro 455.861 si riferisce, come detto, agli smobilizzi del debito per TFR di competenza dell'esercizio, per Euro 469.493, al TFR pagato nel corso dell'esercizio, per Euro 17.369, al netto del credito verso l'Inps per la rivalutazione del TFR fino ad ora smobilizzato al Fondo di Tesoreria Inps al netto dell'imposta sostitutiva per Euro 3.737.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

	2016	2015
Debito per TFR	720.188	703.837
Fondo TFR	4.997.168	4.511.323
Smobilizzo TFR-PREVIDAI	(265.332)	(234.936)
Smobilizzo TFR-PEGASO	(1.126.496)	(994.925)
Smobilizzo TFR-TESORERIA INPS	(2.559.829)	(2.288.573)
Smobilizzo TFR-FONDI APERTI (ALTRI)	(325.322)	(289.053)

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, ritenuto espressivo del valore di estinzione.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016 (OIC 19.91 e 92).

Inoltre, relativamente a tutti i debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Saldo Debiti	129.602.408	135.592.806	(5.990.399)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti				0
Debiti verso banche	0	41.671.600	18.770.000	60.441.600
Debiti verso altri finanziatori				0
Acconti				0
Debiti verso fornitori	46.470.460	2.823.390		49.293.850
Debiti verso imprese controllate				0
Debiti verso imprese collegate				0
Debiti verso controllanti				0
Debiti verso imprese sotto controllo delle controllanti				0
Debiti Tributarî	1.896.514			1.896.514
Debiti verso istituti di previdenza	816.622			816.622
Altri debiti	17.026.365	127.456		17.153.821
	66.209.362	44.622.446	18.770.000	129.602.408

Non esistono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.).

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

	2016	2015
DEBITI VERSO BANCHE A B. TERMINE	0	16.302.800
Linea Credito Contributi	0	0
Linea Credito Cap Circolante a breve	0	8.000.000
Linea Credito Base a breve	0	8.302.800
Linea Credito MA a breve	0	0
DEBITI VERSO BANCHE A ML TERMINE	60.441.800	44.138.800
Linea Credito Cap Circolante	8.000.000	0
Linea Credito Base	52.441.600	44.138.800
Linea Credito MA	0	0
DEBITI VERSO FORNITORI	49.283.850	56.088.348
Debiti verso fornitori x fatture ricevute	27.567.709	37.518.730
Debiti verso fornitori x fatture da ricevere	21.819.768	17.818.271
Note credito da ricevere	(93.627)	(68.653)
DEBITI TRIBUTARI	1.898.514	2.018.029
Iva in sospensione	1.585.044	1.691.221
Iva vendite reverse charge	78.992	65.696
Ritenute Lavoratori autonomi cod. 1040	53.574	14.018
Ritenute Lavoratori dipendenti cod 1001-1012	195.729	250.265
Impost Sost Rival TFR	3.514	(2.731)
Altri debiti tributari	(439)	(439)
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA	816.822	792.510
Pagato FPC c/competenza	50.243	51.398
INPS c/competenza	386.242	386.888
PREVINDAI c/competenza	18.848	19.585
FASI c/competenza	8.181	5.854
INPS c/tafo 14" - Ferie	139.416	132.335
INPS c/Maggiorazioni da retribuire	32.451	30.182
Contributi c/Premi	117.373	103.918
INAIL c/competenza	2.813	3.602
Trattenute Sindacali	4.121	5.233
INAIL c/tafo 14" - Ferie	10.548	10.013
INAIL su maggiorazioni da retribuire	3.173	3.392
Debiti verso Fondi Pensione Integrativa	10.344	10.474
Debito su TFR maggiorazioni da retribuire	32.389	26.697
Ritenuta inps prestazioni occasionali	469	469
ALTRI DEBITI	17.183.921	17.272.211
Debiti Vari	4.014.221	3.967.278
Trattenute assegni mantenimento dipendenti	113	113
Altre trattenute dipendenti	2.857	41
Personale c/maggiorazione da retribuire	106.217	100.526
Personale c/Premi	373.874	331.471
Personale c/retribuzione	10.876	0
Tafo 14"/Ferie non godute	488.134	455.122
Trattenute Cess 5^ stipendio - rec preslito	18.275	11.319
Trattenute dipendenti autovetture	12.979	14.115
Debiti per rimborsi spese/carburanti	8.937	13.470
Debiti verso altri	34.195	83.336
Garanzie da escussioni/rimborsi contenziosi in corso	2.957.763	2.957.763
Oltre 12 mesi	127.456	138.805
Depositi cauzionali Clienti URE	127.456	138.805
Verso Soci	13.012.144	13.166.429
Debiti soci privati	27.000	0
Debiti verso soci privati per fatture da ricevere	0	65.000
Debiti vs Regione	1.925.902	1.925.902
Debiti vs Regione fatt da ricevere (Canone + V Mod Bis)	7.750.501	7.070.501
Debiti v/ VWT Italia spa da Consolidato Fiscale	3.308.741	4.105.027

I debiti verso banche sono relativi al contratto di finanziamento in regime project financing no-recourse che la società ha stipulato in data 6 dicembre 2005 con i gruppi bancari Intesa-San Paolo e Unicredit Banca, che è stato rinegoziato, con le stesse banche, nel mese di ottobre del 2011 - con riguardo sia alla proroga del periodo di disponibilità delle linee di credito sia alla struttura ed all'ammontare complessivo delle stesse - e, infine, in data 28 ottobre 2016, successivamente alla gara di rifinanziamento delle linee di credito avviata in data andata 4 settembre 2015 e chiusa in data 29 giugno 2016 (gara dichiarata deserta), attraverso la stipula del secondo Atto Modificativo e Integrativo del Contratto di finanziamento che ha previsto le seguenti principali variazioni e integrazioni contrattuali:

- sospensione del pagamento delle rate di rimborso dal 30.06.2016 fino al 31.12.2017;
- spostamento della scadenza finale della Linea Base dal 31.12.2020 al 31.12.2025 con il conseguente ricalcolo del piano di rimborso del debito;

- modifica, a partire dal 1 gennaio 2020, del margine di interesse (spread sull'euribor) applicato alla Linea Base: da 1,70% a 1,90% fino al 31 dicembre 2020 e da 1,90% a 2,20% dal 1 gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2025;
- modifica della Clausola di Rimborso Anticipato Obbligatorio inserendo un meccanismo di "Cash Sweep" che prevede il rimborso obbligatorio, esclusivamente alle Date di Calcolo 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno, in caso di Cassa in Eccesso, in dette date, rispetto ad un valore di franchigia, corrispondente al Saldo Minimo Operativo di 5 milioni di euro, da testare sia nel mese della Data di Calcolo che nel mese successivo;
- costituzione e apertura del Conto Riserva Contenziosi, nel quale accantonare, progressivamente ed in funzione della cassa disponibile, le somme necessarie per far fronte ad eventuali contenziosi per i quali sarà valutato un rischio particolare di soccombenza;
- accantonamento nel Conto Transitorio delle somme che saranno incassate dalla Regione, a fronte della attivazione della garanzia solidale di circa 26 milioni di euro sui crediti EAS, al fine di finanziare gli investimenti ed i costi operativi della società, escludendo pertanto detto incasso dalla Clausola di Rimborso Anticipato Obbligatorio.

Le banche, contestualmente alla firma del suindicato Atto Modificativo e Integrativo, al fine di procedere con EAS alla compensazione delle reciproche posizioni credito (per fornitura acqua) e debito (per canone di concessione) hanno proceduto a retrocedere alla società i crediti EAS ceduti in garanzia per un ammontare pari a circa 20,9 milioni di euro. Al riguardo, in data 2 novembre 2016, si è proceduto a notificare ad EAS la suindicata compensazione estinguendo le reciproche posizioni credito debito fino all'importo di euro 20.978.110,43 e, in data 10 gennaio 2017, l'EAS ha comunicato di avere accettato la suindicata compensazione con proprio atto deliberativo n. 146 del 14 dicembre 2016 divenuto esecutivo il 20 dicembre 2016.

L'esposizione finanziaria, oggetto di rimborso/rinegoziazione, è la seguente:

- Linea Base pari a 52,441 milioni di euro con rate di rimborso, ai sensi del contratto di finanziamento, fino al 31.12.2025. La prima rata di rimborso della Linea Base, pari ad euro 2.370.360,32, sarà in data 30 giugno 2018 come da nuovo Piano di Ammortamento.
- Linea Capitale Circolante, utilizzata per 8,0 milioni di euro, e che sarà rimborsata, in funzione della Cassa in Eccesso disponibile, entro la scadenza finale 31.12.2020. Su detta linea è stato pertanto eliminato il meccanismo di revolving (rimborso ed utilizzo della linea).

Si riporta l'attuale struttura del finanziamento rinegoziato nel mese di novembre 2016:

Linea Credito	Fido/mio euro	Disponib.	Rimborso	Utilizzo/ mio euro	Scadenza	Debito Residuo/mio Euro	Tasso
Base	68	31.12.2013	12 anni	68	31.12.2025	52,4	Variable
Circolante	8	31.12.2019	Cassa disp	8	31.12.2020	8,0	Variable
Contributi	16	31.12.2013	Revolving	2,6	30.06.2014	-	Variable
Iva	15	31.12.2013	Revolving	5,8	30.06.2015	-	Variable
Fidejussione	10	18.06.2014		10	17.06.2019	10,0	Comm Fissa

Relativamente alle garanzie prestate sulle linee di credito, si segnala che le stesse non sono variate rispetto a quanto previsto nel contratto di finanziamento e si rimanda a quanto indicato nei conti d'ordine.

L'esposizione oltre i 12 mesi, come da tabella sotto riportata, si riferisce agli utilizzi della "Linea di credito Base e della Linea Capitale Circolante il cui rimborso, in funzione alle previsioni di cassa della società, non potrà partire nei prossimi dodici mesi.

	2016	2015
DEBITI VERSO BANCHE A B. TERMINE	0	16.302.800
Linea Credito Contributi	0	0
Linea Credito Cap. Circolante a breve	0	8.000.000
Linea Credito Base a breve	0	8.302.800
Linea Credito IVA a breve	0	0
DEBITI VERSO BANCHE A M/L TERMINE	60.441.600	44.138.800
Linea Credito Cap. Circolante	8.000.000	0
Linea Credito Base	52.441.600	44.138.800
Linea Credito IVA	0	0

I debiti verso fornitori di importo più rilevante al 31/12/2016, relativi a fatture ricevute, risultano così costituiti:

Descrizione debiti fatturati al 31/12/2016	2016	2016
EAS AMM. CONTAB. C/CANONI	0	15.203.882
ENEL PRODUZIONE SPA	5.662.051	6.029.030
ENI SPA	3.971.495	26
Cooperfactor S.p.A	3.929.140	0
SAFAB S.p.A.	3.445.123	3.445.123
CONSORZIO INTEGRA SOC.COOP.	2.628.809	0
CITTA DI TRAPANI (SETTORE VIJLL.PP.-SERVIZIO IDRICO INTEGRATO)	1.557.881	1.031.339
GALA SpA	1.490.058	3.235.132
CONSORZIO DI BONIFICA 2 PALERMO	885.505	292.924

Il debito verso **EAS (Ente Acquedotti Siciliani)** per fatture ricevute al 31/12/16, si riferisce ai Canoni di Concessione delle infrastrutture e delle reti idriche dovuti fino al 1° semestre 2016. Il saldo si è azzerato totalmente poiché in data 2 novembre 2016 si è proceduto a notificare ad EAS la compensazione delle reciproche posizioni credito debito fino all'importo di euro 20.980.110,43 e, in data 10 gennaio 2017, l'EAS ha comunicato di avere accettato la suindicata compensazione con proprio atto deliberativo n. 146 del 14 dicembre 2016 divenuto esecutivo il 20 dicembre 2016.

Il debito verso **Enel Produzione S.p.A.** al 31/12/16, pari a euro 5.662.051, è relativo all'indennizzo per mancata produzione energetica corrisposto al fornitore per i prelievi di acqua dalla diga Ancipa, fino al 31.12.16, ed è regolato da specifico accordo di dilazione accettato da Enel in data 16 febbraio 2017 che prevede il rientro in 23 rate di pari importo a decorrere dal 28 febbraio 2017.

Il debito verso **ENI S.p.A.** al 31/12/16, pari ad euro, 3.971.495 si riferisce a quanto dovuto per fornitura di energia elettrica.

Il debito verso **Cooperfactor S.p.A.** al 31/12/16, pari ad euro, 3.929.140, si riferisce al credito ceduto dal Consorzio Integra soc coop. Srl relativo ai lavori di rifacimento dell'acquedotto Montescuro Ovest.

Il debito verso **SAFAB S.p.A.** al 31/12/16, pari a euro 3.445.123, è rimasto invariato rispetto al precedente anno in quanto la nostra società, in considerazione del contenzioso aperto circa la realizzazione dei lavori relativi all'investimento APQ Acquedotto Montescuro Ovest (meglio descritto nella Relazione sulla Gestione) e della richiesta di risarcimento danni avanzata dalla nostra società nei confronti della Safab S.p.A., di importo superiore rispetto al suindicato debito, nelle more della definizione della suindicata controversia mantiene bloccata cautelativamente la liquidazione ed il relativo pagamento delle fatture emesse da Safab S.p.A..

Il debito verso **Consorzio Integra soc coop. S.r.l.** per euro 2.628.809 si riferisce per euro 1.126.691 ai lavori del rifacimento acquedotto Montescuro Ovest e, per euro 1.502.117, ai lavori del rifacimento acquedotto Gela-Aragona.

Il debito verso **Città di Trapani** al 31/12/16, pari a euro 1.557.881, è relativo ai prelievi di acqua effettuati dall'acquedotto Bresciana di proprietà del Comune di Trapani che vengono destinati ad EAS per la distribuzione sull'isola di Favignana.

Il debito verso **Gala Energia S.p.A.** al 31/12/16, pari ad euro 1.490.058, si riferisce a quanto dovuto per fornitura di energia elettrica per l'anno precedente il cui pagamento è in corso mediante un piano di dilazione sottoscritto nel mese di aprile 2016 la cui ultima rata scadrà nel mese di giugno 2017.

Il debito verso **Consorzio di Bonifica 2 Palermo** al 31/12/16, pari a euro 885.505, è relativo ai prelievi di acqua effettuati dall'invaso Garcia gestito dal suddetto Consorzio.

I debiti per fatture da ricevere di importo più rilevante al 31/12/2016, risultano così costituiti:

Descrizione fatt. da ricevere al 31/12/16	2016	2015
Fatt. da ricev. Ente Acquedotti Siciliani (Canone + Altro)	2.765.041	1.399.790
Fatt. da ricev. Materiali	81.209	7.097
Fatt. da ricev. Acqua da Terzi	3.217.710	3.885.674
Fatt. da ricev. Acqua dissalata	421.006	421.006
Fatt. da ricev. Energia Elettrica	1.790.167	922.256
N. Credito da ricev. Fornitori Energia.	(21.941)	(36.761)
Fatt. da ricev. Investimenti APQ	11.022.570	9.169.643
Fatt. da ricev. Investimenti Extra-APQ e Nuove Opere	1.461	1.461
Fatt. Da ricev. Manutenzioni Straordinarie	28.864	192.027
Fatt. Da ricev. Manutenzioni	301.293	195.790
Fatt. Da ricev. Investimenti	878.921	277.241
Fatt. Da ricev. Altri Costi Operativi, Spese generali, Personale	1.423.005	1.061.330
Note Credito da ricevere	(71.686)	(27.892)

Il debito verso EAS per fatture da ricevere, al netto delle eventuali note credito da ricevere, è composto dal dettaglio di seguito specificato:

Descrizione	2016	2015
Fatt. da ricevere EAS per Canone	2.783.041	1.397.790
Fatt. da ricevere EAS per Altri Costi	2.000	2.000
Nota di Credito da ricevere EAS (Canone II sem 14)	0	0
	2.785.041	1.399.790

La variazione della voce "Fatt. da Ricevere Ente Acquedotti Siciliani (Canone + Altro)", rispetto all'anno precedente, è dovuta principalmente: dallo stanziamento relativo alla quota di Canone Concessione di competenza del secondo semestre 2016, il cui valore annuo è stato rimodulato, ai sensi della nota prot. n. 30480 del 12 luglio 2016 dell'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità e del successivo DAR della Regione Siciliana n. 243 del 12 luglio 2016.

Il debito per "Fatture da ricevere Acqua da Terzi", pari a euro 3.217.710, riguarda prevalentemente il costo per prelievi di acqua dal bacino Ancipa, gestito da Enel Produzione S.p.A., nonché dei bacini Ragoletto e Disueri, gestiti rispettivamente da Raffineria di Gela e dal Consorzio di Bonifica 5 di Gela. Una parte delle fatture competenza 2015 stanziate sono state ricevute e contabilizzate nei primi mesi del 2016.

Il debito per "Fatture da ricevere Acqua dissalata", pari a euro 421.006, è composto prevalentemente da fatture da ricevere relative a prelievi di acqua dissalata effettuati negli esercizi precedenti.

Il debito per "Fatture da ricevere Energia Elettrica", pari a euro 1.790.167, riguarda il costo per forniture di energia elettrica relative a fatture su consumi di competenza 2016 non fatturate alla data di elaborazione del bilancio. Una parte significativa delle fatture competenza 2016 stanziate sono state ricevute e contabilizzate nei primi mesi del 2017.

Il debito per "Fatture da ricevere Investimenti APQ", pari ad euro 11.022.570, riguarda prevalentemente le fatture da ricevere dai fornitori SAFAB, relativamente all'investimento Acquedotto Montescuro Ovest, TECNIS/SIGENCO, relativamente all'investimento dell'acquedotto Gela-Aragona, CONSORZIO INTEGRA, coop a.r.l., relativamente agli investimenti Acquedotto Montescuro Ovest e Acquedotto Gela Aragona e, infine, allo stanziamento degli oneri per espropri ancora da liquidare ai soggetti interessati. Si precisa che, in considerazione dei contenziosi in essere con SAFAB S.p.A. e TECNIS/SIGENCO, meglio descritti nella Relazione sulla Gestione, conseguentemente ai danni subiti dalla nostra società è stata bloccata la liquidazione e il relativo pagamento delle posizioni debitorie nei confronti delle suindicate ditte esecutrici dei lavori.

Il debito per **"Fatture da ricevere altri Investimenti"**, pari ad euro. 678.921 si riferisce ad altri investimenti di minore importo finanziati interamente da Siciliacque.

Il debito per **"Fatture da ricevere Manutenzioni straordinarie"**, pari ad euro 28.864, riguarda prevalentemente i costi capitalizzati relativi al miglioramento della capacità produttiva delle infrastrutture idriche, di proprietà Regionale, gestite da Siciliacque in forza della Convenzione di affidamento.

Il debito per **"Fatture da ricevere Manutenzioni"**, pari ad euro. 301.293, riguarda prevalentemente i costi relativi al mantenimento in efficienza delle infrastrutture idriche gestite da Siciliacque.

La voce **"Fatt. da ricev. Altri Costi Operativi, Spese generali, Personale"**, pari ad euro 1.423.065, è relativa: per 375 mila euro a stanziamenti per costi operativi (canoni RFI, noleggi auto e prestazioni di servizi esterni), per 541 mila euro alle ritenute operate sui contratti per lavori/manutenzioni e per 489 mila euro ai costi per spese generali.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" pari ad Euro 1.896.514 accoglie, prevalentemente, debiti per IVA in sospensione per Euro 1.565.044, debiti verso l'Erario per Ritenute su prestazioni di lavoro dipendente per l'importo di Euro 195.729, debiti verso l'Erario per Ritenute su prestazioni di lavoro autonomo per Euro 53.574, debiti per IVA in Reverse Charge per Euro 78.992 e debiti per Imposta Sostitutiva sulla rivalutazione del TFR, per Euro 3.175.

La società ha esercitato l'opzione per l'applicazione del regime fiscale del "consolidato nazionale" con la società consolidante Veolia Water Technologies Italia S.p.A. (ex SIBA S.p.A.), così come disciplinato dagli artt. da 117 a 129 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n.917, per il triennio 2014/2017. L'eventuale debito tributario IRES viene pertanto classificato tra i gli "altri debiti" verso la consolidante e analogamente l'eventuale credito verso consolidante viene classificato tra i "crediti verso altri" secondo lo schema di cui all'art. 2424 c.e..

Altri debiti

La voce "Altri debiti" pari ad Euro 17.153.821 accoglie, oltre ai debiti relativi al personale, anche i debiti verso i soci ed al partner strategico.

In tale voce di bilancio si è ritenuto opportuno allocare tutti i rapporti debitori che la Società possiede nei confronti dei soci, partner strategici e parti correlate, indipendente dal grado di partecipazione e/o di influenza dei medesimi, al sol fine di rendere immediatamente riscontrabile la posizione debitoria della Società verso di essi.

Debiti / (Credito) verso Soci e Partner strategico	Fatture / NC da Emettere anni precedenti	Fatture / NC da ricevere anni precedenti	Fatture ricevute al 31/12/2015	Fatture / NC da ricevere 2016	Fatture Emesse al 31/12/2016	Fatture da Emettere 2016	Totale
Regione Siciliana C/Foritore (Canone Concess)		4.336.793	1.925.902	680.000			7.042.695
Regione Siciliana C/Foritore (Forniture Villad Gas)		2.633.708					2.633.708
Regione Siciliana C/Ciente (Contributi investimenti e Oneri Diss. TP)	(3.702.013)				(10.113.935)	(6.273.164)	(20.089.112)
Idrosipa SpA				36.440			36.440
Acqua sri			27.600	12.479	0		39.479
Debiti vs VWT SpA (ex Siba SpA) da Consolidato fiscale			3.571.863	0	(263.122)		3.308.741
Crediti vs VWT SpA (ex Siba SpA) da Consolidato fiscale							0
TOTALE	(3.702.013)	7.070.501	5.524.765	728.919	(10.377.057)	(6.273.164)	(7.028.048)

Relativamente a Idrosicilia S.p.A. l'importo di euro 36.440 è relativo a fatture da ricevere per attività di assistenza prestate dalla stessa società nell'ambito delle attività relative alla gestione contratto di finanziamento in Project Finance.

Relativamente a Acqua s.r.l., l'importo di euro 39.479 è il saldo netto relativo a fatture/note credito da ricevere competenze amministratori di euro 12.479 ed a fatture emesse euro 27.000.

Relativamente alla natura ed ai rapporti contrattuali sottostanti si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Va evidenziato che nel corso del 2016 la società, in virtù dell'accordo di consolidamento fiscale con la società Veolia Water Technologies Italia S.p.A., così come disciplinato dagli artt. da 117 a 129 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n.917, ha proceduto ad iscrivere nel proprio bilancio gli importi a credito e a debito verso la Consolidante Veolia Water Technologies Italia S.p.A.

Il debito verso Regione Siciliana, relativo al canone di concessione e a ribaltamento costi, è composto dal dettaglio di seguito specificato:

Descrizione	Importo
Saldo Regione Siciliana c\ fornitori al 31-12-16	9.676.403
Per fatture da ricevere 2006-2010 (cosli V Mod Bis)	2.633.708
Per fatture ricevute nel 2007 (canone 04/05)	630.240
Per fatture ricevute nel 2007 (canone 05/06)	641.890
Per fatture ricevute nel 2007 (canone 06/07)	653.772
Stanziamiento fatt. da ricevere canone (canone 2° sem 07)	275.104
Stanziamiento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 08)	559.559
Stanziamiento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 09)	577.464
Stanziamiento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 10)	581.507
Stanziamiento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 11)	590.811
Stanziamiento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 12)	606.763
Stanziamiento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 13)	624.966
Stanziamiento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 14)	310.000
Stanziamiento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 15)	310.620
Stanziamiento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 16)	680.000

Per effetto dell'art. 9 della L.R. 19 è stata soppressa, con decorrenza 31.12.2009, L'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque e con la stessa legge è stato creato L'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti. Conseguentemente, come indicato nella comunicazione della Regione Siciliana del 22 marzo 2011, tutti i contratti precedentemente intestati a detta agenzia sono stati volturati a nome della Regione Siciliana - Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti - ed i crediti e debiti verso l'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque risultano ad oggi girocontati su conti contabili (cliente/fornitore) intestati alla Regione Siciliana.

La ripartizione dei Debiti al 31 dicembre 2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Debiti per Area Geografica	V/Fornitori	V/Controlate	V/Collegate	V/Contrattanti	V/Altri	Totale
Italia		49.293.850	0	0	0	17.153.821	66.447.671
Totale		49.293.850	0	0	0	17.153.821	66.447.671

E) Ratei e risconti

	Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ratei e Risconti		104.841.946	97.123.009	7.718.937

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La parte più significativa riguarda i contributi su investimenti APQ (Accordo Programma Quadro) riscontati agli esercizi successivi in ossequio al principio di correlazione dei costi con i ricavi.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	2016	2015
Risconti passivi pluriennali contr.APQ-Favara di Burgio (101)	23.894.579	24.824.785
Risconti passivi pluriennali contr.APQ-Gela-Aragona (102)	40.780.966	36.275.930
Risconti passivi pluriennali contr.APQ-Montescuro (103)	38.494.897	33.855.379
Risconti passivi pluriennali contr.APQ-Sambuca (104)	1.002.108	1.170.694
Risconti passivi pluriennali contr.APQ-Gallo (109)	83.966	93.541
Risconti passivi pluriennali contr.APQ-Bompietro_Allmena (110)	383.289	420.494
Risconti passivi pluriennali contr.NAPQ-POT.BLUFI (NAPQ002)	121.573	108.013
Risc.pas.plurien contr.NAPQ-POT.MAZARA-MARSALA-PETROS (NAPQ001)	70.288	70.288
Totale Risconto quota pubblica investimenti APQ e Diss. TP	104.831.866	96.819.125
Ratei Passivi	8.243	303.884
Altri risconti di ammontare non apprezzabile	2.037	0
Totale	104.841.946	97.123.009

Di seguito si specificano i ratei e risconti pluriennali di durata entro i dodici mesi ed oltre i dodici mesi:

Entro 12 mesi	2016	2015
Quota pubblica investimenti APQ e Diss. TP	4.709.568	3.812.084
Ratei Passivi	8.243	303.884
Altri risconti di ammontare non apprezzabile	2.037	0
Totale	4.719.848	4.115.967

Oltre 12 mesi	2016	2015
Quota pubblica investimenti APQ	100.122.098	93.007.042
Totale	100.122.098	93.007.042

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	642.976.160	642.976.160	0
Sistema improprio degli impegni	131.930.033	139.212.459	-7.282.426
Sistema improprio dei rischi	10.041.353	10.041.353	0
Totale	784.947.546	792.229.972	-7.282.426

Valore dei beni di terzi presso di noi:

Il valore di euro 642.976.160 riportato è relativo al valore a nuovo delle opere oggetto della convenzione desunto da una valutazione interna alla società posta a base per l'effettuazione della gara relativa alle coperture assicurative; detto valore si riferisce ai seguenti impianti raggruppati per reparti operativi.

Reparto Enna:

- Alcantara, Ancipa, Blufi, Madonie Est

Reparto Fanaco

- Fanaco, Madonie Ovest, Montescuro Est

Reparto Partanna / Trapani

- Garcia, Dissalata da Nubia, Montescuro Ovest

Reparto Agrigento

- Casale, Dissalata Gela-Aragona, Favara di Bugio, Vittoria-Gela

Sistema improprio degli impegni:

In data 6 dicembre 2005 sono stati stipulati, in favore delle Banche Finanziatrici i seguenti atti di cessione pegno e cessione crediti:

Descrizione	2016	2015
1 Atto di pegno sui conti di progetto,	€ 4.074.508	€ 4.555.694
2 Atto di pegno sui crediti IVA,	€ 200.000	€ 0
3 Atto di cessione dei crediti in garanzia,	€ 106.766.528	€ 122.954.585
4 Atto di pegno sui crediti operativi,	€ 0	€ 0
5 Atto di pegno sui crediti per contributi,	€ 20.089.112	€ 10.839.681
6 Atto di costituzione di privilegio generale sui beni mobili	€ 799.885	€ 862.499
TOTALE	€ 131.930.033	€ 139.212.459

Sistema improprio dei rischi:

E' stata emessa da Banca Intesa e Banca Mediocredito una fidejussione di Euro 10.041.353, scadente il 17 giugno 2014 e in pari data rinnovata fino al 17 giugno 2019, in favore della Regione Sicilia e dell'EAS ("Fideiussione di Piano" prevista dalla Convenzione firmata il 20 aprile 2004).

Conto economico

Le voci di conto economico sono espone in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica (OIC 12.49 e OIC 15.29).

In particolare, i principi di rilevazione adottati prevedono che:

- i ricavi per forniture di acqua si considerano conseguiti al momento della effettiva erogazione e della rilevazione periodica dei volumi di acqua erogati;
- i costi per l'acquisto di beni e/o servizi si considerano sostenuti quando si perfeziona la presa di proprietà dei beni o quando viene svolta la prestazione dei servizi;
- i costi e i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale;
- i ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

Si segnala che, per effetto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, si sono operate, ai fini comparativi, delle riclassifiche dei proventi ed oneri straordinari, allocati nel bilancio 2015 alla voce E) dello schema di conto economico, secondo quanto indicato nella tabella di raccordo sotto riportata.

Riclassifica Proventi ed Oneri straordinari	esercizio 2015		esercizio 2016	
		Voce CE N°direttiva		Voce CE N°direttiva
Descrizione conto				
Proventi straordinari				
Sopravvenienze attive	368.242	voce E) 20 Proventi vari	368.242	voce A) 5 Altri Ricavi
Risultanza dismissione cespiti	266	voce E) 20 Proventi vari	266	voce A) 5 Altri Ricavi
Arrotondamenti attivi	32	voce E) 20 Proventi vari	32	voce A) 5 Altri Ricavi
Totale	368.540		368.540	
Oneri straordinari				
Sopravvenienze passive	210.622	voce E) 21 Oneri vari	210.622	voce B) 14 Oneri diversi gestione
Oneri da risarcimento danni a terzi	49.323	voce E) 21 Oneri vari	49.323	voce B) 14 Oneri diversi gestione
Arrotondamenti passivi	29	voce E) 21 Oneri vari	29	voce B) 14 Oneri diversi gestione
Sopravvenienze passive indeducibili	59.382	voce E) 21 Oneri vari	59.382	voce B) 14 Oneri diversi gestione
Totale	319.356		319.356	

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

In conformità a quanto previsto dal Metodo Tariffario Idrico (ex delibera dell'AEEGSI n. 664/15) nell'esercizio 2016 sono stati rilevati ricavi per conguaglio tariffario relativi all'esercizio in corso e che, secondo quanto previsto dalla suindicata delibera, saranno inseriti nella determinazione del VRG 2018 (Vincolo ai Ricavi) e saranno fatturati nello stesso anno (2018).

A) Valore della produzione

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Valore della Produzione	60.038.714	59.881.016	157.698
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	50.702.916	53.694.584	(2.991.668)
Variazioni rimanenze prodotti	0	0	0
Variazioni lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	9.335.798	6.186.432	3.149.366
	60.038.714	59.881.016	157.698

La società, in forza dell'Accordo Applicativo firmato il 1° luglio 2004 con la Regione Sicilia ed EAS (Ente Acquedotti Siciliano), ha avviato le attività operative ed ha acquisito, con la stessa decorrenza, il diritto a fatturare il servizio di forniture idriche.

Ad oggi sono operativi, tra i clienti della società, i seguenti gestori d'ambito:

Agrigento:	Girgenti Acque S.p.A.
Caltanissetta:	Acque di Caltanissetta S.p.A.
Enna:	AcquaEnna S.c.p.a.
Palermo:	Amap S.p.a.

Il saldo dei ricavi delle vendite e prestazioni di servizi è composto dai seguenti dettagli:

Ricavi da Cessioni di beni e servizi	2016	2015
Vendita acqua EAS	9.339.882	9.860.270
Vendita acqua Comuni	6.825.234	6.955.712
Vendita acqua Privati	2.196.103	2.223.230
Vendita acqua Ato CL	12.055.631	11.564.059
Vendita acqua Ato EN	3.830.041	4.255.948
Vendita acqua Ato PA	2.177.432	2.543.392
Vendita acqua Ato AG	13.374.215	12.900.707
Vendita acqua Privati Utenti Rete Esterna	581.039	766.027
Ricavi conguaglio tariffa AEEG	312.799	2.556.031
Totale Ricavi di competenza servizio idrico	50.695.377	53.685.376
Sopralluogo tecnico URE	2.415	3.603
Atacco Utenze URE	5.125	5.605
Riadebiti Generici URE	0	0
Totale	50.702.916	53.694.584

Nella tabella che segue si evidenzia il confronto tra i Ricavi di competenza 2016 rispetto all'anno precedente:

DETTAGLIO RICAVI		
	2016	2015
RICAVI DA IDRICO	€ 52.557.541	€ 51.129.345
Detrazione Quota conguagli anni precedenti	-€ 2.174.963	€ -
Stanziamento Quota conguaglio 2015/2016 da fatturare nel 2017/2018 (art. 29 all. A della 664/15)	€ 312.799	€ 2.556.031
RICAVI DI COMPETENZA SERVIZIO IDRICO	€ 50.695.377	€ 53.685.376

Relativamente alla approvazione delle tariffe relative agli anni 2016-2019 si rimanda a quanto indicato nella sezione rapporti con AEEGSI e procedure di approvazione tariffaria

Per l'anno 2016, nelle more che venisse concluso il procedimento di approvazione tariffaria, così come previsto dall'art.9.1 delibera 664/2015/R/IDR, si è proceduto a fatturare, salvo conguaglio, applicando la tariffa indicata per il 2016 nell'ultimo PEF approvato dalla Regione nell'ambito della approvazione tariffaria relativa al periodo 2014/2015, pari ad euro 0,6960 mc. Successivamente, ai sensi dell'articolo 7.5 della delibera 664/2015/R/IDR, si è provveduto a calcolare la tariffa per l'anno 2016 ed a trasmettere alla Regione con nota prot. 4232 del giugno

2016 - secondo quanto previsto dalla Delibera AEEGSI 664/15 nell'ambito della procedura di approvazione tariffarie per il periodo 2016/2019 - l'istanza di aggiornamento tariffario (calcolato utilizzando le linee guida comunicate dalla Regione).

Si precisa, comunque, che il valore della tariffa calcolata, inviata ex art. 7.5 delibera 664/15 e, quindi, successivamente applicata (salvo conguaglio - nelle more che sia completata la procedura di approvazione) coincide con la suindicata tariffa PEI di euro 0.6960 mc.

Relativamente alla quota di conguaglio tariffa per ricavi di competenza 2016, da fatturare nel 2018, si è provveduto al calcolo dello stesso secondo la delibera 664/15 *Approvazione del metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI-2 (2016-2019)*:

Calcolo Conguaglio tariffario 2016:

La regolazione tariffaria dispone che in ciascun anno "a" vengano determinate la componenti a conguaglio relative al precedente anno (a-2) e pertanto che il conguaglio 2016 [anno (a-2)] rappresenti una componente del VRG 2018 [anno a].

A seguito dell'applicazione del Metodo Tariffario Idrico 2 in ogni anno "a" va calcolata la componente a conguaglio da inserire nel VRG- Vincolo a Ricavi del Gestore- (articolo 29 dell'allegato A alla deliberazione AEEG 664/2015):

$$Rc_{VRG}^a = (Rc_{VM}^a + Rc_{PE}^a + Rc_{VX}^a + Rc_{VRC}^a + Rc_{MIM}^a) * \prod_{i=a-2}^a (1 + I^i)$$

Il conguaglio maturato per l'anno 2016 - di cui segue dettaglio- e che concorrerà alla formazione del VRG2018, da iscrivere in bilancio, è pari ad € 312.799.

La voce altri ricavi e proventi viene dettagliata nella seguente tabella:

Altri Ricavi e Proventi	2016	2015
Contributo lavoratori nuove assunzioni	0	0
Ricavi produzione energia elettrica	136.290	130.401
Sopraw Attive adeguamento frischi su crediti	718.207	0
Sopraw Attive adeguamento altri frischi	118.759	8.165
Altri ricavi	298.056	216.245
Ribalamento Oneri Regione	0	66.280
Rimborso assegnazione auto aziendali ad uso promiscuo	10.638	11.570
Rimb Cariche Pubbliche dipendenti	16.994	10.235
Quota Pubblica APQ-Favara di Burgio (101)	2.028.904	1.976.711
Quota Pubblica APQ-Madonia ovest/Gallo d'Oro	9.575	9.575
Quota Pubblica APQ-Madonia Est/C. Bompietro/Alimena	37.206	37.206
Quota Pubblica APQ-Gela aragone (102)	922.117	560.331
Quota Pubblica APQ-Montescuro-Ovest (103)	1.543.181	1.059.675
Quota Pubblica APQ-Potabilizzatore Sambuca (104)	168.585	168.585
Quota Pubblica contr REAL ALIMENT MAZZARA, MARSAL, PETROSINI	0	0
Quota contr pubblici NAPQ Riqualificazione del pot. Blufi(NAPQ00)	0	0
Quota Pubblica REGIONE DISS TRAPANI	0	527.109
altri ricavi e proventi pregressi non tassati	2.629.754	0
altri ricavi e proventi pregressi	613.104	608.922
Soprawvenienze interessi di mora	0	763.150
soprawvenienze inter di mora URE	46.805	154
addebito spese anticipate per conto professionisti	0	0
risarcimento danni da assicurazione a ns favore	750	6.437
proventi per rimborsi fiscali/previdenziali	0	0
Ricavi addebito lavori e servizi a terzi/clienti	36.708	25.648
Altri Arrotondamenti attivi	105	32
Totale	9.335.798	6.186.432

Il saldo della voce "altri ricavi e proventi" è composto prevalentemente da:

- circa 4,7 milioni di euro relativi alle quote di contributi degli investimenti finanziati da Accordo Programma Quadro (APQ) imputate a proventi per effetto della procedura di risconto;
- circa 2,6 milioni di euro derivanti dal rilascio dell'accantonamento rischio di chiusura del derivato finanziario, fatto nell'esercizio precedente, e basato sull'ipotesi di stipula di un nuovo contratto di finanziamento rimasta poi irrealizzata.
- circa 0,718 milioni di euro derivanti dal rilascio per dall'adeguamento del Fondo svalutazione crediti conseguente al venir meno del rischio su un Cliente ATO e su un cliente al dettaglio
- 60 mila euro da nota di credito ricevuta dal fornitore di autovetture a noleggio a seguito transazione su oneri di chiusura contratto;
- circa 146 mila euro di altri ricavi relativi, prevalentemente, al servizio di vettoramento effettuato in favore del Comune di Vittoria 98 mila euro ed in favore del comune di Sambuca di Sicilia per circa 48 mila euro.;
- circa 136 mila di euro derivanti da ricavi di produzione energia elettrica da fotovoltaico derivanti dallo sfruttamento dell'impianto fotovoltaico installato presso il potabilizzatori di Troina e Sambuca con una potenza complessiva di circa 275 KW.
- Circa 0.6 milioni di euro relativi ad altri ricavi e proventi progressi: si fa presente che l'importo relativo all'esercizio 2015 è stato incrementato per circa 368 mila euro conseguentemente alla riclassifica della parte di sopravvenienze attive precedentemente allocata nella sezione E) del bilancio relativa alle componenti straordinarie eliminate dall'attuale schema di Bilancio ai sensi della nuova normativa di riferimento.

Ricavi per categoria di attività

Categoria	2016	2015	Variazione
Vendite merci			0
Vendite prodotti			0
Vendite accessori			0
Prestazioni di servizi	50.702.916	53.694.584	(2.991.668)
Fitti attivi			0
Provisioni attive			0
Altre	9.335.798	6.186.432	3.149.366
Totale	60.038.714	59.881.016	157.698

Ricavi per area geografica

(Rif art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

	Ricavi per Area Geografica	Servizio Idrico	Altri	Totale
Italia		50.702.916	9.335.798	60.038.714
Totale		50.702.916	9.335.798	60.038.714

B) Costi della produzione

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Costi di Produzione	57.063.565	51.571.385	5.492.180
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.580.573	2.036.536	544.037
Servizi	18.018.479	19.463.331	(1.444.851)
Godimento di beni di terzi	7.677.761	3.988.529	3.689.232
Salari e stipendi	7.158.234	7.124.374	33.859
Oneri sociali	2.432.365	2.397.606	34.759
Trattamento di fine rapporto	482.149	472.213	9.936
Trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
Altri costi del personale	19.298	134.769	(115.471)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.467.708	2.020.873	(553.165)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	7.285.410	6.288.362	997.048
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazioni crediti attivo circolante	9.621.664	6.515.235	3.106.429
Variazioni rimanenze materie prime	(63.039)	80.270	(143.310)
Accantonamento per rischi	88.161	228.980	(140.819)
Altri accantonamenti	0	0	0
oneri diversi di gestione	294.803	820.307	(525.505)
	57.063.565	51.571.385	5.492.180

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie e merci, pari ad Euro 2.580.573 si riferiscono prevalentemente a:

Costi per Materie Prime	2016	2015
Reattivi potabilizzatori e serbatoi	1.356.570	1.097.823
Materiali Dissalatore di Trapani	0	3.885
Matr. Diss. da Ribat. Reg. Siciliana per Diss. TP e altri impianti	0	66.280
Materiali/Servizi di manutenzione	901.013	555.246
Materiale di Laboratorio	30.761	23.389
Carburanti e Lubrificanti	188.860	202.688
Altri materiali	8.364	8.299
Altri Reattivi e Reagenti	2.180	11.613
Cancelleria e Stampati	25.537	10.293
Materiale informatico	8.069	9.604
Acquisti vari ambiente e sicurezza	59.205	47.416
Oneri pregressi mat.prime sussidiarie consumo merci	14	0
Totale	2.580.573	2.036.536

La voce "Materiali da ribaltare a regione Siciliana Dissalatore di Trapani e altri impianti" si è totalmente azzerata essendo stati ribaltati i costi residui da Siciliaque S.p.A. per materiali necessari piccole attività di manutenzione ordinaria eseguita fino alla riconsegna dell'impianto avvenuta in aprile del 2015 e costi sostenuti sul Potabilizzatore di Porto Empedocle.

Alla voce "Materiale/Servizi di manutenzione" trovano allocazione tutti i costi sostenuti da Siciliaque S.p.A al fine di acquisire tutte le materie e le apparecchiature, necessarie per garantire l'ordinaria manutenzione da effettuare su gli acquedotti e diramazioni, serbatoi, partitori, pozzi, opere idrauliche fisse, impianti di sollevamento e potabilizzatori.

Alla voce "Materiale / Servizi di Laboratorio" trovano allocazione tutti i costi relativi ai materiali (sostanze chimiche per analisi, provette ed altri materiali) utilizzati da Siciliaque S.p.A..

Alla voce "Carburanti e Lubrificanti" trovano allocazione tutti i costi relativi ai carburanti e lubrificanti per la gestione degli impianti, degli autocarri/automezzi e delle autovetture.

Alla voce "Reattivi Potabilizzatori e Serbatoi" trovano allocazione tutti i costi sostenuti per l'acquisizione dei reattivi e reagenti impiegati per il trattamento delle acque, in particolare, Ipoclorito di Sodio e Policloruro di Alluminio permanganato di potassio, acido solforico, purate.

Alla voce "Acquisti vari ambiente e sicurezza" trovano allocazione tutti i costi connessi alle dotazioni antinfortunistiche ed ai dispositivi di prevenzione ambientale.

Alla voce "Altri materiali" trovano allocazione tutti i costi relativi ai materiali di consumo vari.

Alla voce "Altri Reattivi e Reagenti" trovano allocazione tutti i costi, sostenuti da Siciliacque S.p.A. per l'acquisizione di reattivi minori che non sono gestiti col sistema di magazzino.

Costi per servizi

I costi per servizi pari ad Euro 18.018.479 si riferiscono a:

Costi per Servizi	2016	2015
Acquisto acqua Terzi	3.184.294	5.374.777
Energia Elettrica	9.777.935	9.644.191
Manutenzioni Ordinarie su beni di Terzi	1.471.287	1.435.719
Costo personale distaccato	0	30.827
Competenze Amministratori	494.858	462.989
Rimborso spese amministratori	25.559	25.747
Prest. professionali legali	76.710	68.885
Spese di pulizia	54.805	40.242
Prest. professionali consulenze tecniche	102.051	86.236
Spese Consulenze lavoro	43.680	46.557
Competenze Sindaci	56.553	58.140
Consulenze fiscali-societarie e organizz.	507.012	131.647
Costi per viaggi e trasferite personale	48.390	36.748
Altre Prestazioni di servizi	37.404	54.795
Spese per assicurazioni	306.854	330.029
Smaltimento rifiuti speciali	12.419	7.166
Smaltimento fanghi	278.299	179.114
Costi di Formazione del Personale	17.862	42.648
Costi per co.co.co	6.330	98.883
Spese per Trasporti	20.755	21.318
Spese di Rappresentanza	27.010	27.141
Manutenzione su Diss. Di Trapani	0	29.740
Servizi Buono pasto	154.811	171.905
Iserecizio Impianti affitti a Terzi	0	59.301
Costo Personale Interinale	11.865	99.904
Riproduzioni e Stampe	16.168	6.343
Analisi Certificazioni acque	58.842	47.912
Spese telefoniche	125.969	134.379
Costo Personale Interinale per servizi	917	15.707
Costi per Propaganda Mostre e Fiere	6.750	22.359
Lavori per conto terzi da rieddebitare	36.780	25.640
Prestazioni legali giudizi in corso	44.562	5.200
Costi per Oneri di Vettoriamento	109.369	183.540
Spese recupero crediti	66.989	64.289
Altre Prest. legali	29.290	137.002
Sp Legali in Soccombenza	3.998	0
Acceti rischi - Servizi	134.035	59.036
Costi per servizi Ambiente e Sicurezza	47.509	53.347
Oneri progressi servizi	458.476	0
Altri servizi vari	161.981	135.228
Totale	18.018.479	19.463.331

Di seguito si commentano alcune delle voci rilevanti relative alla categoria dei costi per servizi:

La voce "Acquisto acqua Terzi" fa riferimento ai volumi di acqua prelevati: 1) dagli invasi "Ancipa e Prizzi-Gammata" gestiti direttamente da Enel Produzione S.p.A., 2) dall'invaso Garcia gestito dal Consorzio di bonifica 2 Palermo, 3) dai pozzi gestiti dal Comune di Custonaci, 4) dalle fonti gestite dal Comune di Trapani che vengono integralmente vettoriate al Comune di Favignana, 5) dagli invasi Ragoletto e Disueri. Il decremento dei costi per "acqua grezza da terzi" - da circa 5,4 milioni di euro nel 2015 a circa 3,2 milioni di euro nel 2016 è dovuto essenzialmente alla riduzione del corrispettivo tariffario per il prelievo dall'invaso Ancipa così come previsto da contratto.

Alla voce "Energia Elettrica" trovano allocazione tutti i costi sostenuti da Siciliacque relativi sia agli impianti/unità operative che alla sede Palermo. Nonostante la riduzione del prezzo medio dell'energia elettrica posta a base di gara [Euro/kWh] nel 2016 si rileva un incremento dei consumi di energia causati da una riduzione delle fonti a basso costo energetico (sorgenti), la voce del costo dell'energia elettrica pertanto aumenta da 9,6 milioni di euro nel 2015 a 9,8 milioni di euro nel 2016.

Alla voce "Manutenzione Ordinarie su beni di terzi" trovano allocazione i costi relativi a interventi di manutenzione ordinaria eseguiti su opere idrauliche fisse, pozzi, sorgenti, opere di captazione, acquedotti e diramazioni, potabilizzatori, gli impianti di sollevamento, contatori ed altri beni.

La voce "Costo personale distaccato" si è azzerata a seguito della chiusura del contratto di distacco del personale Acqua srl (ex Veolia Acqua srl) in carico presso Siciliacque S.p.A. fino al 2015.

Alla voce "Consulenze fiscali e societarie" si rileva un importante incremento rispetto al valore del precedente esercizio. Ciò deriva dall'impatto di circa 350 mila euro di costi relativi alle attività espletate sia per la strutturazione degli atti propedeutici alla procedura di gara finalizzata al rifinanziamento delle linee di credito in Project Financing (gara dichiarata deserta) che per la sottoscrizione del secondo Atto Modificativo ed Integrativo del Contratto di finanziamento, sottoscritto con le banche finanziatrici alla fine del 2016.

Alla voce "Costi per viaggi e trasferte personale" trovano allocazione i costi sostenuti dal personale per attività lavorative di Siciliacque S.p.A. fuori dalla sede di lavoro.

Alla voce "Altre Prestazioni di servizi" trovano allocazione tutti i costi relativi a prestazioni varie residuali.

Alla voce "Spese per Assicurazioni" trovano allocazione i costi relativi alle assicurazioni RC/Terzi, RC/Patrimoniale, ALL Risk, RC e Furti, Infortuni Cumulativi, Infortuni Dirigenti nonché i costi assicurativi relativi ai veicoli di proprietà della società.

La voce "Manutenzioni su Dissalatore Trapani" si è totalmente azzerata a seguito della riconsegna dello stesso impianto avvenuta in aprile 2015.

Alle voci "Costo personale interinale", "Costi co.co.co" e "Costi Personale Interinale per Servizi" trovano allocazione i costi fatturati per il lavoro interinale e co.co.co prestato a Siciliacque S.p.A. nel corso dell'esercizio che rileva una notevole riduzione rispetto al dato dell'anno precedente in ottica di contenimento dei costi.

La voce "Esercizio Impianti affidati a terzi" si azzerava totalmente a seguito della chiusura del contratto di gestione, dell'impianto di Ultrafiltrazione di Gela, terminato nel mese di ottobre del 2015.

Alla voce "Lavori/Servizi per C/Terzi da riaddebitare" sono allocati i costi per servizi utilizzo autovetture e per servizi di laboratorio ribaltati ad EAS (ente Acquedotti Siciliani).

Alla voce "Costi per Oneri di vettoramento" si ritrovano i costi relativi ai volumi vettorati sulla condotta, di proprietà di Girgenti Acque, sita nel territorio del comune di Aragona (AG) e, quantificati nel 10% della tariffa applicata ai volumi.

La nuova voce "Costi per servizi ambiente e sicurezza" accoglie costi dovuti per manutenzioni e servizi vari imposti dalle normative sulla sicurezza e l'ambiente.

La voce "Accantonamenti Rischi/Servizi, creata ai sensi del OIC12, accoglie: l'adeguamento del fondo rischi cause legali, per euro - per la quota di accantonamenti al fondo rischi cause legali che ha natura di servizi.

La voce "Oneri pregressi servizi" accoglie, per circa 191 mila euro, i costi rilevati nel 2015 tra le immobilizzazioni in corso relativi alle attività propedeutiche alla gara per il rifinanziamento delle linee di credito in Project Financing che, essendo stata dichiarata deserta, vengono spesi nell'esercizio in corso, e, per circa 151 mila euro, note credito emesse per l'attività di riscossione canoni fognari a fronte, per lo stesso importo, delle note credito ricevute dal gestore d'ambito e rilevate tra i proventi pregressi.

Per quanto riguarda i servizi forniti da società correlate, si rinvia a quanto riportato nella apposita tabella nella sezione dei debiti.

In ogni caso per quanto riguarda le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragrupo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.



Costi per godimenti di beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi pari ad Euro 7.677.761 si riferiscono prevalentemente a:

Costi per Godimento Beni di Terzi	2016	2015
Concessione Canone EAS	6.120.000	2.795.580
Concessione Canone Regione	680.000	310.620
Noleggio autovetture, autocarri, macchine uff.	372.394	362.207
Locazioni Edifici civili e industriali	209.263	185.408
Canoni di concessioni varie	242.309	277.004
Canoni manutenzione ICT	53.359	57.710
Oneri pregressi godimento beni di terzi	436	0
Totale	7.677.761	3.988.529

Per quanto attiene ai Canoni v/EAS e v/Regione Sicilia gli importi di cui sopra rappresentano rispettivamente il 90% e il 10% del Canone complessivo previsto da Convenzione (art.14 comma 3) opportunamente rivalutato in base al tasso di variazione Istat.

Si evidenzia che il Canone di concessione EAS/Regione, così come indicato in nota prot. n. 30480 dell'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità e nella delibera della Giunta regionale n. 243 del 12 luglio 2016, è stato rideterminato come meglio specificato nel paragrafo relativo ai rapporti con l'AEEGSI e la regolazione tariffaria.

La voce "Canoni di concessioni varie" raggruppa i canoni per uso acque pubbliche concessi dal Genio Civile, i canoni di attraversamento concessi da ANAS ed RFI e i canoni di iscrizione al R.I.D. Registro Italiano Dighe in quanto gestori delle dighe Fanaco e Leone.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, per complessivi Euro 10.092.046

In particolare la voce comprende:

Costi del Personale	2016	2015
Salari e Stipendi	7.158.234	7.124.374
Contributi Previdenziali e Assistenziali	2.389.718	2.397.606
TFR	482.149	472.213
Contributi esonerativi ex Art.5 L.69	42.647	0
Altri Costi del Personale (include oneri pregressi)	19.220	134.769
Oneri pregressi costi del personale	78	0
Totale	10.092.046	10.128.962

Il decremento/incremento del costo del personale rilevato nell'esercizio 2015, pari a circa 0.13 milioni di euro, dipende prevalentemente dalla riduzione della voce altri oneri del personale

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'importo complessivo risulta pari ad Euro 1.467.708 così suddivisi:

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali	2016	2015
Amm.ti Manutenzioni Straordinarie su beni Terzi	1.227.301	1.747.681
Amm.ti Altre immobilizzazioni immateriali	27.682	60.466
Amm.ti Oneri Project Finance	212.726	212.726
Totale	1.467.708	2.020.873

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'importo complessivo risulta pari ad **Euro 7.285.410** e le voci prevalenti sono:

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali	2016	2015
Amm.ti Investimenti APQ	5.985.071	4.889.634
Amm.ti Investimenti EXTRA-APQ	324.695	403.573
Amm.ti Altre Nuove Opere	737.737	737.551
Amm.ti Altre Immobilizzazioni Materiali	237.906	257.604
Totale	7.285.410	6.288.362

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La svalutazione dei crediti commerciali, che ammonta complessivamente a **Euro 9.621.664** è costituita prevalentemente da:

Svalutazione Crediti attivo circolante e disponibilità liquide	2016	2015
Acc.ti Rischi su Crediti	6.493.731	3.352.677
Acc.ti valutaz. Interessi di mora Attivi	3.064.795	3.053.956
Acc.ti valutaz. Interessi di mora Attivi URE	63.138	108.602
Totale	9.621.664	6.515.235

Sono stati effettuati accantonamenti per rischi su crediti per **Euro 6.493.731** relativi a:

- accantonamento di euro 4.310.466, per accantonamento relativo al rischio credito riferito a gestori d'ambito;
- accantonamento di euro 262.378 per accantonamento relativo al rischio credito riferito ad alcuni Comuni;
- accantonamento di euro 551.142 conseguente a contestazioni sulla tariffa da parte di un Comune;
- accantonamento di euro 200.000 conseguente a contestazioni su volumi fatturati da parte di un'azienda municipale;
- accantonamento di euro 100.848 , relativo al rischio su contestazioni da parte di un gestore d'ambito;
- accantonamento di euro 966.925, sul credito vantato verso alcuni Comuni in dissesto finanziario;
- accantonamento di euro 20.973, relativo al rischio recupero crediti verso un Comune nostro cliente;
- accantonamento di euro 80.998 relativo al rischio recupero crediti verso utenti URE.

Sono stati effettuati accantonamenti per svalutazione per interessi di mora su crediti per **3.127.933** relativi a:

- interessi di mora su crediti rilevati verso Comuni per euro 697.256;
- interessi di mora su crediti rilevati verso clienti ingrosso PRIVATI per euro 398.746;
- interessi di mora su crediti rilevati verso Gestori ATO per euro 379.723;
- interessi di mora su crediti verso URE per euro 63.138;
- interessi di mora su crediti verso Consorzi per euro 646.458;
- interessi di mora su crediti verso EAS per euro 942.612 .

Altri accantonamenti

Tale voce accoglie gli accantonamenti al fondo rischi per controversie legali in corso pari **euro 88.161** come da dettaglio fornito nel paragrafo dei Fondi per rischi ed oneri.

Altri Accantonamenti	2016	2015
Acc.ti Rischi Spese Legali	88.161	228.980
Accantonamento Altri Rischi	0	0
Totale	88.161	228.980

Non sono stati rilevati ulteriori accantonamenti per Altri Rischi.

Oneri diversi di gestione

Il relativo saldo, pari a Euro 294.803 si riferisce prevalentemente a:

Oneri diversi di gestione	2016	2015
Valori bollati e marche	3.823	5.023
Tributi locali (ICI e FARSU)	31.737	38.287
Altri Oneri	117.418	552.962
Abbonamenti riviste e giornali	13.437	25.247
Altre imposte e tasse	60.071	79.343
Contributi e Liberalità	4.937	26.981
Contributi associativi	27.247	28.917
Contributi ex legge	26.596	14.195
Altri Arrotondamenti passivi	46	29
Altri risarcimento Danni vs Terzi	9.491	49.323
Totale	294.803	820.307

- L'importo della voce "Altri Oneri" pari a euro deriva per circa 117 mila euro si riferisce prevalentemente ad oneri pregressi. In tal senso occorre precisare che nell'importo relativo all'anno 2015 sono stati riclassificati circa 270 mila euro conseguentemente alla riclassifica della parte di sopravvenienze passive precedentemente allocata nella sezione E) del bilancio relativa alle componenti straordinarie eliminate dall'attuale schema di Bilancio ai sensi della nuova normativa di riferimento.
- Analogamente, sui dati relativi al 2015, sono stati riclassificati alla voce "Altri risarcimenti Danni vs Terzi" circa 49 mila euro e alla voce "Altri arrotondamenti passivi" circa 29 mila euro.

C) Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Proventi e oneri finanziari	1.884.763	(1.139.533)	3.024.296
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Da Partecipazioni	0	0	0
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Proventi diversi dai precedenti	4.060.353	4.219.553	(159.200)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(2.175.590)	(5.359.086)	3.183.496
Tutuli (perdite) su cambi			0
	1.884.763	(1.139.533)	3.024.296

I proventi finanziari si riferiscono prevalentemente agli interessi di mora attivi e agli interessi attivi da transazioni verso clienti, maturati fino al 31 dicembre 2016.

Gli interessi e altri oneri finanziari si riferiscono, prevalentemente, agli oneri finanziari maturati nel 2016 relativamente alle linee di credito in Project Finance ed ai relativi differenziali IRS di copertura pagati.

In tal senso occorre precisare che il delta rilevante rispetto allo scorso anno è determinato dal fatto che, nel 2015, erano presenti circa 2,8 milioni di euro per altri oneri finanziari relativi, prevalentemente, all'accantonamento per il rischio di chiusura dei derivati di copertura basato sull'ipotesi di stipula di un nuovo Contratto di finanziamento in Project financing. Come già commentato nella parte relativa alla voce Altri Ricavo e proventi.

Proventi da partecipazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

La società non ha avuto proventi da partecipazioni

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Controllate		Totale
				della Controllanti	Altre	
Interessi su obbligazioni					0	0
Interessi su titoli					0	0
Interessi bancari e postali					810	810
Interessi su finanziamenti					0	0
Interessi su crediti commerciali						0
Altri proventi					4.059.543	4.059.543
Arrotondamento						0
Altri proventi finanziari	0	0	0	0	4.060.353	4.060.353

Gli interessi di mora verso clienti, pari a Euro 3.127.933, si riferiscono agli interessi - calcolati al tasso di mora ex d.lgs. 231/2002 o al tasso fissato contrattualmente - verso i seguenti soggetti:

- interessi di mora verso Clienti per euro 3.064.795;
- Interessi di mora verso Clienti Ure per euro 63.138;

Tra i proventi finanziari sono inclusi, per un importo pari a Euro 931.610, gli interessi maturati su dilazioni concesse a clienti in forza di specifici accordi.

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif art 2427, primo comma, n 12, C c)

La voce interessi e oneri finanziari si riferisce in particolare a:

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					0
Interessi bancari				2.027.698	2.027.698
Interessi fornitori					0
Interessi medio credito					0
Sconti o oneri finanziari					0
Interessi su finanziamenti					0
Altri oneri su operazioni finanziarie				147.892	147.892
Acc.to rischi interessi mora fornitori				0	0
Accantonamento rischi oneri finanziari su differenziale IRS				0	0
Interessi e altri oneri finanziari	0	0	0	2.175.590	2.175.590

Interessi e Oneri Finanziari	2016	2015
Comuniss. Disp. Project - L. Cred. Base	0	0
Comuniss. Disp. Project - L. Cred. Cap. Circolante	0	0
Comuniss. Disp. Project - L. C. Cred. Contribuiti	0	0
Comuniss. Disp. Project - L. Cred. IVA	0	0
Interessi Pass. Cred. Project - L. Cred. Base	845.836	1.060.033
Interessi Pass. Cred. Project - L. Cred. Cap. Circolante	196.184	210.141
Comuniss. Garanz in Projec - L. Fidejussione	61.085	61.085
Comuniss. Differenziale IRS passivo	924.593	989.840
Interessi Pass. Cred. Project L. Cred. IVA	0	24.677
Interessi Pass. Cred. Project - L. Contribuiti	0	0
Altri oneri finanziari	147.892	136.707
Acc.to rischio oneri finanziari differenziale irs	0	2.626.603
Acc.to rischi interessi mora fornitori	0	250.000
Totale	2.175.590	5.359.086

La voce "accantonamento rischio oneri finanziari differenziale IRS" presente nel 2015 per euro 2.626.603 era relativa al il rischio sul differenziale passivo dei seguenti contratti di copertura su "rischio tasso di interesse" correlati al contratto di finanziamento in Project Finance no recourse:

- Derivato IRS INTESA SANPAOLO per euro 1.053.399 stipulato in data 23/02/2006;
- Derivato IRS INTESA SANPAOLO per euro 258.263 stipulato in data 11/10/2011;
- Derivato IRS UNICREDIT per euro 1.055.888 stipulato in data 23/02/2006;
- Derivato IRS UNICREDIT per euro 259.052 stipulato in data 11/10/2011;

Nel corso del 2016 essendo, come detto, venuto meno il rischio di rimborso del derivato finanziario, il fondo relativo è stato rilasciato e contabilizzato tra i proventi pregressi.

Utile e perdite su cambi

La società non ha avuto utili e perdite su cambi.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

La società non ha avuto rettifiche di valore di attività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni	
	1.721.172	2.884.294	(1.163.122)	
Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni	
Imposte correnti:	2.370.370	4.185.440	(1.815.070)	
IRES	1.848.975	3.398.564	(1.549.589)	
IRAP	521.395	786.876	(265.481)	
Imposte sostitutive				
Imposte relative a esercizi precedenti				
Imposte differite (anticipate)	(558.797)	(1.036.056)	477.259	
IRES	(561.622)	(1.030.673)	469.051	
IRAP	2.825	(5.383)	8.208	
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(90.401)	(265.090)	174.689	
	1.721.172	2.884.294	(1.163.122)	

L'onere per imposte sul reddito corrente è rilevato per competenza sulla base della aliquote e della normativa vigente in materia tributaria. Si è tenuto altresì conto di quanto statuito dal principio contabile N. 25 del OIC e dalle norme in materia di imposte differite e anticipate; pertanto, le imposte anticipate, sono rilevate esclusivamente qualora ci sia ragionevole certezza della loro recuperabilità futura, mentre, le imposte differite, sono stanziare esclusivamente nel caso in cui ci sia probabilità che il debito insorga.

A decorrere dall'esercizio 2011 la società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale - che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti - congiuntamente alla società Veolia Water Technologies Italia S.p.A. (ex SIBA S.p.A.), quest'ultima in qualità di società consolidante.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società consolidata sono definiti nel Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato nazionale per le società del Gruppo Veolia Water Technologies Italia S.p.A. (ex SIBA S.p.A.), secondo il quale la consolidata trasferisce alla consolidante l'imponibile (positivo o negativo) realizzato nell'esercizio, eventualmente ridotto dell'eventuale eccedenza di interessi passivi secondo quanto previsto dall'art. 96 co. 7 T.U.I.R.

Le eventuali perdite fiscali risultanti dalle dichiarazioni dei redditi della consolidata, relative ai periodi in cui si applica la tassazione consolidata, sono utilizzate dalla consolidante sino a concorrenza dell'imponibile di Gruppo, secondo quanto previsto dall'art. 84 T.U.I.R.

I rapporti finanziari, prevedono che l'eccedenza di imposta e i crediti di imposta memorizzati saranno utilizzati in occasione delle scadenze di versamento riferite alla consolidata; che l'IRES dovuta dalla consolidata venga corrisposta alla consolidante entro 7 giorni dalla data di scadenza del relativo versamento. Entro 30 giorni dal momento dell'effettivo utilizzo, ossia dalla determinazione del reddito complessivo globale del consolidato, la consolidante rimborsa alla consolidata i crediti d'imposta e le eccedenze a credito della consolidata e compensati con l'imposta complessivamente dovuta.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata, è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Determinazione dell'imponibile IRES		
Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte (imponibile fiscale teorico)	4.859.912	
Onere fiscale teorico	27,50%	1.336.476
Ricavi fiscalmente non tassati:		
Interessi di mora attivi su crediti verso clienti	3.127.933	
Altri Ricavi e Proventi pregressi (rilascio diff. IRS)	2.629.754	
Sopravvenienze attive per adeguamento Fondi Rischi	836.966	
Totali	6.594.653	(1.813.530)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Compensi Amministratori non corrisposti 2016	52.789	
Compensi Sindaci (controllo Bilancio 2016)	39.263	
Accantonamento rischi su interessi di mora attivi	3.127.933	
Accantonamenti Rischi / Servizi (B7)	134.035	
Accantonamenti Rischi Cause in corso	88.161	
Accantonamento Rischi su crediti	5.891.209	
Prestazioni giudizi legali in corso	44.562	
Interessi di mora per ritardato pagamenti Fornitori non pagati 2016	12.665	
Totali	9.390.617	2.582.420
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo F.do Rischi cause legali	196.994	
Prestazioni legali giudizi in corso (chiusi nel 2016)	5.200	
Compensi Collegio Sindacale controllo bilancio 2015	-40.235	
Compensi amministratori 2015 pagati nell'anno	52.824	
F.do Rischi per interessi di mora (Gala Spa) pagati 2016	150.201	
Totali	445.454	(122.500)
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Costi vari fiscalmente indeducibili	278.078	
Spese di rappresentanza 2016 non deducibili	18.912	
Altre imposte e tasse indeducibili	15.113	
Totali	312.103	85.828
Imponibile fiscale (ante deduzioni)	7.522.525	
Deduzione ex art. 1 DL 201/2011 (anno 2016)	(754.299)	
Deduzione ex art. 105 TUIR per TFR	(18.781)	
Deduzioni ex DL n.185/2008 art.6	(25.900)	
Totali	(798.980)	(219.720)
Imponibile fiscale effettivo	6.723.546	
Onere fiscale effettivo		1.848.975
Saldo imposte Anticipate IRES		(561.622)
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.287.353
Determinazione dell'imponibile IRAP		
Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.975.149	
Onere fiscale teorico	5,12%	152.328
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Prestazioni giudizi legali in corso	44.562	
Costi per prestazioni occasionali	13.303	
IMU e TASI	18.891	
Costi personale interinale	11.865	
Costi vari fiscalmente indeducibili	113.483	
Indennità rimborso Km	824	
Acc.to Fondo Rischi non deducibili	9.843.860	
Competenze amministratori	473.018	
Compensi sindaci	39.263	
Costi del personale dipendente	10.120.216	
Quota ammortamento PF (12%) per oneri finanziari	55.611	
Totali	20.734.896	1.061.627

Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
Sopravvenienze attive per adeguamento Fondo Rischi	836.966	
Sopravvenienze attive per interessi di mora riscossi 2016	46.865	
Altri Ricavi e Proventi pregressi non tassati	2.626.603	
Totali	3.510.433	179.734
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Utilizzo fondo rischi cause legali	196.994	
Compensi Collegio Sindacale controllo bilancio 2015	40.235	
Prestazioni legali giudizi chiusi 2016	5.200	
Totali	242.429	12.412
Deduzioni dal valore della produzione netta:		
INAIL	(183.175)	
Spese per Disabili e Apprendisti	(365.494)	
Deduzione costo complessivo lavoratori a tempo indeterminato	(9.225.021)	
Totali	(9.773.690)	(500.413)
Imponibile Irap	10.183.492	
Onere fiscale effettivo (%)	5,12%	521.395
Saldo imposte Anticipate		2.825
IRAP corrente per l'esercizio		524.220

Fiscalità anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti:

IMPOSTE DIFFERITE AI FINI IRES e IRAP	esercizio 2016		esercizio 2015	
	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (27,50% + 5,12%)	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (24% + 5,12%)
Imposte anticipate (iscrizioni):				
Interessi di mora ritardati pagamenti	12.865	3.040	6.884	1.604
Compensi agli amministratori non pagati	52.789	12.659	52.824	14.527
Compensi ai sindaci	39.263	11.434	40.235	13.126
Accantonamenti rischi / servizi	134.035	39.031	59.038	17.191
Accantonamento rischio oneri diff IRS	-	-	2.626.803	630.385
Accantonamento rischi interessi mora forn	-	-	250.000	60.000
Prestazioni legali per giudizi in corso	44.562	12.876	5.200	1.514
Accantonamenti rischi su crediti art. 106 TUIR	5.891.209	1.413.890	2.705.679	649.363
Accantonamenti rischi cause in corso	88.161	25.672	228.980	66.679
Totale	6.262.665	1.518.713	5.975.241	1.454.388
Imposte anticipate (rettifiche):				
	3.909.023	959.915	381.845	118.697
Totale	3.909.023	959.915	381.845	118.697
Imposte anticipate nette		558.797		1.337.690
Variazione aliquota IRES (24%)				(301.634)
Effetto netto sul risultato d'esercizio sul patrimonio netto		558.797		1.036.056
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite:				

Per questo esercizio, pertanto, è stata iscritta una fiscalità differita attiva per complessivi Euro 558.797 (come da tabella sopra riportata), a fronte di una riduzione di attività per imposte anticipate per complessivi Euro 959.915 per effetto delle differenze temporanee riversatesi in questo esercizio, e di nuove iscrizioni di cui Euro 1.503.044 a titolo di fiscalità anticipata IRES ed Euro 15.668 a titolo di fiscalità anticipata IRAP. Le iscrizioni e le riduzioni del credito per imposte anticipate tiene conto anche della prevista riduzione dell'aliquota IRES dal 27,50% al 24,00% a partire dall'esercizio 2017.

Il saldo della voce 22) – b) Imposte anticipate risulta, quindi, essere di Euro (558.797)

Il saldo dell'iscrizione delle imposte anticipate è composto dai seguenti dettagli:

IRES c/imposte anticipate	561.622
Iscrizione imposte anticipate IRES 2016	1.503.044
Riduzione iscrizione imposte anticipate IRES	(941.422)
IRAP c/imposte anticipate	(2.825)
Iscrizione imposte anticipate IRAP 2015	15.668
Riduzione iscrizione imposte anticipate IRAP	(18.493)

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale ormai a regime, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	4	4	0
Quadri	9	9	0
Impiegati	69	68	1
Operai	98	102	-4
Totale	180	183	-3

Il contratto nazionale di lavoro attualmente applicato è quello del settore Gas-Acqua, scaduto il 31-12-2015 ed il cui rinnovo tra le parti sociali dovrebbe avvenire entro il 2017. Per i dirigenti si fa riferimento al contratto delle imprese aderenti alle Associazioni della Confederazione Nazionale dei Servizi.

Attività di formazione

Si segnala, infine, che nel corso del 2016 la Società ha effettuato attività di formazione del personale, prevista all'interno del piano formativo per l'anno, che ha ricompreso i più importanti fabbisogni formativi a tutti i livelli e in tutte le Aree della Società. Sono stati effettuati corsi di tipo tecnico, riguardanti dipendenti della sede e dei reparti.

Compensi Amministratori e Sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i costi sostenuti dalla società relativamente agli emolumenti degli amministratori e dei membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	Qualifica	Costo 2016
Amministratori		494.858
Collegio sindacale		56.653

Si informa, inoltre, che l'incarico di Revisione Legale dei Conti è attribuito alla società di revisione KPMG, che tale incarico unitamente alle certificazioni su dichiarazioni Iva e dei redditi ha comportato, nell'esercizio 2015, un compenso complessivo per tutte le attività prestate pari ad euro 46.364. Si segnala, infine, che la KPMG ha svolto l'incarico di revisione contabile, conferito da Idrosicilia S.p.a., del reporting package al 31 dicembre 2016, ai fini del bilancio consolidato della Capogruppo Veolia Water System.

Proventi (Oneri) di consolidamento

Nel corso dell'esercizio precedente (2014), così come previsto dal punto D.1) del regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale con la consolidante Veolia Water Technologies Italia S.p.A. (ex SIBA S.p.A.), si è proceduto al trasferimento delle eccedenze di R.O.L. all'imponibile del Consolidato ex art. 96, comma 7, del TUIR. Nel 2015, la fruizione da parte del Consolidato dell'eccedenza di R.O.L. è stata remunerata, attraverso l'attribuzione di un importo pari all'aliquota IRES del 27,50% moltiplicata per detta eccedenza. Detto valore, per complessivi Euro 90.401 è stato calcolato dalla consolidante e, pertanto, contabilizzato solo nel corso dell'esercizio 2016.

Nel corso dell'esercizio 2016 non è stata, invece, ad oggi, trasferita alcuna eccedenza di R.O.L.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

Di seguito sono indicati il *fair value* e le informazioni sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Derivati utilizzati con finalità di copertura**Contratti stipulati con il Gruppo Intesa San Paolo S.p.A.**

- stipula contratto: 23 febbraio 2006
- data scadenza: 31 dicembre 2020
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale in vita: 12.724 milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 3,786% contro euribor 6 mesi;
- *fair value* del contratto derivato: negativo per 753.811 euro;

- stipula contratto: 11 ottobre 2011
- data scadenza: 31 dicembre 2020
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale in vita: euro 4,226 milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 2,593% contro euribor 6 mesi;
- *fair value* del contratto derivato: negativo per 205.700 euro;

Contratti stipulati con Unicredit S.p.A.

- stipula contratto: 23 febbraio 2006
- data scadenza: 31 dicembre 2020
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale di riferimento: 12.724 milioni di euro milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 3,786% contro euribor 6 mesi;
- *fair value* del contratto derivato: negativo per 753.446 euro;

- stipula contratto: 11 ottobre 2011
- data scadenza: 31 dicembre 2020

- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale di riferimento: euro 4,226 milioni milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 2,593% contro euribor 6 mesi;
- fair value del contratto derivato: negativo per 205.677 euro;

Il valore del fair-value è stato rilevato dalla comunicazione periodica effettuata dalle banche finanziatrici. Si evidenzia altresì che tali derivati sono stati sottoscritti, come contrattualmente previsto negli atti firmati, per l'attivazione della copertura di rischio di tasso legato al contratto di finanziamento stesso.

Si segnala, infine, che la società ha proceduto a stanziare apposito Fondo rischi a copertura integrale del fair value negativo dei suindicati contratti.

Destinazione del risultato d'esercizio

(Rif. OIC 12.139)

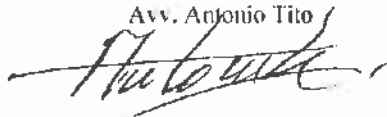
Si propone all'Assemblea dei Soci, convocata per l'approvazione del Bilancio 2016, di approvare la seguente destinazione del risultato d'esercizio:

utile d'esercizio al 31/12/2016	Euro	3.138.740
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	3.138.740
a dividendo	Euro	

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Palermo, Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2017
Assemblea dei Soci del 01 agosto 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Antonio Tito





Siciliacque S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

9 giugno 2017



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Castelnuovo, 50
90141 PALERMO PA
Telefono +39 091 6111445
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Siciliacque S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Siciliacque S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Siciliacque S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Siciliacque S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2016

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Siciliacque S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Siciliacque S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Siciliacque S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Siciliacque S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Palermo, 9 giugno 2017

KPMG S.p.A.

Giovanni Giuseppe Coci
Socio

SICILIACQUE S.P.A.

Sede in VIA GIOACCHINO DI MARZO, 35 - 90144 PALERMO (PA) Capitale sociale Euro 400.000,00 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016

Signori Azionisti della SICILIACQUE S.P.A., la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

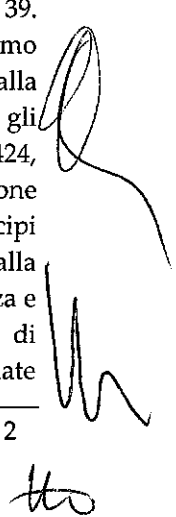
Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e precisamente Signori Azionisti della SICILIACQUE S.P.A.:

1. Avendo la Società conferito l'incarico del controllo contabile alla Società di Revisione e non prevedendo lo statuto che il controllo contabile sia esercitato dal Collegio Sindacale, l'attività di controllo contabile, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione "KPMG" S.P.A.;
2. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. In particolare abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Tutto ciò mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili

della funzione. La nostra attività, svolta ai sensi dell'art. 2403 del codice civile, è stata effettuata secondo i criteri previsti dalla Norma n. 7. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

3. Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione che si sono svolte nel rispetto delle previsioni statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le deliberazioni prese sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale.
4. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dell'esercizio.
5. La Società di Revisione "KPMG" non ha ancora rilasciato la propria relazione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile, ma sulla base della bozza trasmessa in data odierna viene attestato che il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società; da quanto anticipato non esistono elementi di criticità.
6. Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
7. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
8. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 la Vostra società non ha conferito alla Società di Revisione incarichi diversi dall'attività di controllo contabile ai sensi di legge, in cui rientra sia l'attestazione del visto di conformità sulla dichiarazione annuale IVA ai fini della compensazione del relativo credito, sia la conversione in formato "Xbrl" del bilancio dell'esercizio.
9. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
10. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.
Il Collegio Sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
11. Il collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31/12/2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26/05/2017 e consegnato ai Sindaci in pari data insieme alla Relazione sulla gestione. Compete alla società di revisione incaricata della revisione legale dei conti esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi dell'art.14 del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39. Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data a tale documento, accertandone la sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed in particolare abbiamo verificato che : a) gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono conformi alle disposizioni degli articoli 2424, 2424- bis, 2425 e 2425-bis del codice civile b) in nota integrativa sono stati indicati i criteri di valutazione seguiti e che questi siano conformi alla legge ai sensi dell'art. 2423-bis del codice civile ed ai principi contabili adottati, c) la nota integrativa e la relazione sulla gestione hanno il contenuto previsto dalla legge rispettivamente dagli art. 2427,2427-bis e 2428 del codice civile, d) sono riscontrabile completezza e chiarezza informativa della nota integrativa e della relazione sulla gestione alla luce dei principi di verità, correttezza e chiarezza stabiliti dalla legge, e) la relazione sulla gestione fornisce adeguate



informazioni sui principali rischi e incertezze- di natura sia organizzativa sia funzionale- cui la società è esposta, f) è stata verificata la corrispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui il collegio sindacale è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e controllo, art. 2403,2403-bis e 2405 del codice civile. Abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo, inoltre, verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui siamo a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio di Euro 3.138.740 e si riassume nei seguenti valori (importi arrotondati all'unità di euro):

Attività	Euro	302.249.130
Passività	Euro	241.913.892
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	60.335.238
- Utile dell'esercizio	Euro	3.138.740

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	60.038.715
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	57.063.566
Differenza	Euro	2.975.149
Proventi e oneri finanziari	Euro	1.884.763
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	
Risultato prima delle imposte	Euro	4.859.912
Imposte sul reddito	Euro	1.721.172
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	3.138.740

12. Il Collegio Sindacale esaminando il progetto di bilancio chiuso al 31/12/2016, ha accertato che vi siano i presupposti della continuità aziendale, richiamati dall'articolo 2423-bis del codice civile, oltre che dal principio di revisione 570. In pratica ha verificato che non siano venute meno le condizioni che permettono di ipotizzare un proseguimento dell'attività, e che nessun percorso alternativo, liquidatorio o concorsuale, è da attuare. In particolare ha osservato questi indicatori: a) finanziari, che non fanno emergere condizioni di squilibrio gestionale, di deficit patrimoniali o di consistenti perdite operative; b) gestionali, che non esprimono la difficoltà di perseguire gli obiettivi strategici, come il venir meno di persone di ruoli chiave, la perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni; c) di altro tipo, che non richiamano situazioni di oggettiva difficoltà, come la riduzione del capitale al di sotto dei limiti previsti dalla legge, la presenza di contenziosi legali e fiscali con possibili effetti di rilievo in caso di soccombenza, o modifiche normative che potrebbero produrre pesanti impatti sui risultati aziendali.
13. Il Collegio Sindacale si è tenuto costantemente in contatto con la Società di Revisione, attraverso riunioni presso la sede sociale ed in teleconferenza, nel corso delle quali non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; nel corso delle riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.
14. Il Collegio Sindacale si è tenuto costantemente in contatto con l'Organismo di Vigilanza, attraverso riunioni presso la sede sociale, nel corso delle quali non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; nel corso delle riunioni e dallo scambio di

informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

15. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 abbiamo vigilato sull'indipendenza della società di revisione legale.
16. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
17. Per quanto precede, il Collegio Sindacale, verificata la tempestività e la correttezza del procedimento della formazione del bilancio, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell'esercizio a riserva straordinaria.

Palermo li 8/06/2017

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio sindacale

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo

Dario Allegra

Matteo E. Moretti

Natale Giuseppe Bucisca